

# RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI



## 2013



## Premessa

Il 2013 è stato un anno impegnativo per l'Agenzia.

Le consultazioni elettorali che hanno interessato gli organi politici della Regione Lazio hanno determinato la necessità di costruire una nuova interlocuzione con l'amministrazione regionale.

I limiti alla spesa e al *turn over* del personale, l'assenza totale di finanziamenti per gli investimenti, i ritardi e l'insufficienza delle rimesse di liquidità, con il conseguente crescere del debito con i fornitori, hanno creato non pochi ostacoli anche allo svolgimento delle attività quotidiane.

I ripetuti interventi normativi, sul versante della riduzione della spesa pubblica, dello snellimento degli adempimenti per le attività imprenditoriali, della trasparenza e integrità dell'amministrazione pubblica, hanno obbligato ad un lavoro continuo di revisione e integrazione di competenze e procedure

Le attività di controllo hanno dovuto prendere atto degli effetti di una generale crisi economica che induce le imprese alla chiusura o diviene motivo (a volte alibi) per il mancato rispetto degli standard di tutela ambientale.

Alcune criticità endemiche del sistema di gestione dei servizi ambientali, dalla ancora incompleta depurazione delle acque reflue alla gestione dei rifiuti, dall'inquinamento atmosferico al rumore aeroportuale, sono emerse all'attenzione dei cittadini e dei mezzi di informazione, quando non dell'autorità giudiziaria, chiedendo all'Agenzia un di più di attività di controllo e di comunicazione, talvolta in condizioni di forte pressione.

Cionondimeno quella che qui viene presentata è una performance nel complesso positiva, che ha visto l'Agenzia tenere salda la posizione di presidio del rispetto della legalità ambientale da parte delle attività produttive autorizzate, continuare a costruire, affinando la qualità delle sue rilevazioni, la conoscenza ambientale attraverso le sue attività di monitoraggio, concorrere alla tutela della salute e della sicurezza dei cittadini con il supporto analitico fornito alle ASL nelle loro attività di controllo e prevenzione e con il diretto intervento sugli impianti (di sollevamento, in pressione, elettrici) negli ambienti di lavoro e di vita, seppur oggetto di turbolente riforme.

Tutto questo rendendosi sempre più trasparente alla cittadinanza, esponendo i contenuti della propria gestione, producendo più che in passato informazione ambientale.

Un territorio difficile quale è quello del Lazio, per la presenza di una grande capitale, per i fattori di pressione che insistono su alcune aree fortemente industrializzate, per la varietà naturale del territorio, per la contiguità con zone a rischio dal punto di vista della legalità e per la permeabilità già accertata dei confini regionali alla criminalità ambientale, farebbe desiderare un controllo più capillare, tempi più rapidi di prestazione dei servizi, una maggiore e migliore produzione e diffusione di dati e di informazioni, la possibilità di concorrere attivamente alla crescita di una cultura della sostenibilità.

Sono i traguardi che l'Agenzia si propone, consapevole, però, dello sforzo già richiesto ai suoi operatori e della necessità di un rilancio del rapporto strategico con la Regione Lazio, in primo luogo, e con le amministrazioni locali in genere per il disegno di una politica ambientale di ampio respiro di cui farsi interprete sensibile e competente.



## Sommario

Premessa .....	3
Da dove viene questa Relazione .....	7
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA .....	10
Che cosa abbiamo fatto nel 2013.....	11
Con quali risorse abbiamo agito.....	14
I nostri obiettivi .....	14
STRATEGIE E RISULTATI .....	21
La programmazione 2013-2015 .....	23
Area strategica 1 - Controlli .....	26
Area strategica 2 - Monitoraggi .....	30
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione .....	36
Area strategica 5 – Prevenzione.....	39
Attività analitiche .....	43
Area strategica 6 - Innovazione organizzativa .....	44
PRESTAZIONI E RISULTATI 2013 .....	47
Area strategica 1 - Controlli .....	49
Area strategica 2 - Monitoraggi .....	57
Area strategica 3 - Informazione.....	64
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione .....	68
Area strategica 5 – Prevenzione primaria .....	72
Attività analitiche .....	79
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa.....	81
ALLEGATI .....	99
attività AIA.....	101
acque reflue.....	102
emissioni.....	103
suolo .....	107
campi elettromagnetici .....	109
rumore e vibrazioni .....	110
esecuzione analisi (tempi).....	111
convalida (tempi).....	116
parametri chimici analizzati pro capite .....	121
monitoraggio corpi idrici .....	122

radiazioni ionizzanti.....	123
bonifiche.....	127
campi elettromagnetici .....	128
rumore e vibrazioni .....	129
refertazione (tempi) .....	130
accreditamento prove.....	132
fatturazione attività servizio impianti e rischi industriali.....	133
posta elettronica certificata .....	135
circuiti interlaboratorio .....	137
Figura 1: Ciclo della performance .....	8
Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità .....	9
Figura 3: Albero della performance .....	10
Figura 4: Obiettivi strategici 2013-2015.....	15
Figura 5: Ambiti di misurazione della <i>performance</i> .....	17
Figura 6: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi.....	18
Figura 7: Distribuzione donne/uomini per categoria.....	19
Figura 8: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione.....	19
Figura 9: Gli obiettivi strategici - Risultati 2013 .....	25
Figura 10: Distribuzione impianti AIA sul territorio .....	27
Figura 11: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2013 .....	27
Figura 12: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anno 2013.....	28
Figura 13: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2013 .....	28
Figura 14: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2013 .....	29
Figura 15: Rete di monitoraggio fiumi .....	31
Figura 16: Rete di monitoraggio dei laghi .....	31
Figura 17: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino .....	32
Figura 18: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino .....	32
Figura 19: Home page del sito web realizzato nel 2013 .....	34
Figura 20: Progettazione strategica nell'Area dell'informazione.....	35
Figura 21: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2013..	37
Figura 22: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anno 2013 .....	40
Figura 23: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2013	40
Figura 24: Attività di controllo su impianti. Fatturato pro capite. Anno 2013 .....	42
Figura 25: Tempi di esecuzione analisi. Anni 2012-2013 .....	43
Figura 26: Campagne realizzate dai 2 mezzi mobili. Anno 2013.....	58

## Da dove viene questa Relazione

Le amministrazioni pubbliche sono tenute a programmare le proprie attività, al fine di adempiere al proprio mandato e concorrere ai risultati perseguiti dall'autorità di governo, dentro una prospettiva pluriennale, che dia il respiro sufficiente agli interventi necessari per ottenere effetti spesso complessi sulla realtà, con una scansione annuale di obiettivi operativi che segnano il concreto percorso di avvicinamento al risultato desiderato.

La responsabilità del perseguimento degli obiettivi è affidata ai dirigenti, ma condivisa da tutto il personale operante all'interno dell'amministrazione, secondo i ruoli di ciascuno e sulla base di una chiara assegnazione a ciascuno, da parte del dirigente di riferimento, del contributo atteso.

La programmazione tiene, evidentemente, ed esplicitamente, conto delle risorse (economiche, strumentali, di personale) effettivamente disponibili e il suo andamento è mantenuto costantemente sotto controllo, mediante un monitoraggio periodico, affinché si possano effettuare gli interventi correttivi necessari in caso di un suo scostamento dal tracciato desiderato.

Al termine dell'anno di riferimento, gli esiti delle attività messe in atto per il perseguimento degli obiettivi dell'intera Agenzia sono sintetizzati in una **relazione** che costituisce il punto di partenza per la valutazione della qualità del concorso individuale, dei dirigenti e del personale in genere, all'esito misurato.

Questo contributo e la valutazione dei comportamenti organizzativi concorreranno alla valutazione individuale di ciascun dipendente, in relazione alla quale, purché positiva, sarà riconosciuta a ciascuno una quota della parte del salario che è destinato ad incentivare la produttività e la qualità della prestazione lavorativa.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* che hanno condotto alla redazione di questa Relazione e che si concluderanno idealmente con la sua diffusione al pubblico sono raffigurate schematicamente nella *Figura 1: Ciclo della performance*

L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione.

I documenti di programmazione e gli esiti dei monitoraggi intermedi sono stati messi a disposizione dei cittadini sul sito web (cfr. *Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità*)

Figura 1: Ciclo della performance

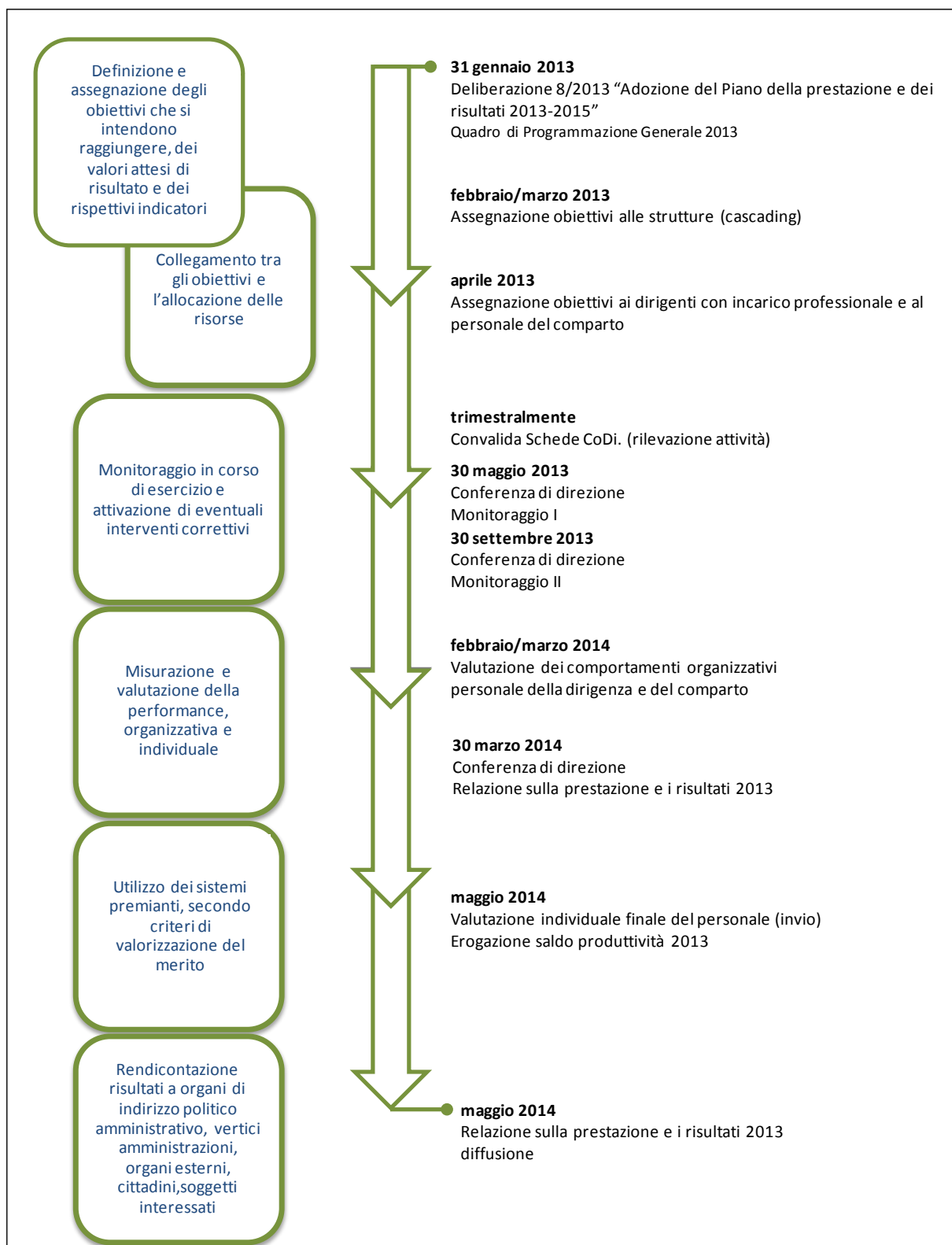




Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità

Nella sezione Programmazione 2013 dell'area riservata del sito dell'Agenzia sono stati pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2013, nelle sue diverse fasi di avanzamento

**Programmazione 2013**

Categorie

- Atti
- Strumenti

La gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2013 è stata assicurata tramite l'account di posta elettronica [obiettivi2013@arpalazio.it](mailto:obiettivi2013@arpalazio.it) (circa 3.000 messaggi gestiti)

<b>▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</b>			
	02 / 00019	30/07/2010	Adeempimenti connessi alla L.R. n. 1/11 (Regione Lazio) e al D.Lgs n. 150/09 (Riforma Brunetta)
	02 / 00028	25/08/2011	Attività del gruppo di lavoro interagenziale sull'applicazione del D.Lgs n. 150/09 (Riforma Brunetta)
	02 / 00042	09/10/2012	Organismo Indipendente di Valutazione - OIV
▶ <b>02.01 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA</b>			
▶ <b>02.02 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ED ANNUALE</b>			
▶ <b>02.03 - CONTROLLO DI GESTIONE</b>			
▶ <b>02.04 - VALUTAZIONE DEL PERSONALE</b>			
▶ <b>02.05 - SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA</b>			
▶ <b>02.06 - GESTIONE DELLA QUALITÀ</b>			
▶ <b>02.07 - PROTOCOLLO E ARCHIVIO</b>			

Per ogni CdR di I livello (servizi, divisioni, staff autonomi) è stato attivato, sotto la classe *02.02 - Programmazione pluriennale e annuale*, un fascicolo informatico denominato *Obiettivi 2013 - <codice struttura> - <denominazione struttura>* in cui è archiviata, a cura della divisione DG0.DPS, la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo viene resa disponibile una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.

La documentazione di carattere generale avente ad oggetto il ciclo della prestazione e dei risultati è archiviata sotto la classe *02.02 - Programmazione pluriennale e annuale*, nel fascicolo informatico denominato *Programmazione <anno>* (dove, peraltro, sono reperibili gli atti delle conferenze di direzione)

<http://www.arpalazio.gov.it/>

»» **Amministrazione trasparente**

- ▶ Organizzazione
- ▶ Performance
- ▶ Servizi erogati
- ▶ Attività e procedimenti
- ▶ Bandi di gara e contratti
- ▶ Bandi di concorso
- ▶ Bilanci

In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2013 sono pubblicati nella sezione **Performance** del sito istituzionale dell'Agenzia

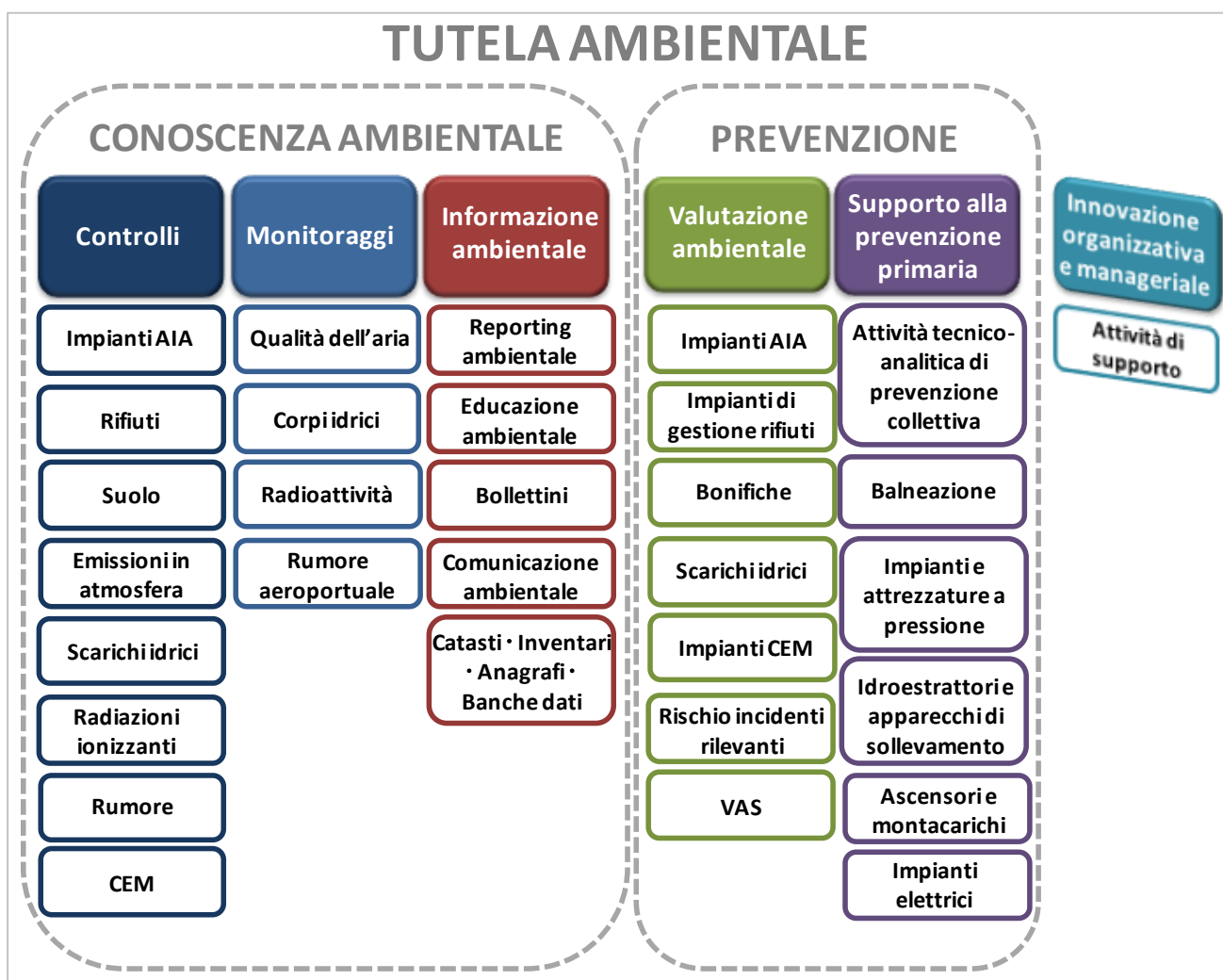
## LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA

Le funzioni e i compiti dell'ARPA Lazio sono descritti nelle permesse<sup>1</sup> al [Piano della prestazione e dei risultati 2013-2015](#), che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Si è ritenuto utile, tuttavia, riportare qui, come quadro di riferimento della rendicontazione sui risultati conseguiti nell'anno trascorso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell'Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell'ambiente), costituiscono l'impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 3: Albero della performance



<sup>1</sup> Sezione 3. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

## Che cosa abbiamo fatto nel 2013

- 
- Il principio dell'approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento vuole gli impianti a maggiore impatto potenziale soggetti ad una specifica forma di autorizzazione, la 'Autorizzazione Integrata Ambientale' (AIA), che comporta anche una specifica modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni cui essi sono soggetti per il loro esercizio. L'Agenzia nel 2013 ha controllato poco più di un terzo degli impianti soggetti ad AIA presenti sul territorio regionale.
- 
- Anche gli altri impianti che possono avere un impatto sull'ambiente sono soggetti a specifiche autorizzazioni e vincoli, relativi agli scarichi idrici, alle emissioni di inquinanti in atmosfera, al rumore prodotto. L'Agenzia ha vigilato che rispettassero le prescrizioni e i limiti ad essi imposti, controllando una percentuale degli impianti autorizzati e riducendo, in questo modo, la probabilità che si commettessero infrazioni o reati.
- 
- La quantità, i costi, l'impatto della gestione dei rifiuti costituiscono una criticità ambientale assoluta. L'Agenzia non ha compiti di gestione né di definizione delle politiche per la riduzione della produzione o circa le scelte di gestione dei rifiuti, ma ha assicurato il suo controllo su quasi un terzo degli impianti esistenti nella regione, costituendo un presidio di legalità e di tutela della salute dei cittadini.
- 
- Per consentire agli enti territoriali l'adozione delle misure necessarie alla tutela immediata della salute e alla Regione la pianificazione degli interventi di sistema necessari a migliorare stabilmente la qualità dell'ambiente, l'Agenzia ha assicurato il monitoraggio della qualità dell'aria con un sistema di centraline fisse integrate da un mezzo mobile, quello del rumore prodotto dai due aeroporti di Roma, quello della qualità delle acque interne, sulla base di una fitta rete di stazioni.
- 
- Affinché cittadini, tecnici, decisori politici potessero accedere con facilità a informazioni e dati ambientali di loro interesse, ha integralmente rinnovato il proprio sito web e raccolto la conoscenza ambientale prodotta nel tempo in una serie di report e schede informative, liberamente scaricabili.
- 
- Ha garantito, attraverso il suo concorso al processo di autorizzazione, che le attività economiche che prendevano avvio lo facessero nel rispetto dei vincoli posti per la tutela dell'ambiente e della salute
- 
- Ha concorso alla tutela diretta della salute dei cittadini analizzando acque e alimenti campionati dalle Aziende sanitarie e contribuito alla sicurezza dei lavoratori verificando il corretto funzionamento e la corretta gestione di impianti di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti elettrici, ascensori.
-

Non tutta l'attività dell'Agenzia è visibile attraverso gli obiettivi che sono espressamente individuati dalla programmazione pluriennale e annuale e i loro target. Qualche numero, organizzato per aree strategiche e linee di attività, può aiutare a farsi un'idea del lavoro che quotidianamente viene svolto a presidio della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini

## controlli

linea di attività	indicatore di attività	attività 2013
AIA	controlli su impianti autorizzati	42
Acque reflue	scarichi controllati	1.194
	campioni prelevati	2.001
Emissioni	impianti controllati	193
	campioni prelevati	402
Rifiuti	impianti controllati	219
	sopralluoghi effettuati	345
	campioni prelevati	165
Campi elettromagnetici	relazioni tecniche emesse	438
Rumore e vibrazione	relazioni tecniche emesse	1.174

## monitoraggi

linea di attività	indicatore di attività	attività 2013
Qualità dell'aria	centraline di rilevamento	41
	campagne con mezzo mobile	21
Corpi idrici	stazioni di campionamento	350
	campioni prelevati	5000
Radiazioni ionizzanti	campioni prelevati	201
Rumore aeroportuale	relazioni trasmesse	8
	bollettini	24

informazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2013
Gestione dell'informazione ambientale	pagine web prodotte	650
	file pubblicati	300 (+ 1100 importati da vecchio sito)
	report/schede informative pubblicate	4
	pubblicazioni aggiornate	3
Formazione esterna	tirocini formativi attivati	65
	transazioni informative in Biblioteca	580
	Interventi di educazione ambientale	4

autorizzazione e valutazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2013
Campi elettromagnetici	pareri rilasciati	1.674
Rumore e vibrazione	pareri rilasciati	345
Bonifiche	pareri emessi	330
	campioni prelevati	493
AIA	pareri rilasciati	43
VAS	pareri rilasciati "verifiche di assoggettabilità"	80
	pareri rilasciati	12

prevenzione primaria

linea di attività	indicatore di attività	attività 2013
Prodotti alimentari	campioni analizzati	2.012
Acque destinate al consumo umano e minerali	campioni analizzati	12.349
Acque termali e di piscina	campioni analizzati	1.016
Balneazione	campioni analizzati	1.615
Impianti e rischi industriali	verifiche effettuate	14.000 (Fatturato € 3 281 182)

## Con quali risorse abbiamo agito

Nel 2013 l'Agenzia ha ricevuto

- € 30.262.000 come finanziamento dalla Regione Lazio e, in piccola parte, da altri enti pubblici,
- € 5.511.000 come corrispettivo delle proprie attività a pagamento,
- € 4.300 da finanziamenti comunitari.

Nella Direzione centrale, operante nelle due sedi di Rieti e Roma, e nelle Sezioni provinciali, collocate nelle cinque province del Lazio, al 31 dicembre 2013 l'Agenzia contava complessivamente 507 unità di personale, il 63% della prevista pianta organica di 789 operatori.

## I nostri obiettivi

Le finalità istituzionali dell'ARPA Lazio sono indicate dal legislatore regionale in apertura della legge istitutiva dell'Agenzia, nella quale, all'art.1, si dichiara che le disposizioni contenute nella legge sono volte

*allo sviluppo ed al potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico.*

Conoscenza, protezione, controllo, qualità dei risultati sono le parole chiave attorno alle quali è articolata la programmazione dell'Agenzia, che ha definito i propri obiettivi strategici per il triennio 2013-2015 derivandoli direttamente dai propri compiti istituzionali e dagli orientamenti nazionali di riforma dell'amministrazione pubblica, giacché non vi erano riferimenti o indicazioni di programma da parte del governo regionale.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nella *Figura 4: Obiettivi strategici 2013-2015*.

Figura 4: Obiettivi strategici 2013-2015



Tanto il decreto legislativo 150/2009 mirante all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, quanto la legge regionale 1/2011 di suo recepimento chiedono di definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori fissati o target) facendo riferimento a diverse dimensioni della prestazione stessa, che riguardano:



L'Agenzia ha definito i suoi obiettivi e misurato le prestazioni ottenute tenendo conto, per ciascuno, delle dimensioni ad esso pertinenti. Di seguito si propone una visione d'insieme dell'applicabilità di ciascun ambito ai singoli obiettivi (*Figura 5: Ambiti di misurazione della performance*) e degli indicatori utilizzati per misurarli (*Figura 6: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi*). Va detto che la specifica natura dell'attività dell'ARPA non consente interventi attivi sulla realtà esterna in favore delle pari opportunità, che possono, invece, essere, e sono, perseguite nella gestione interna (come mostrano i dati riportati, quale consuntivo 2013, a corredo del *Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016* e la *Figura 7* e la *Figura 8*, che danno un'idea della distribuzione per genere nelle categorie e della effettiva fruizione per genere di un'opportunità professionale quale è la formazione).



Figura 5: Ambiti di misurazione della performance

Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio	■	■	■	■	■	■	■	■
Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione	■	■	■	■	■	■	■	■
Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale	■	■	■	■	■	■	■	■
Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare mediante il sito web dell'Agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale	■	■	■	■	■	■	■	■
Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili	■	■	■	■	■	■	■	■
Creare le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi	■	■	■	■	■	■	■	■
Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile	■	■	■	■	■	■	■	■
Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio	■	■	■	■	■	■	■	■

Figura 6: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi

AMBITI DI MISURAZIONE	INDICATORI
la soddisfazione finale dei bisogni della collettività	N6 - impianti AIA controllati / N7 - impianti visitati / N6bis - impianti (o siti) controllati / N26 - verifiche effettuate
l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse)	N28 - richieste interne evase / NQ5 - copertura attività previste
il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi	N21 - relazioni tecniche rilasciate / N4bis - richieste esterne evase / N13 - tempo refertazione (campioni nel target)
il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	T1 - documenti di programmazione / NQ5 - copertura attività previste / N28 - richieste interne evase / N33 - prove accreditate
il potenziamento qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione	T5 - aggiornamento sito web / I1 - settori di attività (o sezioni tematiche) coperti
l'efficienza nell'impiego delle risorse, <sup>2</sup> con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	N4bis - richieste esterne evase / N9 - tempo esecuzione analisi (campioni nel target) / N11 - tempo convalida (campioni nel target) / N13 - tempo refertazione (campioni nel target) / N26 - verifiche effettuate / E1 – fatturato
la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	N6 - impianti AIA controllati / N7 - impianti visitati / N6bis - impianti (o siti) controllati / N4bis - richieste esterne evase / N26 - verifiche effettuate / N15 - parametri chimici analizzati / N15bis - parametri microbiologici analizzati / E1 – fatturato / NQ2 - livello di conformità / N33 - prove accreditate
il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	

<sup>2</sup> Per molti degli indicatori riportati viene misurato il valore pro capite, proprio al fine di valutare l'efficienza della prestazione

Figura 7: Distribuzione donne/uomini per categoria

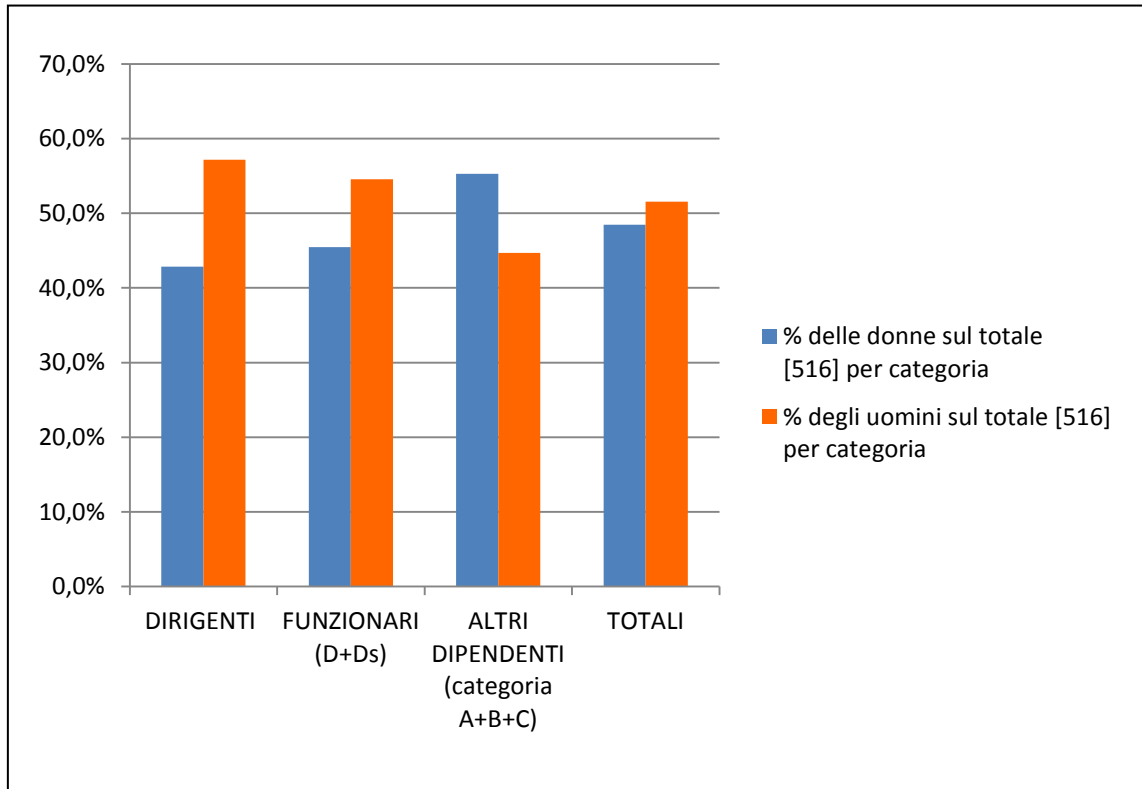
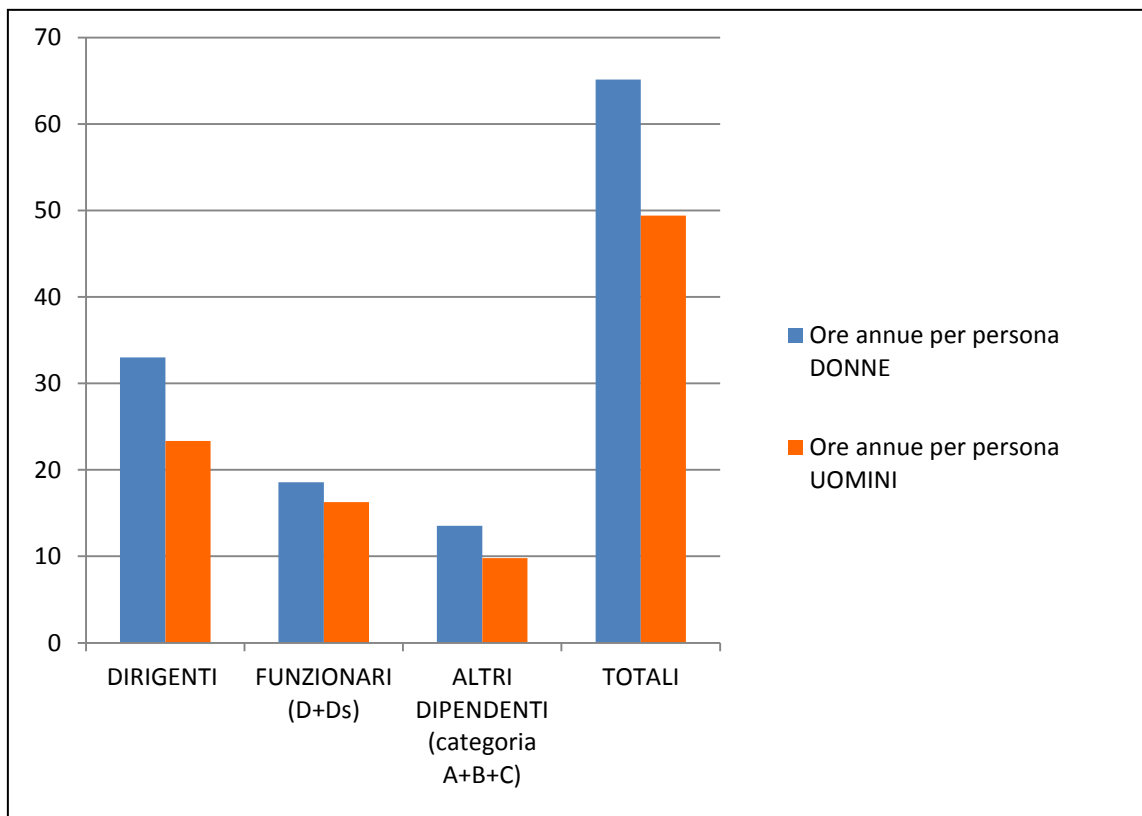


Figura 8: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione





# STRATEGIE E RISULTATI





## La programmazione 2013-2015

Le attività svolte dall’Agenzia determinano sulla collettività un impatto rilevabile solo in tempi molto lunghi, né, d’altra parte, l’Agenzia ha competenza nella definizione delle politiche relative ai propri ambiti di intervento, concorrendo, piuttosto ad attuare politiche definite da altri soggetti.

Per questa ragione la programmazione, anche di livello strategico, non può esprimersi in termini di “risultati” da perseguire, intesi come *outcomes* degli obiettivi programmati (modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari o della situazione indesiderata/migliorabile).

Ne consegue che gli obiettivi strategici sono definiti essenzialmente da indicatori di efficienza produttiva, di qualità, di efficacia interna o di realizzazione progettuale, più che di risultato.

La programmazione relativa all’area strategica dei **controlli** è strutturata per garantire controlli affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all’esercizio e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull’ambiente e la salute.

In particolare, ad effettuare nell’arco di un biennio almeno un controllo su tutti gli impianti soggetti ad AIA, a coprire in maniera omogenea il territorio per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo, assicurando una distribuzione equilibrata delle attività di controllo fra impianti industriali e altre fonti di emissione (p.es. depuratori per quanto riguarda le acque reflue, attività ad inquinamento scarsamente rilevante, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera) o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, fra diverse tipologie di impianti (p.es. discariche, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi in procedura semplificata o in procedura ordinaria).

Per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l’obiettivo è la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini.

Per l’area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell’ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell’Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a fornire al decisore politico gli elementi necessari agli interventi di tutela.

Per quanto riguarda l’area dell’**informazione** il percorso triennale, avviato con la progettazione di struttura e contenuti del sito web dell’Agenzia e con la costruzione delle precondizioni (procedure, norme editoriali, ...) per l’attivazione di una produzione editoriale regolare, deve portare alla creazione di flussi di produzione di dati e informazioni sistematici e garantiti in termini di qualità dei contenuti. Parallelamente, considerate le risorse molto scarse a disposizione per questo settore, per l’educazione ambientale si punta alla costruzione di strumenti bibliografici di supporto, non potendosi impegnare direttamente il personale su singole attività sul territorio.

L’area **dell’autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all’ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell’autorizzazione. La programmazione strategica punta a mantenere la piena risposta assicurata, per quasi tutti i settori, dall’Agenzia, intervenendo

sull'organizzazione e sui processi interni al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa, orientata sempre più verso la semplificazione delle procedure per i richiedenti e, per l'autorità pubblica, verso l'approccio integrato alla valutazione degli impatti e alla definizione delle prescrizioni.

Anche parte delle attività ricondotte all'area del **supporto alla prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all'autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l'accreditamento delle prove e la partecipazione a circuiti interlaboratorio) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l'una e l'altra, l'obiettivo della programmazione.

Più indiretto il rapporto richiesta-risposta per quel che riguarda il controllo delle acque di balneazione, in quanto la richiesta non è singola e puntuale ma determinata da atti di disciplina generale della Regione Lazio, ai quali, in analogia a quanto avviene per i monitoraggi, si deve dare completa esecuzione nelle modalità definite.

Diverso l'approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), per le quali l'originaria programmazione prevedeva una adeguata risposta alle richieste dei titolari degli impianti, misurata sul piano della tempestività, dei criteri per la selezione degli interventi da svolgere direttamente (potendosi scegliere la strada dell'affidamento a soggetti privati), della redditività complessiva dell'attività.

Come si vedrà meglio in seguito, l'intervento del legislatore, liberalizzando il mercato delle verifiche, ha mutato il quadro di intervento.

La sesta area strategica, dell'**innovazione organizzativa**, è messa per molta parte al servizio del progressivo adeguamento alle caratteristiche che la normativa, nazionale e regionale, su trasparenza, miglioramento della produttività del lavoro pubblico, applicazione dell'innovazione tecnologica a vantaggio dei cittadini, va disegnando per l'amministrazione pubblica, in continuità e arricchimento del percorso tracciato sin dall'avvio, negli anni '90, del primo ciclo di riforma della PA. I due assi più corposi sono relativi all'adeguamento alle prescrizioni della normativa sulla piena trasparenza dell'azione e della gestione dell'Agenzia e alla sperimentazione e successiva entrata a regime del nuovo sistema di gestione del bilancio, finalizzato all'armonizzazione dei bilanci di tutte le PPAA ed entrambi hanno dovuto fronteggiare le modifiche continue introdotte, per l'uno (bilancio armonizzato), dagli assestamenti della regolazione, connaturati all'applicazione sperimentale su scala nazionale, per l'altro (trasparenza) dal riassetto complessivo della ricca e talvolta contraddittoria disciplina stratificatasi nel tempo operato dal d.lgs. 33/2013 e dai necessari interventi interpretativi che l'hanno seguito.

Pur con qualche criticità e qualche battuta d'arresto, il 2013 ha segnato un avanzamento coerente lungo il percorso verso i risultati strategici attesi. La Figura 9: Gli obiettivi strategici - Risultati 2013 rappresenta in forma grafica e sintetica i risultati annuali interpretati in chiave strategica.



Figura 9: Gli obiettivi strategici - Risultati 2013

Area strategica 1 - CONTROLLI		
1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
Area strategica 2 - MONITORAGGI		
2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGOSABOTINO	
Area strategica 3 - INFORMAZIONE		
3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE		
4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA		
5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE		
6.a	CREARE LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITA' DEL SERVIZIO	
CONVENZIONI E PROGETTI		
c&p	ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITA' NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI	

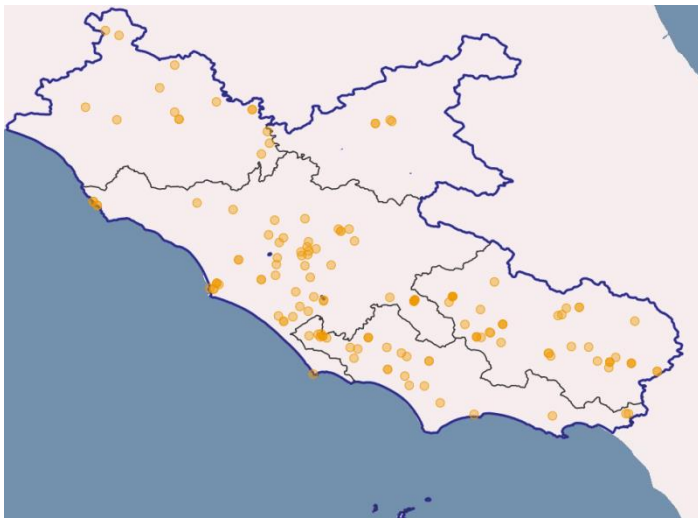
Area strategica 1



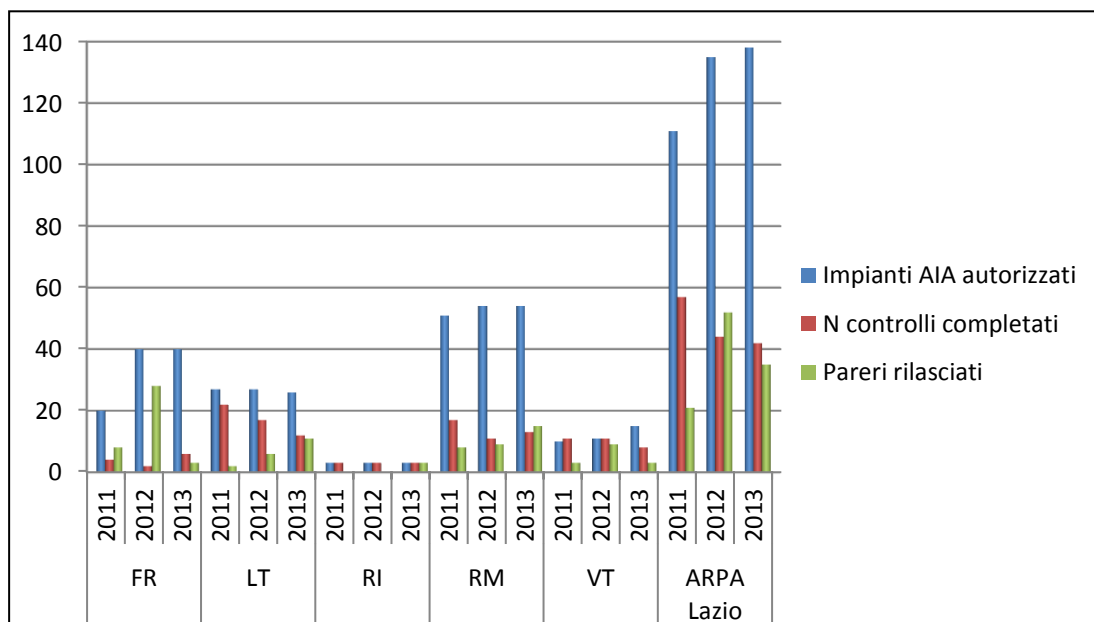
1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2013	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2013	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2013)	
1.b.4	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo relative al suolo (fanghi di spandimento, acque di vegetazione, terre e rocce da scavo)	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.6	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

L'ambizione di arrivare a controllare in un biennio l'intero insieme degli **impianti soggetti ad AIA** non sembra segnare passi avanti. Si deve, anzi, registrare una leggera flessione della capacità produttiva dell'Agenzia (cfr. Figura 11: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2013). Proprio la consapevolezza di questa difficoltà a trovare il passo desiderato ha indotto l'Agenzia ad un intervento di tipo organizzativo, che centralizza l'attività di rilascio del parere sul Piano di monitoraggio e controllo (area strategica 4, Autorizzazione e valutazione ambientale), liberando, in tal modo, risorse sul territorio da dedicare in via esclusiva all'attività di controllo, con l'intento anche di facilitare il compito dei controllori inducendo le autorità competenti al rilascio di autorizzazioni più omogenee e coerenti fra loro. Il 2014, anno in cui il nuovo sistema entra a regime, sarà il banco di prova della reale efficacia dell'innovazione organizzativa apportata.

**Figura 10: Distribuzione impianti AIA sul territorio**



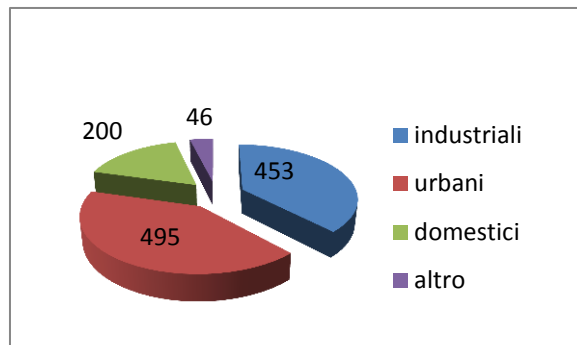
**Figura 11: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2013**



Per quanto riguarda gli **altri ambiti del controllo**, si rileva un andamento complessivamente positivo nella direzione desiderata: è, infatti, intenzione dell'Agazia spostare progressivamente l'attenzione dalla produttività *pro capite* alla complessiva capacità di un controllo qualificato e dal numero dei campioni prelevati al numero di impianti controllati (opportunamente selezionati).

Figura 12: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anno 2013

La *Figura 12: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anno 2013* mostra un risultato che va nella giusta direzione per quanto riguarda i controlli sugli scarichi di acque reflue, tenuto conto della rilevanza dei controlli effettuati anche sui depuratori (*urbani*, in figura).



Non altrettanto, purtroppo, è possibile dire dei controlli sulle emissioni in atmosfera, settore nel quale l'Agazia stenta a consolidare la propria prestazione e che anche nel 2013 non ha visto passi avanti definitivi. La

Figura 13: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2013

evidenza, infatti, una capacità di lavorare pienamente nella giusta direzione limitata alla sola provincia di Roma. Va detto che il dato di Viterbo è in miglioramento rispetto agli anni precedenti, effetto anche di un affiancamento Rieti-Viterbo messo in atto nel 2013 che, se da una parte ha penalizzato nell'immediato la capacità produttiva, dall'altra è verosimile che metterà in condizioni di raggiungere l'obiettivo desiderato nel 2014.

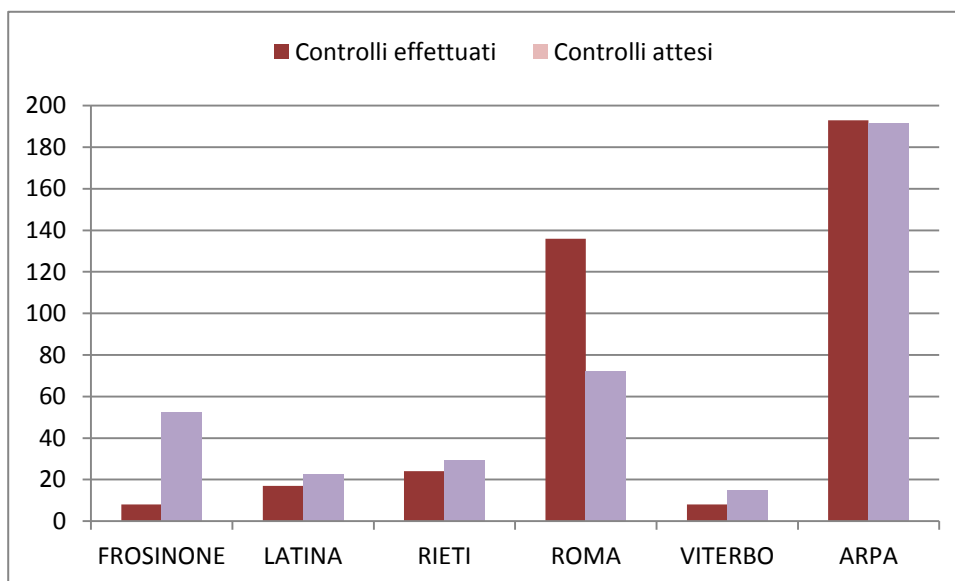
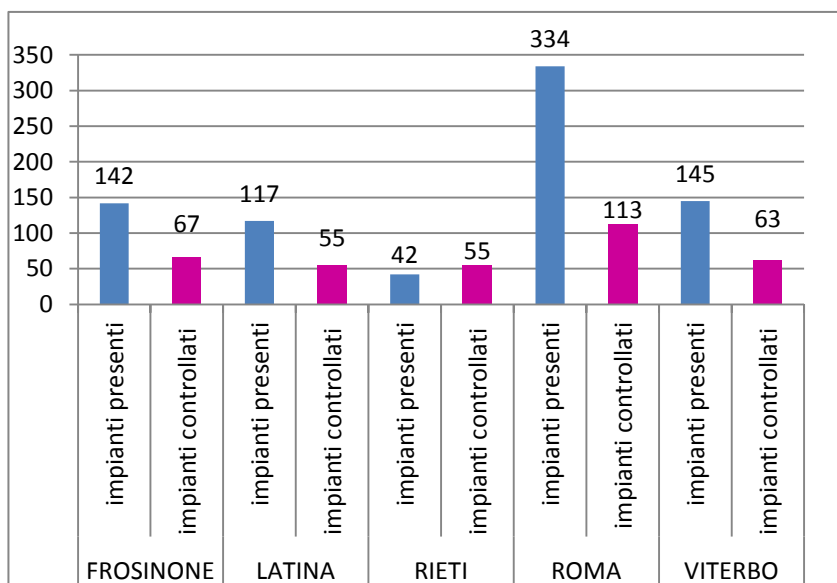


Figura 13: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2013

Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, di cui è superfluo ricordare la criticità, si può considerare raggiunto il risultato desiderato del controllo, su scala provinciale, del 30% degli impianti presenti sul territorio. Questa capillarità di controllo non è stata raggiunta, però, e difficilmente, nelle condizioni attuali, potrà esserlo, per il territorio della provincia di Roma in conseguenza del numero molto elevato di impianti presenti, che richiederebbe un numero proporzionalmente elevato di addetti (cfr. *Figura 14: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2013*).

Per quanto riguarda la desiderata capacità di controllare in maniera pianificata, va detto che quasi il 30% degli impianti controllati lo è stato nel contesto di attività svolte a supporto di autorità giudiziaria o forze di polizia.

Figura 14:  
impianti di  
rifiuti. Anno



Controlli su  
trattamento  
2013

Per le attività di controllo svolte a supporto diretto dell'autorità competente e, per lo più, a seguito di esposti di cittadini, singoli o associati (campi elettromagnetici e rumore), si conferma, e non ci sono ragioni di ritenere che verrà meno, la capacità dell'Agenzia di dare adeguata risposta alle richieste che le pervengono, con un'unica criticità che riguarda la capacità di controllo di attività rumorose notturne, la quale trova il suo limite nelle condizioni attualmente poste dalla contrattazione per la pianificazione delle prestazioni notturne del personale.



**323**  
Esposti evasi  
relativi a  
campi  
elettromagnetici



**1.755**  
Esposti evasi  
relativi a  
rumore

Area strategica 2



2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle <b>reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria</b> , la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.a.2	Aggiornamento dell'Inventario delle <b>emissioni</b> : supporto alla Regione Lazio per la revisione e l'aggiornamento sulla base delle richieste della Direzione regionale	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di <b>monitoraggio dei corpi idrici</b> allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
2.b.2	Definizione del programma degli <b>accreditamenti</b> secondo le indicazioni contenute nel Piano della qualità per l'anno in corso	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale <b>Radiazioni ionizzanti</b> e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di <b>monitoraggio del gestore aeroportuale</b> con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

L'Agenzia ha una consolidata capacità di dare risposte tempestive e di qualità all'innovazione normativa e tecnico-scientifica in materia di monitoraggio della **qualità dell'aria** e di relativa previsione. Il percorso di evoluzione dell'originario sistema fondato sulle rilevazioni di centraline fisse verso un sistema sofisticato che integra componenti strumentali e previsionali diverse è stato costante negli anni e anche nel 2013 ha rispettato la tappa programmata dell'avvio dell'integrazione della rete fissa con campagne *ad hoc* realizzate attraverso un mezzo mobile che interviene su aree critiche o nelle quali i dati forniti dalle stazioni fisse sono inadeguati.

Il numero delle campagne realizzate ha, anzi, superato quello previsto, affiancando il regolare funzionamento della rete fissa, presupposto dell'attività modellistica e previsionale. C'è, dunque, ragione di ritenere che non ci saranno difficoltà a raggiungere il risultato atteso della messa a regime, dal punto di vista sia dei criteri di programmazione che delle attività da svolgere, del piano di campagne previsto per il 2014.

L'attività di campionamento e analisi che chiudeva il primo ciclo triennale (2011-2013) di raccolta delle informazioni necessarie all'espressione della **qualità dei corpi idrici** del Lazio e alla definizione delle conseguenti misure di tutela si è chiusa positivamente, consentendo di procedere, come previsto dai piani regionali, alla seconda e conclusiva fase (2014-2015), che porterà alla formulazione, da parte della Regione Lazio, con il contributo tecnico-scientifico dell'Agenzia, del Piano di tutela delle risorse idriche.

Figura 15: Rete di monitoraggio fiumi

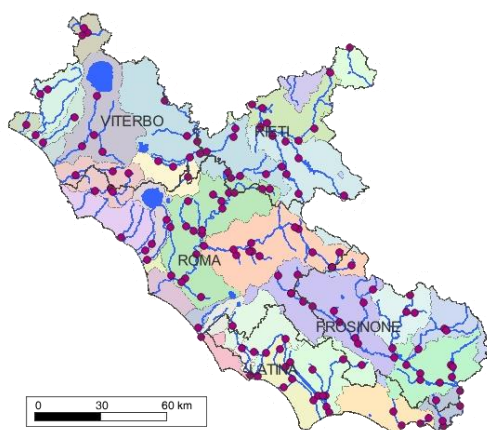
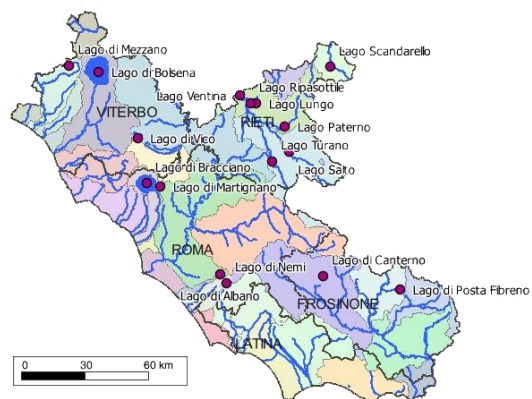


Figura 16: Rete di monitoraggio dei laghi



Il monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti** è lontano dalla maturità descritta per la qualità dell'aria e delle risorse idriche. L'Agenzia, anche in questo caso, ha lavorato su una dimensione temporale pluriennale, che, a partire dal 2011, ha determinato il progressivo affrancamento dal supporto analitico, all'origine fondamentale, di Croce Rossa Italiana e Vigili del fuoco. Lo stesso piano di monitoraggio, in accordo con la Regione Lazio, si è giovato di interventi di razionalizzazione che hanno tenuto conto delle Linee guida pubblicate dall'ISPRA a dicembre 2012 (rapporto ISPRA n. 83 "Linee guida per il monitoraggio della radioattività") e sono stati finalizzati anche al controllo di specifiche criticità territoriali, con la definizione delle misure da effettuarsi nell'area di influenza della centrale nucleare di Borgo Sabotino. Tuttavia non sono state risolte le difficoltà (tecnico strumentali e burocratiche: utilizzo di alcuni strumenti, tempestiva acquisizione delle

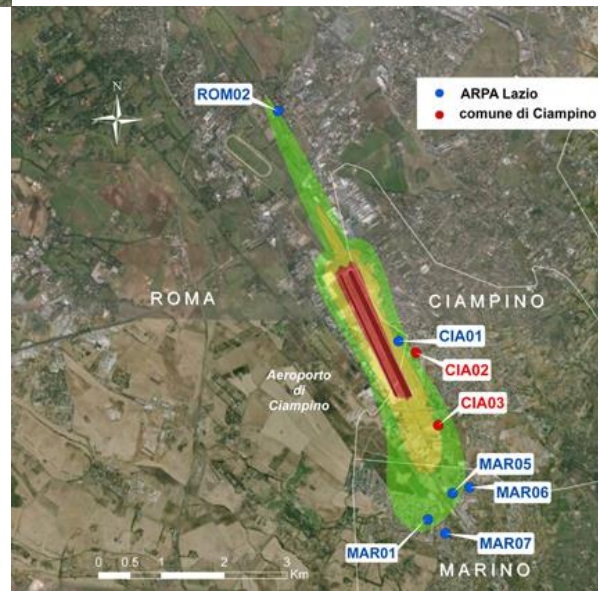
prestazioni, indispensabili, di sommozzatori) che anche per il 2013 hanno comportato un completamento parziale del piano. Va detto che il trasloco in corso della Sezione provinciale di Viterbo, sede di buona parte delle attività di analisi, comporterà verosimilmente dei ritardi anche per il 2014.

Al contrario l'obiettivo pluriennale di messa a regime di un sistema di monitoraggio qualificato del **rumore aeroportuale**, relativamente ai due aeroporti di Ciampino e Fiumicino, può considerarsi sostanzialmente raggiunto: i "Bollettini di informazione acustica" sono stati pubblicati con regolarità, fornendo puntualmente i dati sui valori da tenere sotto controllo<sup>3</sup> e le previste relazioni semestrali sono state prodotte e trasmesse al Ministero dell'ambiente.



Figura 17: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino

Figura 18: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino



<sup>3</sup> LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati)



Area strategica 3



<b>3.a</b>	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web dell'Agenzia	
3.a.2	Popolamento degli indicatori di pressione, stato e attività previsti	
3.a.3	Ristrutturazione delle sezioni tematiche del sito coerentemente con gli indicatori di pressione, stato e attività individuati	
3.a.4	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
<b>3.b</b>	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Fornire il supporto dell'Agenzia ai progetti di educazione ambientale delle scuole del territorio	
3.b.2	Progettazione esecutiva delle iniziative di educazione ambientale individuate nello studio di fattibilità 2012	

L'Agenzia ha dovuto recuperare negli ultimi anni il gap accumulato nel settore dell'organizzazione e messa a disposizione di **conoscenza ambientale**, conseguente alla estrema esiguità delle risorse che era possibile destinare a questo ambito di attività.

Lo ha fatto, a partire dal 2010, cercando di fare del limite oggettivo con cui si confrontava, una opportunità.

Per questo, in luogo di ripiegare su pochi interventi e/o prodotti occasionali, ha scelto la strada di una programmazione stringente e del perseguimento di prodotti di qualità.

Con l'anno 2013 si può considerare ormai a regime la **produzione editoriale**, che si realizza sulla base di una programmazione triennale dei prodotti da realizzare, articolata per fornire dati regolarmente aggiornati sullo stato dell'ambiente rispetto a singole matrici o temi, schede informative su particolari argomenti di spiccato interesse per i cittadini, materiali di supporto alle attività degli educatori ambientali. Il secondo *Piano triennale per l'editoria*, relativo al triennio 2013-2015, è stato realizzato quasi completamente. Gli strumenti di indirizzo della produzione editoriale e la procedura di gestione dell'attività predisposti negli anni precedenti cominciano ad essere familiari almeno ad una parte degli autori.

Analogamente si è avviato nel 2011 il lavoro di individuazione dei dati e delle informazioni ambientali cui dare visibilità mediante il **sito web** (fattori di pressione, indicatori di attività...). Nel 2012 se ne è avviato il popolamento, studiando la struttura web che meglio li rappresentasse e il 2013 ha visto una completa ristrutturazione del sito per accogliere quelle informazioni e le numerose altre previste dalla normativa, che parallelamente si andava sviluppando, sulla trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

Il lavoro che si svolge in questo settore è in continuo incremento e in continua evoluzione, per cui non se ne può definire un confine temporale, per quanto pluriennale, ma è necessario rileggerlo e ridefinirne la prospettiva di anno in anno.

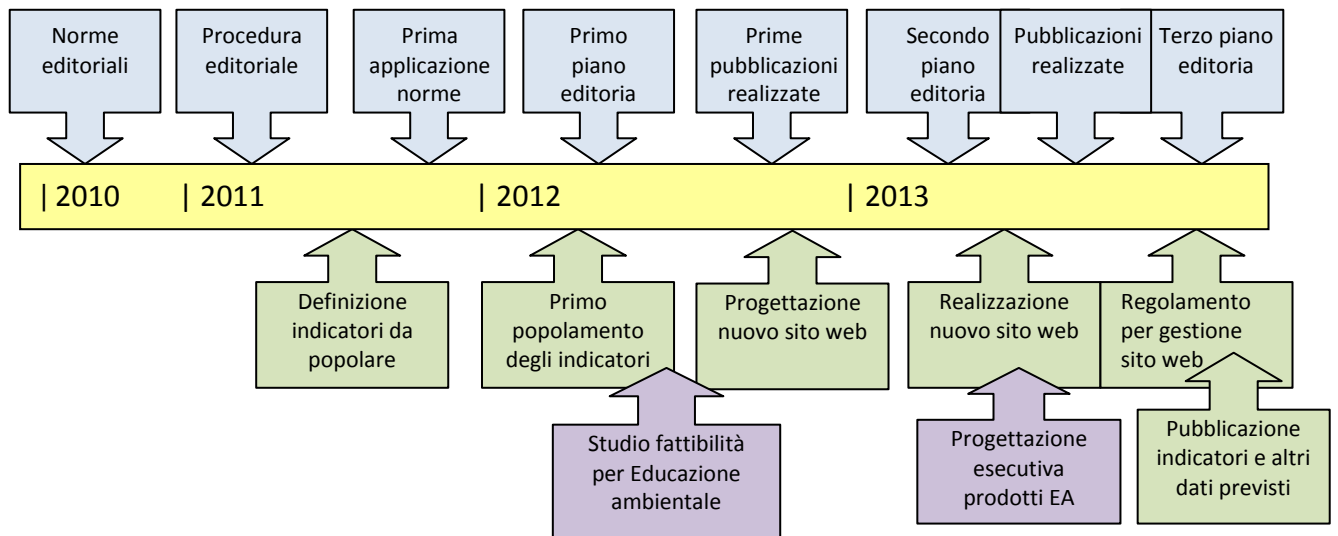
Figura 19: Home page del sito web realizzato nel 2013

Per le attività di **educazione ambientale**, la volontà dell'Agenzia di essere presente in maniera qualificata, pur nell'assenza di risorse specificamente dedicate, ha indotto a svolgere un lavoro di

analisi di fabbisogni e definizione di interventi possibili che nel 2013 sono approdati alla progettazione esecutiva di materiali di supporto per gli educatori all'esterno dell'Agenda e di un'indagine interna per misurare la compatibilità ambientale delle politiche dell'Agenda e dei comportamenti dei suoi dipendenti, l'uno e l'altra in corso di realizzazione nel 2014.

La *Figura 20: Progettazione strategica nell'Area dell'informazione* consente di ripercorrere le tappe principali del tracciato seguito.

**Figura 20: Progettazione strategica nell'Area dell'informazione**



Area strategica 4

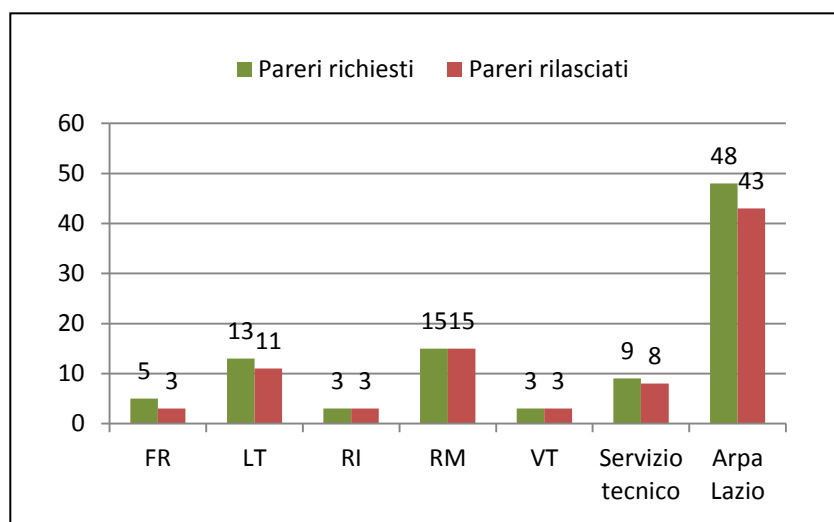


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.3	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	

L'Agenzia si conferma in grado di sostenere l'obiettivo, obbligato, di fornire alle autorità competenti il contributo necessario al rilascio di quelle autorizzazioni all'esercizio di attività che possono avere un impatto sull'ambiente o sulla salute.

I pareri richiesti sui piani di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad **Autorizzazione Integrata Ambientale** sono stati quasi integralmente rilasciati (43 su 48, dei quali due per richieste pervenute a fine anno) ed è stato testato il contributo del Servizio tecnico (8 pareri rilasciati su 9 richieste), che per il 2014 sarà titolare dell'attività in virtù dell'innovazione organizzativa di cui si è fatto menzione in precedenza.

Figura 21: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2013.



Sono state integralmente evase le richieste di supporto pervenute (452) in relazione ai procedimenti di bonifica di **siti contaminati** (piani di caratterizzazione, analisi del rischio, progetti di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente, certificazione di avvenuta bonifica). La numerosità e criticità di alcune procedure di bonifica sul territorio laziale richiede di non dare per acquisito anche per gli anni a venire il risultato raggiunto.

Anche nel settore degli **agenti fisici** (valutazione preventiva ai fini autorizzativi degli impianti radiotelevisivi e delle stazioni radio base per telefonia cellulare e pareri tecnici ai Comuni in merito alle autorizzazioni per la deroga al rispetto dei limiti di emissioni acustiche delle attività rumorose temporanee) la prestazione ha soddisfatto completamente le richieste pervenute. Non ci sono ragioni per ritenere che nel tempo questa prestazione non debba mantenersi negli standard di risposta desiderati. Questo potrà consentire di approfondirne altre dimensioni, quali il costo di produzione (derivante essenzialmente dalla produttività individuale), che oggi risultano ancora disomogenee.

**1.674**

Pareri rilasciati  
relativi a  
impianti con  
emissione di campi  
elettromagnetici

**345**

Pareri rilasciati  
relativi ad  
attività rumorose

Si è mantenuta pienamente corrispondente al risultato atteso l'evasione di pareri relativi a pratiche di **Valutazione Ambientale Strategica**.

Area strategica 5



5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione" (rif. Piano della qualità 2013)	
5.a.5	Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli su acque destinate al consumo umano e integratori alimentari (rif. Piano della qualità 2013)	
5.a.6	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - e la coerente applicazione del DM 11/04/2011	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - e la coerente applicazione del DM 11/04/2011	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	

Fra le attività di più diretta rilevanza per tutela della salute, quelle di **supporto analitico** alle aziende sanitarie locali hanno raggiunto pienamente l'obiettivo del rispetto dei tempi prefissati di refertazione per le analisi di acque destinate al consumo umano, confermando il raggiungimento dello standard desiderato (20 giorni per l'80% dei campioni).

Figura 22: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anno 2013

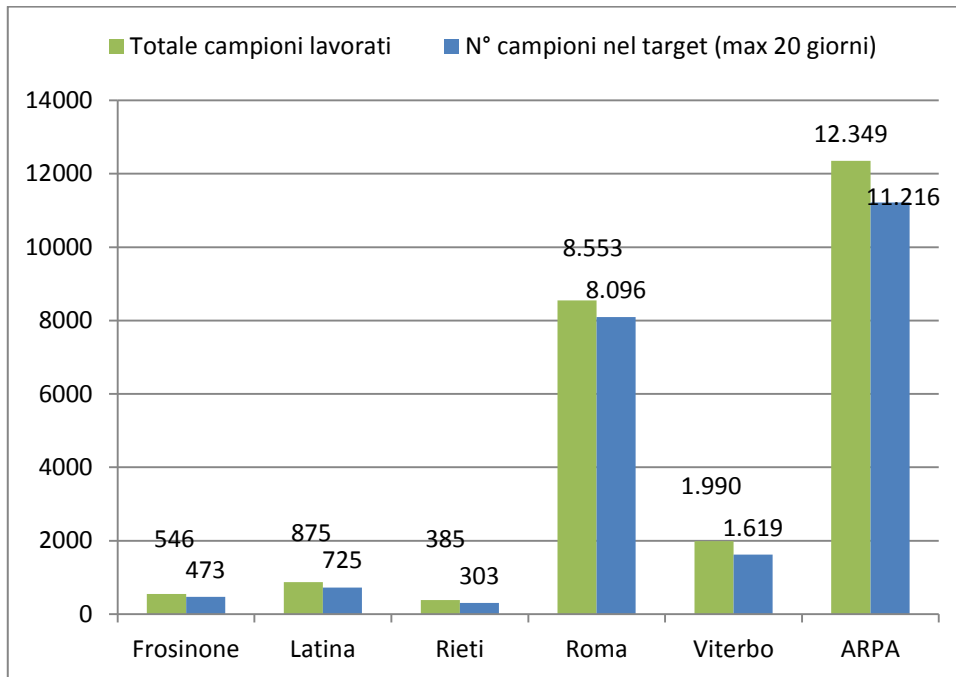
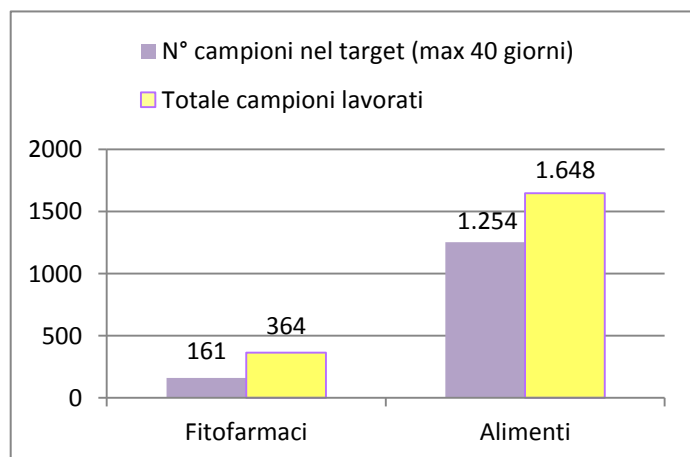


Figura 23: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2013

Il supporto analitico alla vigilanza sui prodotti alimentari ha prodotto risultati ancora leggermente inferiori alla prestazione attesa (40 giorni per la refertazione dell'80% dei campioni ricevuti), ma indirizzati nella giusta direzione, essendo migliorativi rispetto a quelli dell'anno 2012, peraltro in presenza di un aumento del volume dei campioni e di numerosi fermi degli strumenti di analisi per mancata manutenzione dovuta a crediti insoluti con i fornitori.<sup>4</sup>

Sullo specifico settore del supporto ai controlli sulla presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti di origine vegetale l'indisponibilità di



<sup>4</sup> Il fermo di strumenti ha interessato varie attività, anche in campo. I crediti di lunga data con le ditte titolari della manutenzione sono dipesi dai mancati trasferimenti di cassa da parte dell'Amministrazione regionale, pur in condizioni di pareggio di bilancio da parte dell'Agenzia.



strumenti ha influito in maniera più sensibile, determinando una prestazione peggiore rispetto al 2012 e molto inferiore a quella desiderata (cfr. *Figura 23: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2013*)

È stato pienamente rispettato, invece, il programma di accreditamento di prove analitiche fissato dal *Piano degli accreditamenti 2013-2015*, proseguendo lungo un percorso di sistematica estensione del numero di prove accreditate e di avvicinamento allo standard fissato dai regolamenti europei, che proseguirà ulteriormente e che colloca l’Agenzia fra le eccellenze nazionali.

L’attività di controllo delle **acque di balneazione** è avvenuta nel pieno rispetto del piano regionale, confermando l’affidabilità della prestazione in questo settore, critico per la rigidità dei controlli richiesti in termini di modalità e, soprattutto, tempi di esecuzione.

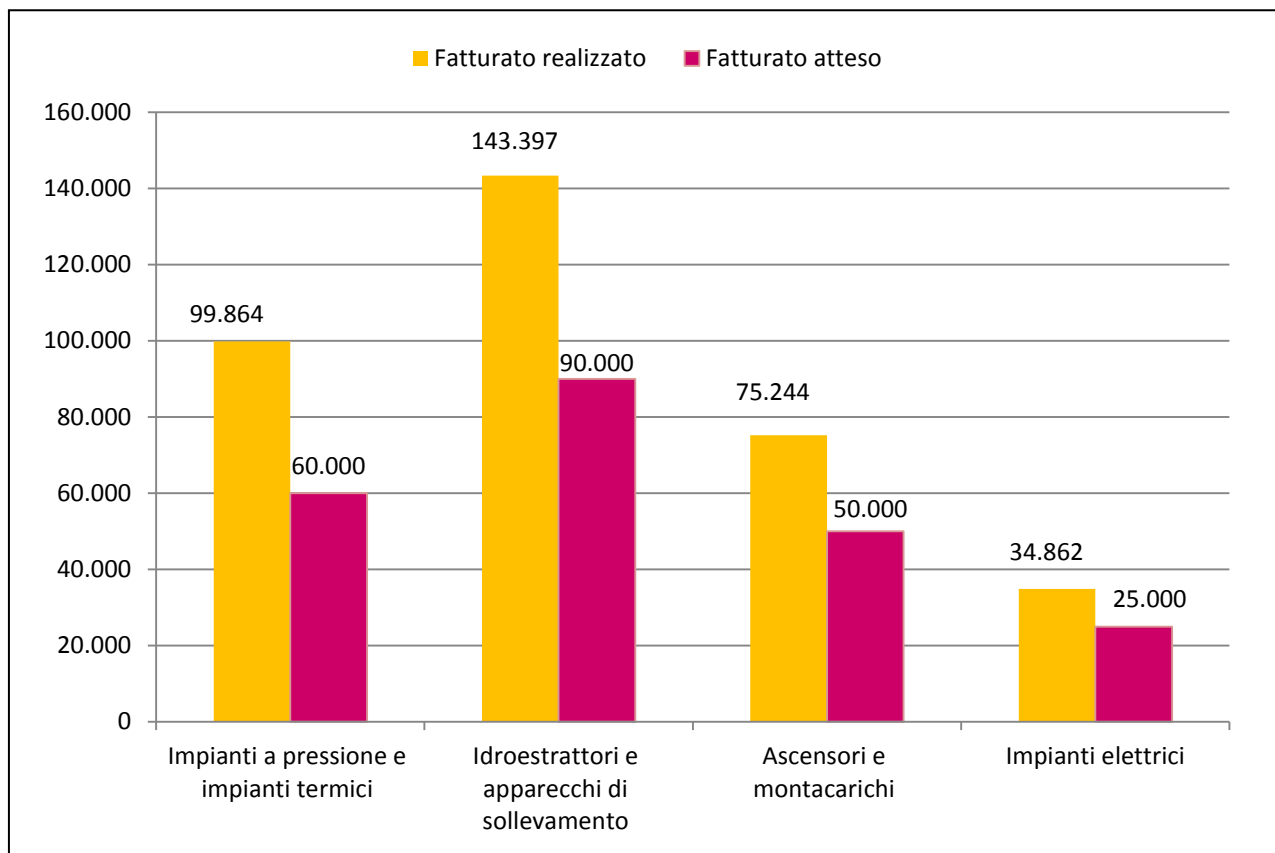
Il secondo obiettivo strategico, nell’area della Prevenzione primaria, è relativo alla capacità dell’Agenzia di **verificare** la corretta gestione e il buon funzionamento di **impianti** di vario genere (a pressione, di sollevamento, elettrici, nonché ascensori e montacarichi), a tutela della sicurezza degli utilizzatori e di quanti agiscono negli ambienti e nei contesti nei quali tali impianti sono utilizzati. La normativa era intervenuta su parte di questo settore di attività (impianti a pressione e apparecchi di sollevamento) attribuendo all’Agenzia funzioni esclusive di verifica, ma con la facoltà di esercitarle anche attraverso soggetti accreditati, definendo tempi fissi (30 giorni) per l’intervento diretto o l’affidamento a tali soggetti. Trascorso il termine, l’attività di verifica poteva essere richiesta dal titolare dell’impianto ad un soggetto da lui scelto, venendo meno, in tal modo, anche l’obbligo, altrimenti esistente, di versamento all’Agenzia di una quota del compenso percepito dal verificatore privato. L’ARPA Lazio aveva attivato un percorso di risposta a tale innovazione normativa predisponendo, tra l’altro, l’accesso online al servizio per i titolari degli impianti. Era obiettivo strategico in questo ambito, rilevante anche per gli introiti che genera e che costituiscono parte non trascurabile delle disponibilità dell’Agenzia, assicurare la completa risposta entro i 30 giorni e la verifica diretta sugli impianti di maggiore rilevanza.

Nuove disposizioni di completa liberalizzazione dell’attività di verifica sono intervenute a metà del 2013, comportando la necessità di rivedere le procedure interne e di valutare modalità di gestione dell’attività che assicurino il mantenimento del ruolo di garanzia della sicurezza svolto dall’Agenzia e la costanza degli introiti.

Il bilancio 2013 per le due linee di attività è rimasto complessivamente positivo (cfr. *Figura 24: Attività di controllo su impianti. Fatturato pro capite. Anno 2013*), ma solo l’andamento dell’anno 2014 consentirà effettivamente di verificare se le strategie pianificate (un piano specifico di interventi è atteso per il 31 marzo 2014) si dimostreranno efficaci.

Le altre linee di attività (relative ad “impianti elettrici”, o meglio impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi, e ascensori e montacarichi) hanno fatto registrare una produttività superiore a quella attesa (cfr. *Figura 24*), sebbene l’obiettivo fissato per le verifiche su ascensori e montacarichi fosse molto più elevato di quello degli anni precedenti, dimostrando la capacità dell’Agenzia di muoversi verso l’obiettivo strategico della effettiva remuneratività delle attività svolte in regime di concorrenza con gli operatori privati.

Figura 24: Attività di controllo su impianti. Fatturato pro capite. Anno 2013



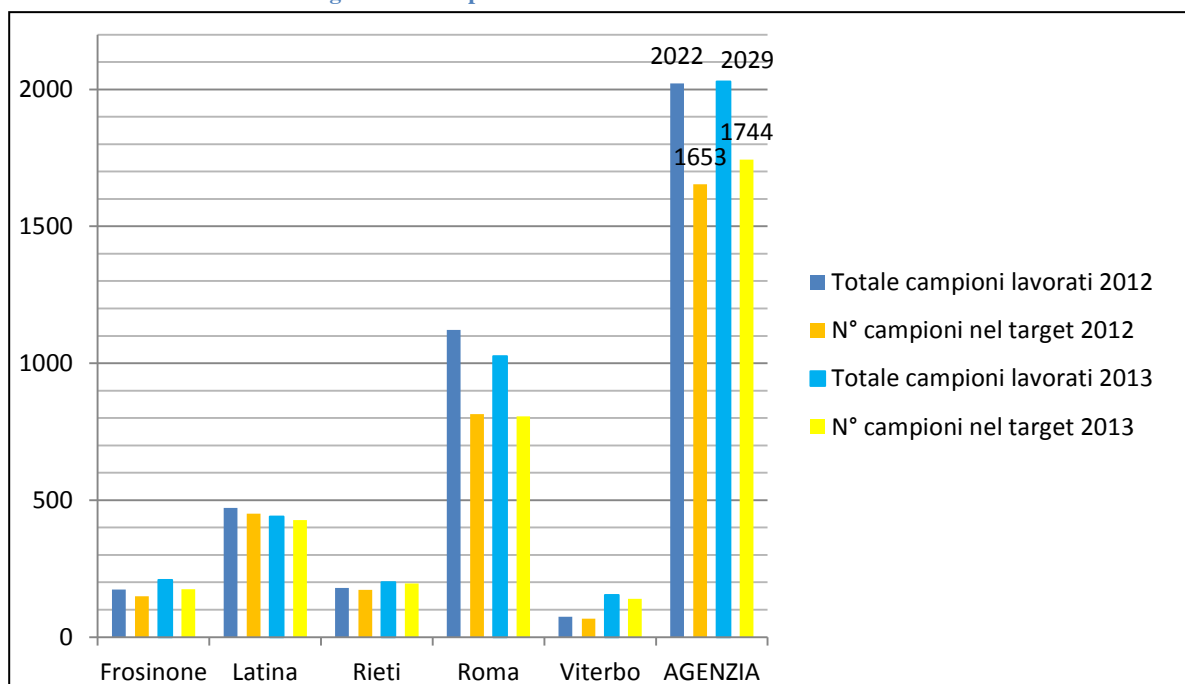
attività analitiche



Meritano una menzione a parte le attività analitiche, che sono parte integrante di un numero significativo di linee di attività e, di conseguenza, concorrono al raggiungimento del risultato finale, avendo esse stesse obiettivi specifici in termini di standard da perseguire (quantitativi, di tempi, di qualità).

Lo sforzo che l’Agenzia ha messo in atto negli ultimi anni ha condotto ad un’ottima prestazione complessiva, con buoni risultati generalizzati. Va segnalato che il pieno raggiungimento dei tempi di analisi e di validazione dei dati, pur in presenza di un incremento di parametri analizzati (proporzionalmente maggiore all’aumento di campioni) e in costanza di risorse, accompagnato peraltro dall’accreditamento di prove ulteriori, si è realizzato in condizioni non facili, con le richiamate difficoltà di rapporto con i fornitori e i conseguenti ritardi nella taratura e riparazione della strumentazione e persino nell’approvvigionamento di reagenti e altri materiali di consumo. Peraltro, nella consapevolezza dell’assoluta rilevanza dell’affidabilità del dato analitico e del crescere della complessità delle analisi richieste dalla normativa e, insieme, dell’esigenza di assicurare continuità ed economicità all’attività analitica, per il 2014 l’Agenzia ha messo in campo lo studio di una possibile ristrutturazione dell’attuale organizzazione dei laboratori presenti nelle cinque sezioni provinciali. L’intervento allo studio punta, attraverso l’ottimizzazione complessiva e la caratterizzazione delle singole realtà, ad assicurare il miglior risultato complessivo e la reale possibilità di garantire, in condizioni di risorse scarse, la competenza tecnica e la qualità strumentale necessarie.

Figura 25: Tempi di esecuzione analisi. Anni 2012-2013





Area strategica 6

6.a	CREARE LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del <b>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013</b>	
6.a.2	Progettazione dell' <b>Ufficio Relazioni con il Pubblico</b>	
6.a.3	Redazione della <b>Carta dei servizi</b> dell'Agenzia	
6.a.4	Pubblicazione sul sito web dell'Agenzia della <b>modalità di erogazione/accesso</b> a tutti i servizi prestati dall'Agenzia con la relativa modulistica e l'avvio delle funzionalità <b>utente on-line</b>	
6.a.5	Adeguamento del <b>Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati</b> dell'Agenzia, conformemente alle prescrizioni della L.R. 1/2011 e alle indicazioni eventualmente fornite dall' <b>Organismo Indipendente di Valutazione</b>	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del <b>DM 118/2011</b>	
6.b.2	Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui <b>processi di spesa</b>	
6.b.3	Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui <b>processi di ricavo</b>	
6.b.4	Garantire la sicurezza e la corretta conservazione di <b>dati e documenti</b> dell'Agenzia	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di <b>piani e programmi settoriali</b>	
6.c.2	Assicurare la <b>qualità</b> delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di <b>sicurezza</b> nel loro esercizio	
6.c.3	Completamento degli interventi necessari all' <b>attuazione del DM 11/4/2011</b> (Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'Al. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) con riferimento al controllo dei soggetti abilitati	

Il 2013 è stato un anno ricco di interventi di tipo gestionale e organizzativo, in parte direttamente indotti dalla normativa riconducibile latamente alla “**trasparenza**”, che investe, in realtà, in maniera sostanziale il funzionamento interno delle amministrazioni sottostante alla produzione dei dati di cui si richiede la pubblicità e alla prescritta creazione dei canali di accesso ai servizi.

Il processo di attuazione di quanto era stato previsto dal *Programma triennale per la trasparenza 2013-2015*, che articolava su più anni le azioni necessarie, tenendo conto dello stato di sviluppo dei diversi ambiti interessati, è stato investito dalle stringenti prescrizioni del decreto legislativo 33/2013, pubblicato nel mese di marzo, e dalle successive interpretazioni che ne ha dato l’Autorità Nazionale Anti Corruzione, a partire dalla Delibera n.50 del 4 luglio 2013, che ha messo ordine negli obblighi di pubblicazione.

Anche in considerazione di questa circostanza, per quanto alcuni dati attendano ancora di essere prodotti e/o pubblicati, il bilancio complessivo della capacità dell’Agenzia di adeguarsi al nuovo approccio, è senz’altro positivo e consente di ritenere che sarà possibile proseguire verso il pianificato pieno adempimento non solo alle prescrizioni ma anche alla filosofia delle norme.

Analoga positiva valutazione va data delle ulteriori tappe segnate, attraverso l’aggiornamento dell’atto di organizzazione dell’Agenzia e delle procedure per la misurazione e valutazione delle prestazioni, verso il costante adeguamento al processo di riforma in atto della pubblica amministrazione.

Altra area di intervento strategico è quella più strettamente **amministrativo-contabile**, per la quale l’Agenzia punta a raggiungere un maggiore livello di generale e capillare capacità di standardizzazione delle procedure e conseguente **controllo sulle operazioni**.

Da questa volontà è stata originata anche la scelta di adesione alla sperimentazione in atto su scala nazionale per l’applicazione del dettato del d.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

Il percorso delle attività legate a questo obiettivo strategico è stato piuttosto accidentato.

In parte le difficoltà sono state (e sono) determinate dalla complessità intrinseca delle nuove modalità di gestione del bilancio, che l’Agenzia, a differenza di altre amministrazioni, ha inteso applicare al massimo delle loro potenzialità, prevedendone i vantaggi futuri sul piano della conoscenza dei flussi economici e finanziari interni, ma scontandone nell’immediato le difficoltà.

In parte gli interventi sulla gestione amministrativa risentono di una generale propensione verso l’intervento regolativo puntuale, piuttosto che verso un approccio d’insieme alla materia da disciplinare, che tenga conto anche delle implicazioni su altri processi dell’Agenzia e delle potenzialità e dei limiti degli strumenti di supporto.

Ciò detto, va rilevato che il bilancio di previsione 2014 è stato adottato nel rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 118/2011, che sono stati operati vari interventi di regolamentazione di processi amministrativi attraverso la predisposizione di procedure gestionali (per gli approvvigionamenti, la gestione dei cespiti, il controllo sulle procedure di pagamento degli stipendi del personale, la gestione delle procedure di contabilità e bilancio, la gestione del credito), è stato operato, e messo a disposizione, un sistematico controllo sulla spesa sostenuta per il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è stata realizzato un significativo recupero di crediti pregressi. È auspicabile che il 2014 veda la definitiva approvazione e applicazione di una parte delle procedure che sono in attesa di adozione o presentano aspetti controversi e che tanto la gestione contabile quanto quella del personale possano giovare di tutte le potenzialità che i sistemi informatici di supporto a disposizione debbono poter offrire, a patto di una coordinata gestione del versante regolativo interno e di quello contrattuale.

Il terzo obiettivo strategico nell'area dell'innovazione organizzativa punta a combinare in misura crescente nel tempo la capacità di **gestione programmata**, soprattutto per le funzioni di supporto.

Coerentemente con quanto programmato si è proceduto alla formulazione dei piani del fabbisogno di personale, per la manutenzione del patrimonio immobiliare, per l'acquisizione di strumentazione tecnica. L'attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale non ha potuto trovare attuazione in quanto la sua approvazione è avvenuta solo nei primi mesi del 2014. Gli altri due piani, la cui realizzazione non dipendeva da fattori esterni, sono stati integralmente realizzati e il piano della strumentazione è disponibile nella versione aggiornata al triennio 2014-2016.

La capacità di definizione e attuazione di piani e programmi nel settore della gestione in qualità e della prevenzione e protezione dei lavoratori si è consolidata nel tempo.

Per il 2013 l'Agenzia ha adottato e completamente attuato il suo secondo *Piano degli accreditamenti (2013-2015)*, riuscendo anche ad anticipare l'adozione di quello relativo al triennio seguente (2014-2016), avvenuta nel mese di dicembre.

Analogamente il consolidamento delle capacità di gestione pianificata degli interventi necessari a garanzia della sicurezza ha condotto alla volontà, che sarà messa in atto a partire dal 2014, di una revisione complessiva del sistema per un suo generale *upgrade*.

Il piano della *performance* 2013-2015 prevedeva anche, per il 2013, il completamento del percorso di attuazione del già richiamato DM 11/4/2011 circa le modalità di attuazione delle verifiche periodiche su impianti a pressione e apparecchi di sollevamento. La liberalizzazione dell'attività di verifica ha condotto ad una temporanea sospensione del percorso ai fini di un suo necessario ripensamento che consenta di adeguare i servizi alla nuova realtà determinatasi.

# PRESTAZIONI E RISULTATI



## OBIETTIVI 2013





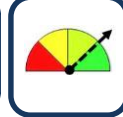
Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2013	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A.sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2013	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2013)	
1.b.4	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo relative al suolo (fanghi di spandimento, acque di vegetazione, terre e rocce da scavo)	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.6	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

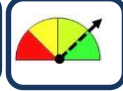
1.a

ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA



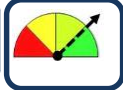
1.a.1

Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2013



1.a.2

Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A.sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2013

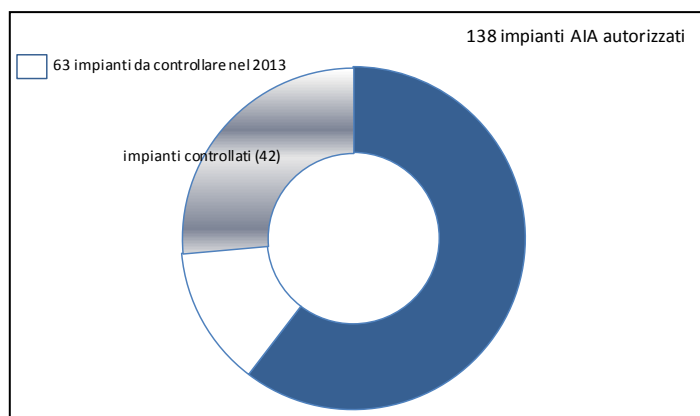


### Risultati attesi

- ✓ controllo di 63 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 50% degli impianti autorizzati sul territorio regionale)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 63 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

### Attività 2013

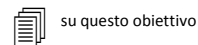
Ammonta a 42 il numero degli impianti AIA controllati nel 2013 a fronte dei 63 previsti in sede di programmazione collocando la prestazione dell'Agencia poco al di sotto del 70%. Tale risultato è riconducibile alle prestazioni analoghe, attestantesi tutte attorno al 60% delle sezioni provinciali di Roma, Frosinone e Latina sul cui territorio insiste l'85% degli impianti autorizzati (così rispettivamente ripartito: 40% nella prima, 29% nella seconda e 18% nella terza).



La prestazione migliora sensibilmente portandosi all'85% se si considerano i 12 impianti su cui i controlli era in corso alla data del 31/12/2013. Ci si riferisce, in particolare a quegli impianti su cui, a quella data, non era stata ancora rilasciata la relazione conclusiva.

Il risultato complessivo va letto anche considerando la riorganizzazione generale delle attività AIA che è stata avviata nel corso del 2013 e che, nel medio periodo, dovrebbe vedere il servizio tecnico assorbire le competenze delle sezioni in materia di rilascio del parere sul Piano di monitoraggio e controllo. Non è difficile, peraltro, intravedere dietro la prestazione di alcune realtà territoriali le oggettive difficoltà che le interessano legate, talvolta, a una forte riduzione del personale (dirottato in molti casi verso le strutture del servizio tecnico), talora, alle difficili condizioni ambientali in cui sono chiamate ad operare.

L'attività analitica ha accompagnato le attività di controllo con uno standard produttivo in linea con quello registrato sulle singole matrici interessate dalla programmazione annuale (per le quali si rimanda alle pagine successive, cfr. in particolare obiettivi 1.b). Per il dettaglio delle prestazioni (impianti controllati e pareri rilasciati) si rinvia al Report A.I.A.



su questo obiettivo

✓ [REPORT Attività AIA](#)

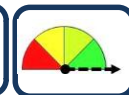
1.b

**ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**



1.b.1

**Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori**



### Risultati attesi

- ✓ 800 impianti controllati (di cui 400 industriali) sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ 2 giornate di interconfronto a destinazione degli operatori addetti alle attività di controllo sul territorio

### Attività 2013

I risultati ottenuti nel 2013 dall'Agenzia sono in linea con quelli attesi in sede di programmazione annuale con una prestazione che ha fatto registrare, al termine dell'anno, poco meno di 950 impianti controllati (di cui 453 industriali).

La prestazione complessiva dell'Agenzia sugli impianti controllati si arricchisce dell'attività effettuata sugli scarichi domestici con 200 impianti controllati (di cui 191 dalla sola sezione provinciale di Roma).

A livello di sezione, il criterio della "prevalenza degli impianti industriali" sul numero complessivo degli impianti controllati presenta alcune (e note) difficoltà per le sezioni provinciali di Rieti e Viterbo alle prese con territori connotati da una scarsa presenza o da specifiche caratteristiche degli insediamenti industriali destinate a condizionarne inevitabilmente la prestazione rispetto alle indicazioni contenute nel Piano triennale della prestazione e dei risultati 2013-2015.

L'attività di controllo sugli impianti si è concretizzata nel prelievo - e nella successiva analisi - di 1.717 campioni di acque reflue urbane e industriali (+38% rispetto al 2012) con una produttività pro capite d'Agenzia in linea con il target (70 campioni prelevati pro capite). Il dato sulla produttività pro capite cresce se si include la già richiamata attività sugli scarichi domestici (229 campioni prelevati) attestandosi attorno agli 80 campioni prelevati pro capite (+ 14% rispetto al target annuale).

Come per gli impianti, anche per i campioni prelevati il criterio della "prevalenza degli impianti industriali" presenta per le sezioni provinciali di Rieti e Viterbo i ritardi riconducibili alle ragioni sopra accennate ed evidenzia un lieve disallineamento della sezione provinciale di Roma

tipologia scarichi	indicatore di attività	n°
domestici	campioni prelevati	229
	impianti controllati	200
industriali	campioni prelevati	609
	impianti controllati	453
urbani	campioni prelevati	1108
	impianti controllati	495
altro	campioni prelevati	55
	impianti controllati	46
<b>totali</b>	<b>campioni prelevati</b>	<b>2001</b>
	<b>impianti controllati</b>	<b>1194</b>

addebitabile alla quota-parte rappresentata dai campioni prelevati su scarichi domestici (che altera il rapporto di prevalenza dei campioni prelevati sugli impianti industriali rispetto al numero complessivo dei campioni prelevati).

E' opportuno ribadire quanto già evidenziato nel corso del 2° monitoraggio annuale circa la misurazione della prestazione relativa al numero e alla tipologia degli "impianti controllati". Si tratta, infatti, di un indicatore di recente introduzione, valorizzato a partire da un database alimentato dalle sezioni provinciali che può presentare disallineamenti (di lieve entità) rispetto alla prestazione effettivamente resa.

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni), con prestazioni sostanzialmente nel target da parte di tutte le sezioni provinciali, nonostante l'incremento dei campioni analizzati rispetto all'anno precedente (+27% complessivo).

Per quanto riguarda le iniziative formative di supporto si segnala la difficoltà dell'Agenzia nell'organizzazione, e nel conseguente svolgimento, delle giornate di interconfronto. Tali difficoltà - che non investono la sola attività di controllo delle acque reflue - sono il risultato del consolidamento di prassi operative differenti tra le sezioni provinciali che rendono difficoltosa l'organizzazione di un confronto proficuo tra le procedure tecniche in uso in vista di una loro armonizzazione. Le occasioni di interconfronto, che pure sono richieste e auspicate da molti operatori, finiscono per pagare tale diversità fin dalla loro progettazione e organizzazione. Proprio alla luce di queste difficoltà la Conferenza di direzione del 30 settembre 2013 aveva disposto di limitare alla sola giornata del 12 giugno 2013 (in luogo delle due inizialmente previste) le iniziative di interconfronto sulle acque reflue e di concentrare gli sforzi dell'Agenzia, sul piano formativo, sul settore delle emissioni (cfr. obiettivo 1.b.2).

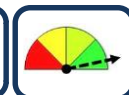


su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Acque reflue](#)
- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.2

**Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori**



### Risultati attesi

- ✓ 200 impianti controllati sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ corso di formazione a destinazione degli operatori addetti alle attività di controllo sul territorio

### Attività 2013

Con 193 impianti controllati sul territorio regionale, di cui 136 dalla sola sezione provinciale di Roma, l'Agenzia fa registrare una prestazione complessiva per il 2013 che si attesta attorno al 96%. Il bilancio 2013 è da ritenersi, pertanto, complessivamente soddisfacente osservato su scala regionale: lo standard di produttività d'Agenzia, espresso in termini di campioni prelevati pro capite, si colloca, infatti, al di sopra del target previsto (30) e anche il criterio della "prevalenza degli impianti industriali", su cui effettuare il prelievo, sembra largamente rispettato.


Meno nitida la prestazione sul versante degli "impianti controllati pro capite" dove il buon risultato a livello d'Agenzia nasconde alcune (generali e note) difficoltà a livello di strutture provinciali. Per le sezioni provinciali di Rieti e Viterbo la prestazione sarà oggetto di una valutazione congiunta delle attività in funzione delle risorse dedicate, come previsto in sede di programmazione, per effetto del

tentativo, esperito nel 2013 di integrare le attività di controllo da espletare sui territori delle due provincie. Sulla prestazione della sezione provinciale di Frosinone gravano i “condizionamenti” più generali, di tipo organizzativo-procedurale e “ambientale”, che interessano tutta la sezione ma che, sulla linee di attività delle emissioni, fanno registrare le difficoltà più marcate.

La priorità strategica accordata al controllo di impianti industriali richiede che la programmazione venga supportata dalla disponibilità dei dati necessari a garantire una accurata attività di misurazione della prestazione, anche a fini valutativi. Allo stato attuale, come per l’obiettivo 1.b.1, l’individuazione della natura dell’impianto controllato risulta difficoltosa, per la qualità delle informazioni registrate sull’applicativo informatico in uso, riconducibile per lo più all’estrema eterogeneità a livello procedurale che connota questa linea di attività, ancora alla ricerca di una difficile standardizzazione.

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l’esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 20 e 7 gg. sull’80% dei campioni), con prestazioni al di sotto del target da parte della sezione provinciale di Frosinone per entrambi gli indicatori. Tuttavia occorre precisare che il numero esiguo di campioni analizzati dalla sezione suddetta rende poco significativa la valutazione di tale prestazione.

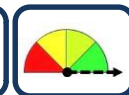
Il 28 novembre 2013 è stata realizzata la giornata di interconfronto sui metodi di gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) e sulle migliori tecnologie disponibili per la mitigazione delle emissioni. All’iniziativa di formazione hanno partecipato n. 21 dipendenti dell’Agenzia provenienti dalle cinque Sezioni provinciali e dal Servizio tecnico della struttura centrale.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Emissioni](#)
- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2013)



### Risultati attesi

- ✓ 100 controlli sugli impianti presenti sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ analisi delle procedure di controllo (attività di internal auditing su un numero di controlli non inferiore al 10% di quelli effettuati nel 2013)

### Attività 2013

Nel 2013 l’Agenzia ha controllato 162 dei 181 impianti di trattamento e gestione dei rifiuti previsti in sede di programmazione (con una prestazione pari a 89%) su un totale di 780 impianti presenti nel territorio del Lazio. Ai controlli effettuati vanno aggiunti 114 impianti controllati a supporto della Procure della Repubblica e delle forze dell’ordine e 77 a seguito di emergenze ambientali (cd. *controlli extra sul ciclo dei rifiuti*). Tenuto conto che ai fini della valutazione della prestazione organizzativa e in linea con quanto già previsto dal Piano 2013-2015, le attività extra ciclo “sono computate nella misura del 30% ai fini del raggiungimento del risultato finale”, la prestazione complessiva dell’Agenzia sul rispetto del target <30% degli impianti controllati sul totale degli impianti presenti sul territorio regionale da controllare> si attesta attorno al 93%. A livello di sezione, con un target calibrato sul territorio provinciale, la soglia del 30% risulta superata dalla sola

sezione provinciale di Rieti (sul cui territorio insiste solo il 5% degli impianti laziali); le sezioni di Viterbo, Frosinone e Latina si attestano tra il 27% e il 29% mentre per la sezione provinciale di Roma (sul cui territorio è presente il 43% degli impianti laziali) scende al 18%.


In linea generale, dunque, gli obiettivi previsti dal Piano annuale dei controlli sono stati complessivamente rispettati in termini di “numero di impianti controllati”. Come già accaduto negli anni precedenti, il raggiungimento del target è stato possibile, in alcuni casi, includendo nel computo dei controlli i richiamati *controlli extra sul ciclo dei rifiuti* (sezioni provinciali di Frosinone e Roma).

Per quanto riguarda il rispetto del Piano sotto il profilo degli impianti controllati per “tipologia di impianti” si registrano lievi disallineamenti per le sezioni provinciali di Viterbo e Frosinone.

Per quanto riguarda il rispetto degli standard minimi di produttività si richiama quanto già evidenziato dal 2° monitoraggio circa il sottodimensionamento dei target relativi agli indicatori <impianti controllati pro capite> e <visite effettuate pro capite> rispetto all’impegno richiesto dal Piano dei controlli 2013 esplicitato, peraltro, nei suoi dettagli soltanto nella seconda metà dell’anno.

Sul versante analitico, infine, anche nel 2013, si registra a livello di Agenzia una prestazione lievemente inferiore rispetto alle attese per l’esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 gg. sull’80% dei campioni), sebbene in miglioramento rispetto al 2012. Tale recupero di efficienza può associarsi anche alla discreta contrazione (-30%) del numero di campioni analizzati rispetto all’anno precedente. Le criticità maggiori si hanno presso le sezioni provinciali di Roma e Viterbo, in parte dovute ai fermi strumentali intercorsi nell’anno (cfr. oltre, attività analitiche).

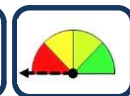
Realizzata l’attività di internal auditing su un campione di attività maggiore del 10% dei controlli effettuati (target 2013). Gli esiti degli audit condotti presso tutte le sezioni Provinciali hanno messo in evidenza una sostanziale omogeneità procedurale tra le strutture salvo lievi disallineamenti rispetto alla gestione della fase di acquisizione preliminare della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività e alle modalità di effettuazione di campionamenti di rifiuti di iniziativa.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Rifiuti](#)
- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.4

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo relative al suolo (fanghi di spandimento, acque di vegetazione, terre e rocce da scavo)



#### Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ monitoraggio delle attività (analisi dei flussi)

#### Attività 2013

Con il Piano 2013-2015, per la prima volta, è stata inclusa nella programmazione la linea di attività *suolo*, che era rimasta, negli anni scorsi, “sfuggente”, anche a causa di un non corretto e coerente


uso della modulistica interna per la registrazione di campioni e sopralluoghi (tipo verbale) e, soprattutto, di una incerta identificazione dei procedimenti da ricondurre alla linea di attività.

Al di là dei risultati attesi, per come esplicitati ad inizio anno, i principali obiettivi del 2013 erano quelli di definire con chiarezza gli ambiti di attività e di monitorare la produttività, essendo definita in via provvisoria quella attesa, da sottoporre a verifica in occasione dei monitoraggi infra-annuali.

Al primo l'Agenzia ha risposto con una preliminare, ma non per questo sommaria, identificazione delle attività tecniche rientranti nella linea di attività fin dalla formulazione dell'obiettivo; quindi, con la successiva e coerente identificazione dei procedimenti amministrativi (cfr. Elenco dei procedimenti, pubblicato on line). Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività, l'Agenzia ha dovuto prendere atto nel corso dell'anno del prolungato e persistente utilizzo non corretto del tipo di verbale n.20 (suolo), come risulta dall'audit condotto dall'Unità assicurazione qualità (cfr. Report n) da cui si evince come quasi nessuno dei campioni accettati sia riconducibile alle attività relative al suolo. A fronte di tale criticità, sollevate a più riprese, anche nel corso dei due monitoraggi infra-annuali, occorre prendere atto che ad oggi non risulta formalizzato alcun atto orientativo al riguardo.

L'attività di monitoraggio e, conseguentemente, di misurazione della prestazione dell'Agenzia diventa pertanto problematica alla luce dei dati disponibili (per i quali si rinvia al report, allegato dove sono contenuti gli esiti delle rilevazioni condotte nel corso dell'anno).

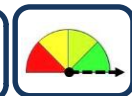
Sul versante analitico – limitatamente a quanto è stato possibile osservare - si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 gg. sull'80% dei campioni). L'attività è concentrata prevalentemente presso le sezioni provinciali di Latina e Rieti.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Suolo](#)
- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.5

**Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati**




### Risultati attesi

- ✓ 1.100 controlli su impianti del territorio regionale
- ✓ evasione integrale delle richieste

### Attività 2013

Nel 2013 l'Agenzia ha evaso integralmente gli esposti pervenuti (323) facendo registrare un tasso di evasione pari al 100%. La produttività di Agenzia si attesta su un valore di 28 esposti evasi pro capite, in forte incremento rispetto al 2012 (20), nonostante il numero di FTE assegnato a tale linea di attività è rimasto pressoché invariato rispetto al 2012. La sezione di Viterbo, seppure ha evaso tutte le richieste pervenute, presenta una produttività pro-capite inferiore al target mentre il forte incremento annuo registrato dalla sezione di Frosinone è attualmente oggetto di verifica.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Campi elettromagnetici](#)

1.b.6

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Attività 2013**

Nel 2013 l'Agencia ha evaso integralmente gli esposti pervenuti (1.755) facendo registrare un tasso di evasione pari al 100%. La produttività di Agencia si attesta su un valore di 123 esposti evasi pro capite, in linea con la produttività individuale del 2012. Anche per il 2013, nelle sezioni di Frosinone e Rieti, che pure hanno evaso tutte le richieste pervenute, si registra un livello di produttività inferiore alla media. Stante quanto appena detto, si registra comunque un forte incremento della produttività pro-capite nelle sezioni di Frosinone (+33%) e Viterbo (+90%) e un decremento nella sezione di Latina (-43%).



su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Rumore e vibrazioni](#)



Area strategica 2



<b>2.a</b>	<b>CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE</b>	
<b>2.a.1</b>	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
<b>2.a.2</b>	Aggiornamento dell'Inventario delle emissioni: supporto alla Regione Lazio per la revisione e l'aggiornamento sulla base delle richieste della Direzione regionale	
<b>2.b</b>	<b>VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE</b>	
<b>2.b.1</b>	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
<b>2.b.2</b>	Definizione del programma degli accreditamenti secondo le indicazioni contenute nel Piano della qualità per l'anno in corso	
<b>2.c</b>	<b>ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO</b>	
<b>2.c.1</b>	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
<b>2.d</b>	<b>MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI</b>	
<b>2.d.1</b>	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

campagne realizzate dai 2 mezzi mobili dell'Agenzia - anno 2013

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE



2.a.1

Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico

**Risultati attesi**

- ✓ 6 campagne mobili sul territorio regionale

**Attività 2013**


Il Centro Regionale della Qualità dell'Aria ha operato regolarmente garantendo, nel corso del 2013, il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria laziale in tutte le sue componenti. In particolare è stata assicurata la regolare pubblicazione dei Report giornalieri delle Sezioni Provinciali dell'Agenzia, del Bollettino Quotidiano della qualità dell'aria con le previsioni a 5 giorni e l'aggiornamento del data base delle misure della rete aria e della rete micrometeorologica (al riguardo cfr. [arpalazio.gov.it/ambiente/aria](http://arpalazio.gov.it/ambiente/aria)).

**Figura 26: Campagne realizzate dai 2 mezzi mobili. Anno 2013**

Per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria con i *mezzi mobili*, si segnala il pieno rispetto del "Piano di monitoraggio 2013": nella tabella a lato il dettaglio delle campagne realizzate nel corso del 2013 attraverso i due mezzi mobili dell'Agenzia che hanno interessato tutti i siti in cui sussistevano "reali necessità di completamento del monitoraggio della rete fissa o a causa della criticità della situazione riscontrata o a causa dell'esiguità delle informazioni relative al quadro emissivo": Sora, San Giovanni Incarico, Pontecorvo,

mezzo cod.	COMUNE	PROV.	dal	al	durata (gg.)
70	BOLSENA	VT	30-nov-12	23-gen-13	54
70	SORA	FR	01-feb-13	25-feb-13	24
72	FIUMICINO	RM	02-mar-13	9-apr-13	38
70	SORA	FR	13-apr-13	19-mag-13	36
72	BOLSENA	VT	17-apr-13	22-mag-13	35
70	SAN G. INCARICO	FR	25-mag-13	11-giu-13	17
72	MINTURNO	LT	12-giu-13	30-lug-13	48
70	CEPRANO	FR	13-giu-13	28-giu-13	15
72	PONTECORVO	FR	02-lug-13	18-lug-13	16
70	SORA	FR	04-lug-13	23-lug-13	19
72	BOLSENA	VT	20-lug-13	11-ago-13	22
70	VALMONTONE	RM	25-lug-13	8-ago-13	14
70	PRIVERNO	LT	10-ago-13	1-set-13	22
72	BRACCIANO	RM	13-ago-13	3-set-13	21
70	TERRACINA	LT	03-set-13	13-ott-13	40
72	MINTURNO	LT	27-set-13	15-ott-13	18
70	CEPRANO	FR	15-ott-13	3-nov-13	19
72	BRACCIANO	RM	22-ott-13	6-nov-13	15
70	SORA	FR	06-nov-13	26-nov-13	20
72	BOLSENA	VT	08-nov-13	2-dic-13	24
72	CASSINO	FR	07-dic-13	9-gen-14	33

Ceprano, Valmontone, per la provincia di Frosinone; Priverno, Minturno e Terracina per la provincia di Latina e Bolsena per quella di Viterbo. A queste si è aggiunta la campagna realizzata nel territorio del comune di Fiumicino dettata dalla necessità di disporre di un quadro informativo completo nell'ottica della collocazione di una rete fissa in zona. Si riporta di seguito il

 su questo obiettivo

- ✓ [Centro Regionale della Qualità dell'Aria](#)
- ✓ [Campagne di monitoraggio](#)

2.a.2

Aggiornamento dell'Inventario delle emissioni: supporto alla Regione Lazio per la revisione e l'aggiornamento sulla base delle richieste della Direzione regionale



### Risultati attesi

- ✓ aggiornamento di 4 macrosettori dell'Inventario regionale delle emissioni

### Attività 2013

Il lavoro svolto dall'Agenzia nel 2013 ha condotto alla predisposizione della relazione tecnica "Inventario delle Emissioni in Atmosfera del Lazio - Sintesi delle attività svolte nel 2013 per l'aggiornamento al 2010" in cui la Divisione atmosfera e impianti del servizio tecnico sintetizza i risultati del lavoro condotto nel corso del 2013 sull'implementazione dell'Inventario Regionale delle emissioni in atmosfera e, contestualmente, fornisce i metadati utili, da un lato, a completare la lettura delle informazioni presenti nell'inventario e, dall'altro, a sviluppare future implementazioni.

Negli anni precedenti, anche a partire dalla necessità di supportare la Regione Lazio nella redazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria, era stato realizzata una prima versione dell'inventario regionale, basato sulle informazioni disponibili nell'inventario nazionale e finalizzato prevalentemente alla predisposizione dell'*input* emissivo necessario al funzionamento delle due catene modellistiche operative presso il Centro Regionale della Qualità dell'Aria (la catena *near-realtime* e la catena di *forecast*). Tutte le informazioni così recuperate (in parte, con una procedura *top-down* ed in parte con una procedura *bottom-up*) ed organizzate, nel 2012 sono state raccolte nell'applicativo informatico EMEX (*Emission Explorer*) in modo da facilitare la realizzazione di sintesi a livello regionale e la predisposizione degli *input* emissivi per i vari modelli di dispersione.

Questo inventario, ben lungi dall'essere completo ed accurato, costituiva solo il primo passo verso la realizzazione di un vero inventario delle emissioni del Lazio. Per questa ragione, nell'anno 2013 anche su richiesta della Regione Lazio, con la Det. A07687 del 27.09.2013, l'Agenzia ha intrapreso un complesso lavoro di revisione e completamento, prendendo come anno di riferimento l'anno 2010, come esplicitamente richiesto dalla Regione e dalla normativa vigente.

Il lavoro di aggiornamento è stato condotto, anche in questo caso, utilizzando la combinazione delle due metodologie sopra indicate. In particolare, la metodologia *top-down* è stata utilizzata da ARPA Emilia Romagna che, nell'ambito del progetto ERAS Lazio, ha affiancato ARPA Lazio nella determinazione delle emissioni laziali relative a sei macrosettori emissivi (secondo la classificazione CORI-NAIR). La Divisione Atmosfera e impianti, con la collaborazione delle Sezioni Provinciali, dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, di alcune Amministrazioni provinciali e delle strutture tecniche di Roma Capitale ha messo in atto, invece, una metodologia *bottom-up* a completamento del processo di aggiornamento.

Nella tabella che segue si riporta in sintesi il risultato del lavoro di revisione e aggiornamento con riferimento ai macrosettori dell'inventario:

<i>Inventario delle emissioni</i>		<i>aggiornamento</i>
<i>Macrosettore</i>		<i>[stato]</i>
1	Produzione di energia e trasformazione combustibili	in corso <sup>(1)</sup>
2	Impianti di combustione non industriali	in corso <sup>(1)</sup>
3	Impianti di combustione industriali	in corso <sup>(1)</sup>
4	Processi produttivi	in corso <sup>(1)</sup>
5	Estrazione e distribuzione combustibili	completato
6	Uso di solventi	completato

7	Trasporti su strada	completato
8	Altre sorgenti mobili e macchinari	completato
9	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	completato
10	Agricoltura	completato
11	Natura	completato

<sup>(1)</sup> il completamento riguarda quasi esclusivamente alcuni degli impianti siti nella Provincia di Frosinone dove la collaborazione con la Provincia presenta alcune criticità, già segnalate a settembre 2013. A ciò si sta rimediando utilizzando informazioni alternative provenienti da controlli ai camini effettuati dalla sezione Provinciale. Sulla base delle informazioni disponibili, gli impianti già inseriti nell'Inventario dovrebbero essere quelli più rappresentativi dal punto di vista dell'impatto sull'atmosfera

2.b

**VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE**



2.b.1

**Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori**



### Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque
- ✓ corso di formazione a destinazione degli operatori addetti alle attività di monitoraggio sul territorio

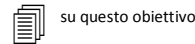
### Attività 2013

In linea di continuità con quanto stabilito e realizzato negli anni precedenti (determina A3137 del 2011 e DGR n. 44 del 2013 di definizione della struttura della rete di monitoraggio) le attività 2013 hanno condotto alla predisposizione e allo sviluppo del programma di formazione e messa a punto dei metodi d'indagine per la realizzazione del monitoraggio delle acque della regione Lazio (secondo le indicazioni della normativa nazionale e comunitaria) e all'organizzazione e pianificazione dei programmi di monitoraggio delle diverse tipologie di acque superficiali e sotterranee.

Le attività di formazione e messa a punto dei metodi biologici previsti dal DM 260/2010 hanno consentito di assicurare la piena operatività dell'Agenzia per gli elementi macrobentos e diatomee sui corsi d'acqua, e di portare in una fase avanzata l'analisi delle componenti biologiche su laghi interni e acque marino-costiere.

La collaborazione tra Agenzia e Regione Lazio ha condotto all'elaborazione di un documento di sintesi sullo stato di avanzamento dei monitoraggi e finalizzato alla programmazione delle attività 2014-2015 (Programma di Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della regione Lazio - Anni 2011 - 2015 - Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e del D.M. 260/10). Nel documento sono riportati i risultati relativi agli *indici di qualità ambientale* dei corpi idrici (strumento principale a supporto della classificazione e valutazione dello stato ambientale delle acque della regione Lazio).

I risultati 2013 rispetto alla copertura degli indici per la valutazione dello stato di qualità delle acque e alla effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste sono riportati nel Report Monitoraggio corpi idrici (link in basso).

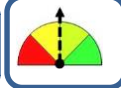


su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Monitoraggio corpi idrici](#)
- ✓ [Indici di qualità ambientale dei corpi idrici](#)
- ✓ [Rete di monitoraggio dei corpi idrici](#)

2.b.2

**Definizione del programma degli accreditamenti secondo le indicazioni contenute nel Piano della qualità per l'anno in corso**



### Risultati attesi

- ✓ Monitoraggio dei corpi idrici: programma degli accreditamenti

### Attività 2013

La definizione del programma pluriennale degli accreditamenti delle prove sperimentali dei monitoraggi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa tecnica di settore (Dlgs 152/06 e DM 260/2010), va collocata all'interno di una complessa interazione tra soggetti, e ruoli, che coinvolge, da un lato, il sistema delle regioni, in quanto titolari della funzione, dall'altro, il cd. Sistema Agenziale italiano (Ispra-Arpa-Appa). La complessità e l'articolazione dei monitoraggi necessitano, evidentemente, di un programma coordinato sull'intero territorio nazionale.

L'attività dell'agenzia si è inserita in questo contesto con la predisposizione di una procedura di qualità (in forma di bozza) per la gestione dei monitoraggi dei corpi idrici. Il documento ha consentito di approfondire e valutare le azioni successive da intraprendere, anche in previsione dell'avvio da parte del sistema Ispra-Arpa e delle Regioni di un programma definitivo e operativo di accreditamento.

In considerazione dell'attuale stato di accreditamento di una serie di parametri chimici specifici del monitoraggio delle acque nonché dell'attuale stato di avanzamento delle attività a livello nazionale, la collaborazione con il sistema delle agenzie e il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori restano prioritari per poter efficacemente inserire l'agenzia in un percorso di accreditamento coerente ed efficace.

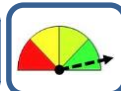
2.c

**ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO**



2.c.1

**Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia**



### Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia

### Attività 2013


A seguito della pubblicazione a dicembre 2012 del rapporto ISPRA n. 83 "Linee guida per il monitoraggio della radioattività", la Regione Lazio, a partire dall'inizio del 2013, ha ritenuto

opportuno allineare il Piano di monitoraggio regionale del Lazio, di cui alla D.G.R. n. 109/2011, a quanto previsto dalle linee guida. Inoltre, nell'ambito delle attività di monitoraggio regionale sulla radioattività ambientale, e sempre in coerenza con le citate linee guida, ha ritenuto importante inserire anche alcuni punti di controllo intorno ad alcune realtà emmissive potenzialmente critiche del territorio (Centrali elettronucleari di Borgo Sabotino e Garigliano) intorno alle quali si è delineata la necessità di organizzare delle "reti locali" di monitoraggio sulla radioattività ambientale attraverso il controllo sulle principali e diverse matrici ambientali e alimentari individuate per l'area.

A febbraio 2013 l'Agenzia è stata incaricata dalla Regione di redigere per l'anno in corso una prima bozza di aggiornamento del "Piano di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti nella regione Lazio" da condividere con ISPRA, quale Ente di coordinamento del piano nazionale. Il Piano è stato quindi trasmesso alla Regione Lazio (con nota prot. 31563 del 19/04/13) in attesa della dovuta approvazione. Successivamente, la Regione ha ritenuto necessario apportare nuove modifiche che sono state ulteriormente discusse e condivise. Il programma definitivo di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti (valido per gli anni successivi al 2013) è stato oggetto di una trasmissione ufficiale alla Regione Lazio da parte dell'Agenzia con nota prot. 57550 del 17/07/13.

Il bilancio delle attività realizzate nel corso del 2013 a fronte di quelle programmate sono riportate nel Report radiazioni ionizzanti allegato alla Relazione (pag. --). In generale emerge ancora l'impossibilità da parte della sezione provinciale di Viterbo di eseguire analisi che richiedono l'utilizzo dello Scintillatore Liquido. Tale impiego è rimandato al trasferimento del laboratorio presso la sede definitiva della sezione, non consentendo all'Agenzia di effettuare le analisi di decadimento *alpha e beta*, determinazione del *Trizio* sulle acque superficiali e potabili e *fall out* per l'anno in corso, fino a data da destinarsi. Analogamente, anche per le analisi dei sedimenti marini persiste l'impossibilità di eseguire i campionamenti che necessitano il ricorso all'utilizzo di un subacqueo a cui l'Agenzia non ha ancora affidato un incarico.

Tutti i dati relativi alle attività effettuate sono stati inseriti nel db Radia.

 su questo obiettivo

- ✓ [Reti di monitoraggio del Lazio](#)
- ✓ [REPORT Monitoraggio radiazioni ionizzanti](#)

2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI



2.d.1

Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)



#### Risultati attesi

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

### Attività 2013

Il Centro Regionale Sistema Trasporto Aereo del Lazio (CRISTAL), dedicato allo studio dei temi correlati all'inquinamento acustico presso i principali aeroporti del Lazio, ha assicurato nel corso del 2013 la regolare elaborazione e pubblicazione del "Bollettino di informazione acustica" nel quale vengono illustrati i risultati del monitoraggio del rumore aeroportuale, riportando i valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e i valori di LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati A).

Il Centro ha inoltre regolarmente prodotto e inviato le 4 relazioni tecniche (2 per ciascun aeroporto, "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G. Pastine" di Ciampino) da inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla base della normativa (D.M. Ambiente 31-10-1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale e procedure per il suo controllo") e le 4 relazioni (2 per ciascun aeroporto, anche in questo caso) trasmesse alla Regione Lazio e ai comuni interessati.



su questo obiettivo

✓ [Rumore da infrastrutture di trasporto](#)

Area strategica 3

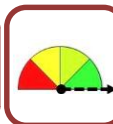


<b>3.a</b>	<b>ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
3.a.1	Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web dell'Agenzia	
3.a.2	Popolamento degli indicatori di pressione, stato e attività previsti	
3.a.3	Ristrutturazione delle sezioni tematiche del sito coerentemente con gli indicatori di pressione, stato e attività individuati	
3.a.4	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
<b>3.b</b>	<b>ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
3.b.1	Fornire il supporto dell'Agenzia ai progetti di educazione ambientale delle scuole del territorio	
3.b.2	Progettazione esecutiva delle iniziative di educazione ambientale individuate nello studio di fattibilità 2012	



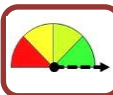
3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE



3.a.1

Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web dell'Agenzia




#### Risultati attesi

- ✓ Adozione del Regolamento per l'aggiornamento del sito web dell'Agenzia

#### Attività 2013

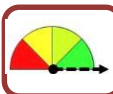
Il "Regolamento di organizzazione per la gestione, l'utilizzo e l'aggiornamento dei contenuti sul portale istituzionale", predisposto nel corso del 2013, è stato recentemente adottato (deliberazione 34/2014) e pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (link). Il ritardo nel perfezionamento dell'adozione dell'atto è legato alla contestuale adozione del nuovo Programma triennale della trasparenza e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

 su questo obiettivo

- ✓ [Regolamento](#)

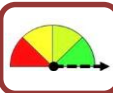
3.a.2

Popolamento degli indicatori di pressione, stato e attività previsti



3.a.3

Ristrutturazione delle sezioni tematiche del sito coerentemente con gli indicatori di pressione, stato e attività individuati




#### Risultati attesi

- ✓ ristrutturazione delle attuali sezioni tematiche (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti, alimenti e bevande, impianti e rischi industriali) del sito web dell'Agenzia
- ✓ pubblicazione delle Schede Indicatori
- ✓ aggiornamento dei dati
- ✓ popolamento indicatori di attività con riferimento agli anni 2011-2012

#### Attività 2013

I soddisfacenti risultati ottenuti dall'Agenzia sul versante dell'informazione ambientale - attraverso la ristrutturazione e lo sviluppo del sito internet dell'Agenzia, la pubblicazione delle Schede indicatori, il popolamento degli indicatori di attività e l'aggiornamento di quanto pubblicato - sono stati raggiunti grazie alla sensibilità di alcuni operatori e alla supplenza esercitata da alcune strutture su base volontaria piuttosto che per effetto di una collaborazione regolare e omogenea delle strutture responsabili.

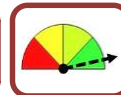
La visita delle sezioni tematiche del sito attraverso l'attivazione dei link riportati in basso consentirà di apprezzare il lavoro svolto nel corso del 2013.

 su questi obiettivi

- ✓ [Indicatori](#) - [Acqua](#) - [Aria](#) - [Radioattività](#) - [Rifiuti](#) - [Rumore](#) - [Suolo e bonifiche](#) - [Ambiente e salute](#) - [AIA](#)

3.a.4

Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria



### Risultati attesi

- ✓ pubblicazioni 2013
  - Scheda cosmetici
  - Report sul Radon nel Lazio
  - Report campi elettromagnetici
  - Rapporto ERAS
  - Scheda rifiuti e bonifiche
  - Educazione ambientale

### Attività 2013

Si riporta di seguito il dettaglio delle pubblicazioni realizzate al 31/12/2013 e lo stato relativo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Agenzia:


<i>pubblicazioni programmate</i>	<i>stato realizzazione al 31/12/2013</i>	<i>pubblicazione <sup>(1)</sup></i>
Scheda "Attività di controllo sui prodotti cosmetici"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Report "Radon 2013"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Report "Campi elettromagnetici"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio - ERAS Lazio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scheda Rifiuti e bonifiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<i>Educazione ambientale - pubblicazioni programmate</i>	<i>stato realizzazione al 31/12/2013</i>	<i>pubblicazione <sup>(1)</sup></i>
Manuale "R... come Rifiuti"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Manuale "H...come H2O"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Manuale "C...come Cambiamenti climatici"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<sup>(1)</sup> *link in basso*

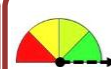
Tra le attività di supporto alla pubblicazione dei Report è opportuno segnalare che nel 2013 l'Agenzia ha provveduto alla messa a punto di uno standard di pubblicazione (Modello per la redazione dei report), accompagnato dalle relative "Istruzioni per l'uso", e di "Norme redazionali" a destinazione delle strutture interessate.

 su questo obiettivo

- ✓ [Pubblicazioni](#)
- ✓ [Educazione ambientale - materiali](#)

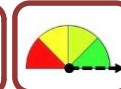
3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE



3.b.1

Fornire il supporto dell'Agenzia ai progetti di educazione ambientale delle scuole del territorio

**Risultati attesi**

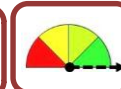
- ✓ Realizzazione di almeno 4 incontri con gli studenti

**Attività 2013**

Realizzazione di 5 visite guidate presso i laboratori delle sezioni provinciali di Latina e Rieti e ha inviato materiale informativo/didattico per i 2 eventi di educazione ambientale svoltisi a Sermoneta (24/03/2013) e a Rocca Canterano (06/09/2013). Partecipazione con stand dedicato a 2 eventi pubblici di educazione ambientale e informazione alla cittadinanza, svoltisi nella città di Rieti il 13/10/2013 - "Giornata del camminare-2013" e il 26/10/2013 - "Previene i rifiuti cambia la vita".

3.b.2

Progettazione esecutiva delle iniziative di educazione ambientale individuate nello studio di fattibilità 2012

**Risultati attesi**

- ✓ Progetto esecutivo attività

**Attività 2013**

Eseguita la progettazione esecutiva delle due iniziative di educazione ambientale individuate nello studio di fattibilità 2012 riferite in particolare a: "Indagine interna di misurazione della compatibilità ambientale delle politiche dell'Agenzia e dei comportamenti dei suoi dipendenti" e "Il supporto documentale. Raccolta, studio, elaborazione e predisposizione di materiali finalizzati alle iniziative di formazione e educazione ambientale promosse dalla Regione ed EE.LL. e soggetti privati".

Area strategica 4



4.a	<b>ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE</b>	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.3	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	

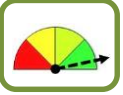
4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE



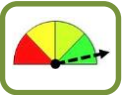
4.a.1

Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.



4.a.2


Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ espletamento delle attività tecniche a supporto dell'evasione dei pareri richiesti

**Attività 2013**

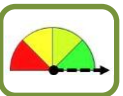
Per la prestazione e i risultati correlati all'obiettivi si rinvia al Report (link).

 su questo obiettivo

✓ [REPORT AIA](#)

4.a.3

Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)


**Risultati attesi**

- ✓ 170 controlli su siti contaminati presenti sul territorio regionale
- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

**Attività 2013**

L'Agenzia ha dato puntuale risposta alle 451 richieste pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica di siti contaminati. I territori di Frosinone e Roma, considerati insieme, rappresentano il 64% dei pareri emessi e il 90% delle relazioni tecniche rilasciate. Rispetto al 2012 si registra un forte incremento dei pareri emessi dall'Agenzia - trend riscontrato presso tutte le sezioni provinciali - a fronte di una sostanziale invarianza del personale.

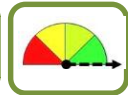
Riguardo alle analisi sui campioni, l'Agenzia ha raggiunto gli obiettivi di efficienza sui tempi di esecuzione prove (max 40 gg.) e di convalida (max 7 gg.), registrando in tutte le sezioni provinciali una performance positiva, in parte forse correlata alla contrazione del 30% dei campioni analizzati.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Bonifiche](#)

4.a.4


Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Attività 2013**

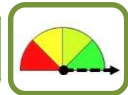
L'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale delle 1.657 richieste di pareri, di cui circa il 70% emessi a Roma. Rispetto al 2012 si rileva una contrazione del 16% dell'attività, sebbene il numero di FTE assegnati sia rimasto sostanzialmente invariato. La produttività pro-capite si mantiene superiore rispetto al target prefissato, sebbene inferiore all'anno precedente, eccetto la Sezione di Rieti che anche quest'anno ha una produzione individuale inferiore al target previsto.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Campi elettromagnetici \(pareri\)](#)

4.a.5


Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Attività 2013**

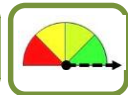
L'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale delle 314 richieste di pareri, pervenute in modo relativamente uniforme presso le Sezioni provinciali. Il numero delle richieste è leggermente diminuito (-20%) rispetto al 2012, mentre il numero di FTE assegnati si è contratto in misura minore (-10%). La produttività pro-capite rimane fortemente inferiore rispetto al target prefissato e rispetto al 2012 vede un ulteriore peggioramento. Le inefficienze maggiori si hanno presso le Sezioni provinciali di Roma e Frosinone, sebbene le richieste siano completamente evase.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Rumore e vibrazioni \(pareri\)](#)

4.a.6

Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

L'Agenzia ha assicurato l'evasione di 12 richieste di pareri VAS ed ha emesso 80 pareri per verifiche di assoggettabilità VAS.

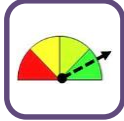
Area strategica 5



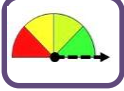
5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione" (rif. Piano della qualità 2013)	
5.a.5	Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli su acque destinate al consumo umano e integratori alimentari (rif. Piano della qualità 2013)	
5.a.6	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - e la coerente applicazione del DM 11/04/2011	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - e la coerente applicazione del DM 11/04/2011	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	



5.a

**PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI**


5.a.1

**Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.****Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione

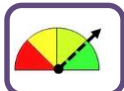
**Attività 2013**

L'Agenzia ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, risultando fuori target (tempo di refertazione di 20 giorni sull'80% dei campioni) solo il 9% dei campioni. La prestazione è in linea con i livelli dell'anno precedente ed anche il numero di campioni analizzati è sostanzialmente invariato. Tutte le sezioni provinciali rispettano sostanzialmente il target prefissato.

 su questo obiettivo

- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

5.a.2

**Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico****Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti


**Attività 2013**

Il Servizio laboratorio della Sezione di Roma ha analizzato tutti i campioni di prodotti alimentari rispettando il target sui tempi di esecuzione delle prove (20 gg. per l'80% dei campioni), migliorando la prestazione, già positiva, dell'anno precedente. Il numero di campioni rispetto al 2012 è rimasto invariato.

Il Servizio ambiente e salute della Sezione di Roma presenta una prestazione marginalmente inferiore al target previsto (tempo di refertazione di 40 gg. per l'80% dei campioni), avendo il 14% dei campioni fuori target, ma comunque migliorativa rispetto al 2012. Il mancato pieno raggiungimento dei risultati attesi, in parte, è dipeso dai fermi strumentali intercorsi durante l'anno e dall'incremento (+10%) del volume di campioni analizzati rispetto al 2012.

Si registra un ritardo nell'invio dei dati al Ministero della salute data l'impossibilità a reperire tutte le informazioni necessarie in sede di accettazione dei campioni a causa del mancato uso di un tipo

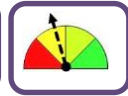
di verbale di campionamento dedicato, da parte del personale delle ASL e data la continua evoluzione delle modalità di elaborazione dei dati impartite dal ministero suddetto.

 su questo obiettivo

✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

5.a.3

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico




### Risultati attesi

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

### Attività 2013

Il 56% dei campioni complessivamente analizzati dalla sezione di Latina non risulta rispettare il target (tempo di refertazione di 40 gg. per l'80% dei campioni), presentando una prestazione in forte contrazione rispetto al 2012, nonostante un decremento del 14% dei campioni analizzati rispetto all'anno precedente. Tale risultato in parte dipende dai prolungati fermi strumentali che hanno rallentato fortemente il processo analitico.

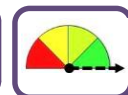
Si registra un ritardo nell'invio dei dati al Ministero della salute data l'impossibilità a reperire tutte le informazioni necessarie in sede di accettazione dei campioni a causa del mancato uso di un tipo di verbale di campionamento dedicato, da parte del personale delle ASL e data la continua evoluzione delle modalità di elaborazione dei dati impartite dal ministero suddetto.

 su questo obiettivo

✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

5.a.4

Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione" (rif. Piano della qualità 2013)




### Risultati attesi

- ✓ 10 prove accreditate

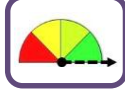
### Attività 2013

Tutte le prove previste sono state portate in verifica.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Prove accreditate](#)

5.a.5

**Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli su acque destinate al consumo umano e integratori alimentari (rif. Piano della qualità 2013)****Risultati attesi**

- ✓ 8 prove accreditate

**Attività 2013**

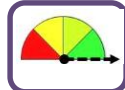
Tutte le prove previste sono state portate in verifica.



su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Prove accreditate](#)

5.a.6

**Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio****Risultati attesi**

- ✓ Effettuazione dei campionamenti e delle analisi previsti.

**Attività 2013**

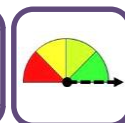
Il controllo delle acque destinate alla balneazione si è svolto regolarmente. Le modalità di effettuazione sono riportate nella sezione Acqua del sito web. I dati 2013, ripartiti per provincia e comune, relativi ai controlli effettuati sui punti di campionamento della rete sono pubblicati nei bollettini mensili scaricabili nella stessa sezione.



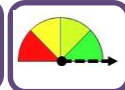
su questo obiettivo

- ✓ [Acque di balneazione - Dati 2013](#)

5.b

**ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI**

5.b.1

**Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - e la coerente applicazione del DM 11/04/2011****Risultati attesi**

- ✓ gestione delle richieste pervenute nei tempi previsti
- ✓ espletamento delle verifiche (non affidate ai soggetti abilitati) da parte dell'ARPA Lazio
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

## Attività 2013

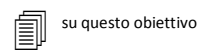
Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (21 agosto 2013) la disciplina delle attività di verifica oggetto del DM 11/04/2011 ha conosciuto sostanziali modifiche con la piena "liberalizzazione" del settore e la conseguente possibilità dei datori di lavoro di avvalersi direttamente dei soggetti abilitati senza la preventiva richiesta all'ARPA Lazio. E' venuto, dunque, meno il ruolo che il DM 11/04/2011 aveva delineato per l'Agenzia che, in qualità di titolare di pubblica funzione, veniva posta in condizione di scegliere se eseguire essa stessa la verifica oggetto della richiesta del datore di lavoro o, viceversa, dare corso alla stessa mediante affidamento a terzi. Il nuovo assetto impone, evidentemente, all'Agenzia di ripensare *ex novo* le proprie strategie per il settore delle verifiche impiantistiche e di rivedere gli strumenti che in questi ultimi due anni erano stati messi in campo per fare fronte alle prescrizioni sancite nel DM 11/04/2011.

Peraltro, anche le modalità operative di rendicontazione erano state precedentemente riviste con l'emanazione della Circolare n. 31 del 18/07/2023 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che elimina l'obbligo a carico dei soggetti abilitati di inviare le rendicontazioni trimestrali delle attività all'ARPA Lazio prescrivendone l'invio direttamente all'INAIL. Proprio sul versante della rendicontazione si registrano difficoltà da parte dell'Agenzia legate alla necessità di rivedere in corsa il processo in conseguenza del venire meno del ruolo di terminale delle informazioni di tutte le verifiche svolte; ruolo sul quale erano state profuse molte energie, anche per assicurare il raccordo con il sistema operativo predisposto da INAIL.

Alla luce di quanto riportato è apparso opportuno limitare l'applicazione di quanto deciso in sede di programmazione annuale (indicatori, target, disciplina dei controlli dei soggetti abilitati, rapporti con gli stessi) al periodo di vigenza della disciplina ormai superata mantenendo, tuttavia, invariato lo standard di produttività che, in ogni caso, sarebbe stato oggetto di monitoraggio specifico anche in relazione all'andamento del fatturato.

Per quanto riguarda le attività previste a carico delle strutture tecniche dell'Agenzia, per come programmate ad inizio 2013, si registra il sostanziale rispetto del periodo di 30 giorni quale termine massimo per l'evasione delle richieste dei datori di lavoro.

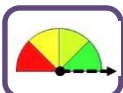
Il fatturato complessivo dell'Agenzia ha conosciuto nel 2013 una flessione del 15% rispetto all'anno precedente. Tale flessione ha interessato tutte le linee di attività del settore impiantistico sebbene per quella degli impianti termici sia stata più marcata (-38%). Lo standard di produttività d'Agenzia non ne ha tuttavia risentito, sebbene la prestazione della sezione provinciale di Roma si collochi al di sotto del target prefissato. Da segnalare il ritardo della sezione provinciale di Rieti sui target previsti che andrà valutato alla luce delle modalità con cui si è realizzato nel 2013 il raccordo operativo con la sezione provinciale di Roma chiamata a gestire e coordinare i servizi sugli impianti della provincia reatina.



✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

5.b.2

Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria

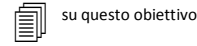


### Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Attività 2013**

Con un fatturato 2013, in calo rispetto a quello dell'anno precedente, il settore fa registrare una prestazione complessiva in linea con il target assegnato, rivisto in aumento all'avvio di ciclo 2013.

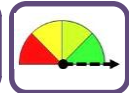


su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

5.b.3

**Assicurare le attività di verifica su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - e la coerente applicazione del DM 11/04/2011**

**Risultati attesi**

- ✓ gestione delle richieste pervenute nei tempi previsti
- ✓ espletamento delle verifiche non affidate ai soggetti abilitati da parte dell'ARPA Lazio
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

**Attività 2013**

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (21 agosto 2013) la disciplina delle attività di verifica oggetto del DM 11/04/2011 ha conosciuto sostanziali modifiche con la piena "liberalizzazione" del settore e la conseguente possibilità dei datori di lavoro di avvalersi direttamente dei soggetti abilitati senza la preventiva richiesta all'ARPA Lazio. E' venuto, dunque, meno il ruolo che il DM 11/04/2011 aveva delineato per l'Agenzia che, in qualità di titolare di pubblica funzione, veniva posta in condizione di scegliere se eseguire essa stessa la verifica oggetto della richiesta del datore di lavoro o, viceversa, dare corso alla stessa mediante affidamento a terzi. Il nuovo assetto impone, evidentemente, all'Agenzia di ripensare *ex novo* le proprie strategie per il settore delle verifiche impiantistiche e di rivedere gli strumenti che in questi ultimi due anni erano stati messi in campo per fare fronte alle prescrizioni sancite nel DM 11/04/2011.

Pertanto, anche le modalità operative di rendicontazione erano state precedentemente riviste con l'emanazione della Circolare n. 31 del 18/07/2023 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che elimina l'obbligo a carico dei soggetti abilitati di inviare le rendicontazioni trimestrali delle attività all'ARPA Lazio prescrivendone l'invio direttamente all'INAIL. Proprio sul versante della rendicontazione si registrano difficoltà da parte dell'Agenzia legate anche queste, al venire meno del ruolo, ora disabilitato, di terminale delle informazioni di tutte le verifiche svolte; ruolo sul quale erano state profuse molte energie, anche per assicurare il raccordo con il sistema operativo predisposto da INAIL.

Alla luce di quanto riportato è apparso opportuno limitare l'applicazione di quanto deciso in sede di programmazione annuale (indicatori, target, disciplina dei controlli dei soggetti abilitati, rapporti con gli stessi) al periodo di vigenza della disciplina ormai superata mantenendo invariato lo standard di produttività che, in ogni caso, sarebbe stato oggetto di monitoraggio specifico anche in relazione all'andamento del fatturato.

Per quanto riguarda le attività previste a carico delle strutture tecniche dell'Agenzia, per come programmate ad inizio 2013, si registra il sostanziale rispetto del periodo di 30 giorni quale termine massimo per l'evasione delle richieste dei datori di lavoro.

Per gli idroestrattori e apparecchi di sollevamento la flessione del fatturato è meno marcata rispetto alle altre linee di attività del servizio impianti e rischi industriali (-5%). Lo standard di produttività d'Agazia risulta in linea con il target.

Anche per questa linea di attività si segnala il ritardo della sezione provinciale di Rieti sui target previsti che andrà valutato alla luce delle modalità con cui si è realizzato nel 2013 il raccordo operativo con la sezione provinciale di Roma chiamata a gestire e coordinare i servizi sugli impianti della provincia reatina.

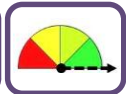


su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

5.b.4

Assicurare le attività di verifica su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria



#### Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività

#### Attività 2013

Lo standard di produttività annuale non sembra aver risentito della flessione del fatturato 2013 (-10% rispetto al 2012). A livello di sezione il target è generalmente rispettato, salvo un lieve ritardo da parte della sezione provinciale di Rieti.



su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

attività analitiche



L'attività analitica svolta dai Servizi laboratorio a supporto dell'attività di controllo, ha avuto un lieve miglioramento della prestazione dell'Agenzia rispetto al 2012, attestandosi su un buon livello di efficienza dato che si sono rispettati i tempi analitici e di convalida dei risultati per gran parte dei campioni analizzati.

Si evidenzia che il consolidamento del livello di efficienza è avvenuto a sostanziale parità di campioni analizzati rispetto all'anno precedente ed è stato ottenuto nonostante i numerosi e talvolta prolungati fermi strumentali.

A livello di singola sezione provinciale, tutte raggiungono sostanzialmente i target sui tempi di esecuzione delle prove analitiche e di convalida dei risultati analitici, eccetto la sezione provinciale di Frosinone che ha delle criticità nel rispetto dei tempi di convalida.

A livello di singola linea di attività di Agenzia, si registra solo un ritardo nell'esecuzione prove dei campioni di rifiuti, concentrato prevalentemente presso la sezione provinciale di Roma, mentre i tempi di convalida sono rispettati per tutte le linee di attività.

Si rileva dunque che la diversa organizzazione del Servizio laboratorio nelle varie sezioni provinciali non ha differenziato in modo sostanziale la prestazione sui tempi analitici.

Relativamente alla dimensione del volume di attività analitica erogato dai laboratori *service* dell'Agenzia, espressa in termini di parametri chimici, biologici e microbiologici analizzati, si rileva un lieve incremento dei parametri chimici analizzati e un decremento minimo di quelli biologici e microbiologici. A livello di sezione provinciale, invece, si hanno risultati variegati con sezioni che rispetto al 2012 hanno analizzato più parametri chimici e meno parametri microbiologici e viceversa.

La produttività pro-capite di Agenzia, data dal numero di parametri analizzati per FTE, risulta migliorata per i parametri chimici, a parità di FTE assegnati rispetto all'anno precedente seppure sotto il target desiderato. Non è possibile, invece, osservare un trend per i parametri microbiologici essendo entrata a regime una nuova modalità di misurazione dell'efficienza pro-capite, tuttavia, è possibile affermare che l'Agenzia supera i target di produzione individuale prefissati nonostante il decremento dei parametri analizzati in assoluto. Come nel 2012 il Servizio laboratorio della Sezione provinciale di Roma, assegnatario due indicatori dedicati al tasso di evasione delle verifiche di sterilità e alla preparazione dei terreni, ha rispettato i target previsti.

In conclusione si osserva che nonostante i fermi strumentali abbiano rallentato l'attività analitica e la dotazione di personale sia rimasta sostanzialmente invariata, si è mantenuta elevata la produttività pro-capite e si sono rispettati i target temporali, probabilmente a dimostrazione di un'efficace riorganizzazione dei processi tecnico-operativi a seguito delle criticità strumentali.


Si riporta di seguito una sintesi dei fermi strumentali registrati nel 2013 (per struttura e linea di attività).

**Fermi strumentali 2013****Fermi strumentali 2013 (n°) - mesi cumulati di fermo strumentale (n°) per struttura**

CdR	fermi strumentali al 31.12.13 (n°)	mesi cumulati fermo (n°)
SRM.SLA	5	21
SLT.SAI	1	2
SVT.SAI	4	24
SVT.SLA	2	1
SLT.SLA	2	5
SRM.SAS	1	2
DT0.DAI	1	13
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>68</b>

**Fermi strumentali 2013 per struttura (n°) - per linea di attività**

CdR	Acque potabili	Monit. corpi idrici	Acque reflue	Balneazion e	Suolo e bonifiche	Rifiuti	Prodotti alimentari	Radiazioni ionizzanti	Emissioni
SRM.SLA	3	5	5	3	5	5	2		
SLT.SAI								1	
SVT.SAI								4	
SVT.SLA	2	2	2						
SLT.SLA	1	1	1				1		1
SRM.SAS							1		
DT0.DAI								1	
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

 sulle attività analitiche

- ✓ [REPORT Tempi di refertazione](#)
- ✓ [REPORT Tempi di esecuzione delle analisi](#)
- ✓ [REPORT Tempi di convalida delle analisi](#)
- ✓ [REPORT Parametri analizzati](#)



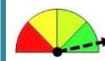


Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

6.a	CREARE LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013	
6.a.2	Progettazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	
6.a.3	Redazione della Carta dei servizi dell'Agenzia	
6.a.4	Pubblicazione sul sito web dell'Agenzia della modalità di erogazione/accesso a tutti i servizi prestati dall'Agenzia con la relativa modulistica e l'avvio delle funzionalità utente on-line	
6.a.5	Adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati dell'Agenzia, conformemente alle prescrizioni della L.R. 1/2011 e alle indicazioni eventualmente fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.b.2	Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui processi di spesa	
6.b.3	Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui processi di ricavo	
6.b.4	Garantire la sicurezza e la corretta conservazione di dati e documenti dell'Agenzia	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Completamento degli interventi necessari all'attuazione del DM 11/4/2011 (Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) con riferimento al controllo dei soggetti abilitati	

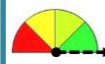
6.a

CREARE LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI



6.a.1

Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013



### Risultati attesi

- ✓ Attuazione e aggiornamento del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità
- ✓ Pubblicazione dei dati amministrativi
- ✓ Pubblicazione delle informazioni di interesse pubblico relative ai procedimenti
- ✓ Applicazione del Regolamento per l'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC)
- ✓ Ristrutturazione della sezione del sito relativa alla trasparenza e all'integrità

### Attività 2013


Sebbene il d.lgs. n.33/2013 (insieme con altre nuove norme e delibere CIVIT) abbia comportato un forte sviluppo, ampliamento e riordino degli adempimenti dell'amministrazione, causando una complessa ridefinizione 'in corsa' delle attività e dei prodotti attesi per il 2013, i risultati conseguiti nel 2013 dall'Agenzia sul rispetto delle azioni previste dal Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità possono ritenersi soddisfacenti e in linea con le aspettative.

I risultati delle attività realizzate per dare attuazione al Programma triennale della trasparenza ed integrità sono riportati nel Report "Resoconto delle attività realizzate nel 2013" pubblicato sul sito dell'Agenzia (link in basso).

L'attività di aggiornamento/integrazione sul sito web dei dati amministrativi, particolarmente gravoso per le strutture coinvolte, si è consolidata nel corso dell'anno sebbene con taluni ritardi e con difficoltà a rispettare il formato dati richiesto dalle norme. Peraltro il mutevole quadro degli adempimenti – specie sul fronte del *public procurement* e delle risorse umane – ha in parte ostacolato la standardizzazione dei processi di produzione delle informazioni. Si segnalano difficoltà sullo stato - e, talvolta, sulla tipologia stessa - delle informazioni relative alla pressione ambientale ed ai controlli (*in primis* sulle imprese). Tali difficoltà e i relativi ritardi dovranno essere recuperati rapidamente, anche alla luce del richiamo puntuale fatto dal medesimo decreto.

Il processo di consolidamento dei procedimenti amministrativi ha visto una preziosa accelerazione con l'adozione da parte della Conferenza di direzione del 18 settembre 2013 e la successiva pubblicazione dell'Elenco dei procedimenti relativi alle funzioni di competenza dell'Agenzia (link in basso).

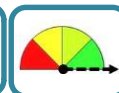
E' stata realizzata un'attività di internal auditing da parte della Divisione affari generali, legali e istituzionali sull'applicazione del Regolamento per l'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC). Gli esiti degli audit condotti su tutte le strutture dell'Agenzia evidenziano un utilizzo della PEC pienamente conforme a quanto disposto.

 su questo obiettivo

- ✓ [Resoconto delle attività realizzate nel 2013](#)
- ✓ [Elenco procedimenti 2013](#)
- ✓ [REPORT PEC](#)

6.a.2

Progettazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico



#### Risultati attesi

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ARPA Lazio: studio di fattibilità

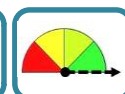
#### Attività 2013

Lo studio di fattibilità "Progettazione dell'Ufficio Relazioni con il pubblico", realizzato a cura della Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno, dello Staff relazioni esterne e della Divisione affari istituzionali, generali e legali, fornisce e analizza l'insieme delle informazioni necessarie per la progettazione strategica di un Ufficio per le Relazioni con il Pubblico dell'ARPA Lazio, giungendo a formulare in via preliminare alcune ipotesi progettuali alternative da sottoporre alla valutazione dei vertici agenziali circa la scelta del modello di URP più adeguato e sostenibile.

Le ipotesi progettuali formulate nello studio vengono calate in un contesto di riferimento sufficientemente definito e articolato, composto dalle disposizioni normative specifiche in materia di URP e ambiti affini, dalla domanda di informazioni e servizi proveniente dall'utenza esterna, dall'articolazione organizzativa interna e dalla reale dotazione finanziaria e strumentale dell'Agenzia (risorse umane, infrastruttura informatica, etc.). Infine, per arricchire l'analisi, il progetto fornisce una breve cronistoria delle funzioni dell'URP osservate negli ultimi anni ed una ricognizione essenziale sui modelli di URP adottati dalle altre ARPA o enti omologhi per caratteristiche e dimensioni.

6.a.3

Redazione della Carta dei servizi dell'Agenzia



#### Risultati attesi

- ✓ Carta dei servizi dell'ARPA Lazio (bozza)
- ✓ determinazione dei costi per linea di attività
- ✓ analisi dei costi dell'attività amministrativa di sezione provinciale


#### Attività 2013

La Conferenza di direzione del 13 dicembre 2013 ha approvato la Carta dei servizi dell'Agenzia. Il documento adottato contiene una prima (articolate e condivisa) strutturazione delle informazioni relative ai servizi erogati dall'Agenzia a partire dalla quale si svilupperà la Carta vera e propria.

Il documento, pubblicato sul sito dell'Agenzia (link in basso), pur presentando alcune lacune informative, soprattutto per quel che riguarda i campi *indicatore di attività*, *quantità erogate* e *costo unitario* rappresenta il risultato di uno sforzo che ha visto coinvolte, lungo tutto il 2013, diverse strutture dell'Agenzia e che, beneficiando del gravoso lavoro svolto preliminarmente sui procedimenti amministrativi (cfr. obiettivo 6.a.1), ha creato le premesse per l'adozione della Carta dei servizi (ufficiale e completa) nel corso del 2014.

L'analisi dei costi dell'attività amministrativa si è realizzata utilizzando sia i dati di costo 2012 forniti dal sistema di contabilità analitica sperimentale adottato in Agenzia, che i dati organizzativi 2012 del sistema di rilevazione dei full time equivalent (FTE). L'analisi ha consentito di individuare i costi

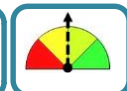
totali 2012 delle Unità amministrative (UAM) delle Sezioni provinciali quindi i costi totali per linea di attività, utilizzando le percentuali fornite dal sistema di rilevazione degli FTE. Il lavoro si conclude, quindi, associando i costi amministrativi e i costi totali ad alcuni elementari indicatori di attività, al fine di misurare il costo unitario di struttura e il costo unitario totale. All'analisi dei costi, è seguita un'analisi di tipo organizzativo, preceduta da una ricognizione dell'evoluzione delle dotazioni di personale delle strutture oggetto dell'analisi, finalizzata all'individuazione di una dotazione di personale *tipo* sulla base del confronto con standard riferiti alla produttività pro capite e ai costi unitari.

 su questo obiettivo

✓ [Carta dei servizi](#)

6.a.4

**Pubblicazione sul sito web dell'Agenzia della modalità di erogazione/accesso a tutti i servizi prestati dall'Agenzia con la relativa modulistica e l'avvio delle funzionalità utente on-line**



#### Risultati attesi


- ✓ attivazione del sistema web-based per la gestione delle attività disciplinate dal DM 11/04/2011
- ✓ esposti e attività a pagamento: pubblicazione della modulistica on-line

#### Attività 2013

Il previsto sistema di accesso al servizio di verifica degli impianti, realizzato come da programma, non è più utile nella forma pianificata in conseguenza delle innovazioni normative.

La prevista pubblicazione di modulistica relativa agli esposti è stata sospesa in conseguenza di un approfondimento sulla titolarità dei procedimenti relativi, non in capo all'Agenzia. È stata, invece, pubblicata la modulistica relativa alle autocertificazioni di attività legate a terre e rocce da scavo.

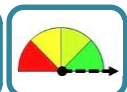
L'Agenzia ha avuto, invece, una battuta d'arresto sulle decisioni da assumere in merito alle attività a pagamento e alla loro promozione attraverso il sito web.

 su questo obiettivo

✓ [Informazioni e servizi - Verifiche impiantistiche](#)

6.a.5

**Adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati dell'Agenzia, conformemente alle prescrizioni della L.R. 1/2011 e alle indicazioni eventualmente fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione**



#### Risultati attesi

- ✓ Adeguamento del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati dell'ARPA Lazio

#### Attività 2013

Nel corso del 2013 sono stati compiuti alcuni, rilevanti, progressi nella direzione dell'adeguamento dell'Agenzia alle previsioni della L.R. 1/2011. Di seguito se ne riporta il dettaglio.

##### 1. Revisione dell'atto organizzativo

Con l'adozione della deliberazione n. 15 del 28/02/2013 (Revisione della deliberazione n. 8 del 24/01/2006 "Istituzione ed organizzazione delle strutture dell'Agenzia in attuazione del

Regolamento approvato con deliberazione n. 21 del 3 febbraio 2005 – Definizione delle attribuzioni dei dirigenti”) l’Agenzia ha rivisto il proprio atto organizzativo realizzando quell’adeguamento dei “propri regolamenti di organizzazione” richiamato esplicitamente dal legislatore.

Tale circostanza ha, inoltre, consentito di recepire quanto previsto dal dettato normativo di altri, importanti provvedimenti, nazionali e regionali (D. Lgs. 81/2008, D. Lgs. 165/2001, D. Lgs. 150/2009) e di consentire un riordino complessivo dell’atto con le integrazioni che si sono rese necessarie a seguito dell’adozione di quelle delibere a contenuto organizzativo che, nel corso del tempo, hanno modificato e integrato l’assetto organizzativo dell’amministrazione. Per favorire l’analisi degli interventi testuali e facilitare così l’identificazione delle parti sottoposte a revisione è stata predisposta e pubblicata una versione del documento nella quale sono state evidenziate la parti oggetto di revisione e la normativa e/o la deliberazione sulla base della quale si è proceduto alla revisione stessa.

### *2. Revisione del Sistema (bozza)*

Il documento rivede il vigente Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati (deliberazione 5/2011) alla luce a) del quadro normativo delineato dalla L.R. 1/2011, con la riconduzione organica di fasi e contenuti al dettato della norma, b) delle novità “di processo” già introdotte nel Ciclo di gestione della prestazione e dei risultati a partire dal Piano 2013-2015 (responsabilità del direttore di sezione provinciale) e di quelle oggetto di confronto con le OO.SS in sede di contrattazione integrativa (valutazione individuale del personale della dirigenza) c) delle indicazioni pervenute dall’Organismo Indipendente di Valutazione.

### *3. Revisione della Valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti e dei relativi strumenti*

Con la sottoscrizione dell’Accordo “Valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti - art 9, c. 2, lett. c e d, L.R. 1/2011” l’amministrazione e le OO.SS della dirigenza hanno rivisto il CCA della Dirigenza del luglio 2009 con le modifiche degli artt. 26 e 27, dedicati alla valutazione, e il contestuale aggiornamento della Scheda di valutazione allegata al contratto. Le novità introdotte nel processo di valutazione, sia in termini di strumenti che di soggetti coinvolti, hanno condotto alla realizzazione di due incontri formativi a destinazione dei dirigenti e alla successiva organizzazione di una riunione di coordinamento organizzata con i valutatori allo scopo di presidiare il processo valutativo, nell’ottica di armonizzarne gli esiti e garantire, così, un equilibrio complessivo del sistema.

A corollario di quanto riportato, in tema di adeguamento alla LR 1/2011 non va dimenticato che il Ciclo della prestazione dei risultati 2013 è stato il primo, in ordine di tempo, ad essere monitorato, nelle sue diverse fasi, dall’Organismo Indipendente di Valutazione dell’Agenzia (istituito a fine 2012). A supporto di questa funzione l’OIV ha realizzato un primo ciclo di incontri individuali con la dirigenza apicale dell’Agenzia e i dirigenti responsabili di servizio delle sezioni provinciali.

Contrariamente a quanto previsto dal target adottato in sede di programmazione, e in linea con le previsioni normative in materia, il Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati non è sottoposto a contrattazione sindacale, se non limitatamente alle parti che investono ambiti di contrattazione espressamente previsti dalla legge. Il numero e la natura degli interventi realizzati induce, in ogni caso, a ritenere l’obiettivo pienamente raggiunto.



su questo obiettivo

- ✓ [Atto organizzativo dell'ARPA Lazio](#)
- ✓ [Valutazione individuale della dirigenza](#)

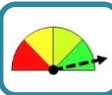
6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE



6.b.1

Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011



### Risultati attesi


- ✓ formazione del personale del Servizio amministrativo
- ✓ Bilancio di previsione 2014 conforme alla normativa
- ✓ informatizzazione dei processi (acquisizione del sw di gestione del bilancio e della contabilità)
- ✓ contabilità analitica per centri di costo: monitoraggio periodico

### Attività 2013

La formazione è stata regolarmente svolta. Il piano dei conti è stato adottato ad inizio anno, ma senza il raccordo tra i vecchi capitoli di bilancio e le nuove unità elementari. Questa operazione si è conclusa successivamente, a giugno 2013. Il bilancio di previsione 2014 e il bilancio pluriennale 2015-16 sono stati adottati nei termini, ma inizialmente secondo i vecchi schemi di bilancio e usando i vecchi capitoli. L'allineamento completo alle prescrizioni del D.lgs 118/11 è avvenuto a fine novembre 2013, quando si sono adottati i bilanci di previsione annuale e pluriennale secondo gli schemi e i capitoli previsti dalla recente normativa. Tale ritardo è in parte imputabile ai tempi di conclusione delle procedure di gara per l'affidamento della fornitura del nuovo software informativo contabile. Gran parte delle strutture dell'Agenzia impegnate nel fornire i dati di programmazione delle spese e nel contribuire a completare il raccordo tra vecchi e nuovi capitoli di bilancio, hanno collaborato efficacemente.

Come accennato, il contratto di affidamento di fornitura e manutenzione del software informativo contabile è stato sottoscritto tra le parti con forte ritardo rispetto al target. Tale ritardo essendo dipeso dal rispetto dei termini procedurali previsti in caso di ricorso e dalla sospensione estiva dei termini medesimi non è imputabile a rallentamenti o inefficienze dell'Agenzia.

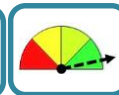
Il sistema di contabilità analitica continua a mettere in evidenza un parziale disallineamento tra i dati finanziari ed economici relativamente ai beni di consumo, occorrono pertanto approfondimenti sulla corretta gestione informatica dei magazzini. Considerato, tuttavia, che l'importo di tale disallineamento è minimale rispetto al valore complessivo dei costi annui sostenuti dall'Agenzia e che i costi di altra natura quadrano con i dati finanziari, può ritenersi che il sistema di contabilità analitica sia correttamente alimentato. Si rileva, però, che la reportistica finora emessa presenta ancora i dati in forma disaggregata e con un livello eccessivo di dettaglio, non consentendo quindi una lettura di sintesi dei dati e il loro utilizzo a fini gestionali.

 su questo obiettivo

- ✓ [Riclassificazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2015-2016 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.](#)

6.b.2

Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui processi di spesa



### Risultati attesi

- ✓ costi del personale e stato dei pagamenti: monitoraggio periodico
- ✓ estensione della gestione informatizzata delle presenze a tutto il personale e relative integrazioni con la gestione economica
- ✓ aggiornamento, e successiva applicazione, di tutte le procedure connesse con i processi di spesa
- ✓ regolamento (o procedura) per la registrazione dei cespiti

### Attività 2013

L'allineamento tra gestione giuridica ed economica del personale ed in particolare degli istituti aventi ricaduta economica si è concluso entro metà anno, mentre l'inserimento degli istituti senza impatto economico è avvenuto nel corso dell'anno.

Sebbene sia stato rispettato il target di pagare gli stipendi di dicembre tramite la nuova procedura gestita dal software di gestione del personale di recente acquisizione, la completa integrazione della procedura presenze con la gestione economica del personale ancora non è completata dato che a fine anno non erano ancora gestiti vari istituti contrattuali (es. maternità, malattia, aspettativa ecc) e i buoni pasto.

Da giugno 2013, si è avviata la gestione informatizzata dei seguenti istituti relativi alle assenze: ferie, donazione sangue, ore a recupero e permesso breve, mentre relativamente alle presenze è stato informatizzato il servizio esterno. Gran parte delle strutture dell'Agenzia si è adeguata alla gestione informatizzata degli istituti suddetti, tuttavia, presso la Sezione provinciale di Roma alcune strutture non gestiscono informaticamente i servizi esterni. L'automatizzazione della gestione presenze e assenze incontra difficoltà nel produrre rendicontazioni automatizzate e mensili dei servizi esterni e l'aggiornamento del saldo delle ferie residue e delle ore a recupero nel passaggio tra un anno e l'altro.

Il monitoraggio trimestrale del costo del personale è stato correttamente eseguito nel corso dell'anno.

Il regolamento per la registrazione e gestione dei cespiti è stato adottato nei termini dal Direttore amministrativo con deliberazione n. 122 del 2013, tuttavia, rimane da sciogliere il nodo sull'individuazione del consegnatario e dell'agente responsabile, sollevato dalle Sezioni provinciali di Frosinone e Roma.

Il monitoraggio bimestrale dell'andamento dei pagamenti è stato svolto correttamente, sebbene avviato in ritardo.

La revisione delle procedure di spesa si è conclusa nel complesso positivamente, dato che ciascuna struttura del Servizio amministrativo ha prodotto o revisionato procedure di spesa di propria competenza e il percorso di revisione è stato condiviso con le Sezioni provinciali laddove interessate, al fine di favorire comportamenti il più possibile omogenei. Le relazioni di sintesi sugli incontri di confronto sono state inviate al Direttore amministrativo.

6.b.3

Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui processi di ricavo



#### Risultati attesi

- ✓ fatturato/incassato e crediti: monitoraggio periodico
- ✓ aggiornamento, e successiva applicazione, di tutte le procedure connesse con i processi di ricavo

#### Attività 2013

I monitoraggi dell'andamento mensile del fatturato, dell'incassato e del credito recuperato sono stati svolti regolarmente a partire dal mese di maggio 2013, registrando un discreto ritardo nella fase di avvio.

Relativamente alla revisione delle procedure sui processi di ricavo, la procedura sulla fatturazione attiva e la gestione dei crediti è stata aggiornata, ma ancora non adottata ufficialmente, mentre sono state introdotte, nella procedura sulla gestione amministrativa e contabile, indicazioni sulla gestione delle entrate derivanti da contratti di natura privata (es. progetti e convenzioni). Al fine di condividere le modifiche proposte e favorire un'implementazione omogenea della procedura sulla fatturazione attiva e la gestione dei crediti si è svolto un incontro di confronto con le sezioni provinciali, cui è seguita una relazione di sintesi inviata al Direttore amministrativo.

6.b.4

Garantire la sicurezza e la corretta conservazione di dati e documenti dell'Agenzia



#### Risultati attesi

- ✓ Adozione del Piano della conservazione dell'ARPA Lazio
- ✓ Adozione del Massimario di scarto

#### Attività 2013

A fine 2012, a seguito dei contributi dalle strutture coinvolte è stato predisposto uno schema contenente i diversi tipi di documenti, e i rispettivi tempi minimi di conservazione, prodotti o ricevuti dall'Agenzia, nello svolgimento della sua attività.

A partire da questo schema la divisione DG0.DAG ha provveduto a redigere uno scheletro di Massimario di scarto, impostato secondo la struttura del Titolare unico di classificazione. A breve, le direzioni di sezione riceveranno l'elenco delle tipologie documentarie presenti in ARPA (riveduto e corretto sulla base delle ulteriori indicazioni pervenute nel corso del 2013) che dovrà essere completato con l'indicazione della classificazione del fascicolo in cui i documenti sono contenuti. Il lavoro proseguirà con l'analisi delle eventuali incongruenze riscontrate, quindi con la predisposizione del Massimario di scarto.

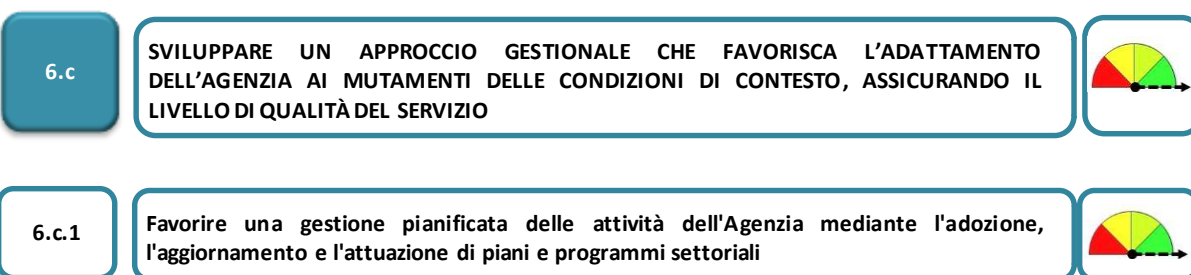
In merito al raggiungimento dell'obiettivo, il cui target prevede l'adozione del Massimario di scarto da parte dell'Agenzia, si segnala che l'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali" stabilisce che lo scarto dei documenti degli archivi pubblici e degli archivi privati è subordinato ad autorizzazione del Ministero, ovvero, in base a quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 37 del 8 gennaio 2001, della Soprintendenza archivistica competente per il territorio. Come confermato



dalla stessa Soprintendenza nel corso dei contatti intercorsi con l'Agazia, l'iter di approvazione prevede che l'amministrazione trasmetta alla Soprintendenza il Massimario di scarto - unitamente a copia del Titolario unico, del Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi e dell'atto istitutivo dell'Agazia - che approva il documento salvo indicare correttivi. Solo a seguito dell'intervenuta approvazione da parte della Soprintendenza, l'Agazia potrà, quindi, adottare in via definitiva il Massimario.

Conformemente all'iter richiamato, il 25 novembre 2013 l'Agazia ha provveduto ad inviare una bozza di massimario di selezione e scarto alla Soprintendenza - compilato solo per le tipologie documentarie presenti nelle classi e sottoclassi della prima categoria, unitamente ad alcuni documenti relativi all'Agazia (legge istitutiva, statuto, regolamento) - al fine di ottenere un primo parere circa la correttezza delle modalità seguite per la predisposizione del documento in questione. La Soprintendenza ha espresso per le vie brevi parere positivo, chiedendo al contempo la trasmissione ufficiale non solo del massimario nella sua veste ultima e completa, ma anche del Titolario di classificazione, ai fini di un'approvazione congiunta di entrambi i documenti.

Si è quindi provveduto ad una comparazione con le voci del Titolario di classificazione e a sottoporre alle strutture interessate la formalizzazione delle proposte di integrazione/modifica del Titolario - peraltro già valutate e concordate con le strutture stesse - onde provvedere poi all'invio della versione definitiva alla Soprintendenza archivistica della Regione Lazio.



### Risultati attesi

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ gestione del patrimonio immobiliare: strumenti di monitoraggio a supporto della pianificazione
- ✓ attuazione e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio

### Attività 2013

Il piano triennale del fabbisogno del personale è stato redatto e presentato all'Amministrazione regionale nei termini. È stata, altresì, effettuata una sua revisione sulla base di elementi sopravvenuti e delle richieste delle strutture regionali e anch'essa è stata inoltrata agli uffici competenti.

Il piano pluriennale della gestione del patrimonio immobiliare è stato redatto in modo completo con indicazione, per sede, delle attività previste di manutenzione ordinaria e straordinaria, dello stato di avanzamento dei lavori in corso e di un crono programma pluriennale delle spese preventivate e dei pagamenti. Il piano è stato inviato, entro il termine, al Direttore amministrativo. Le attività previste dal piano per il 2013 sono state realizzate e completate, con la sola eccezione dell'intervento previsto sul magazzino della sede di via Boncompagni, rinviato al 2015 per indisponibilità del finanziamento.

Il piano triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio è stato aggiornato al triennio 2014-16 e trasmesso al Direttore amministrativo. Anche il piano annuale 2013 che riporta quali strumenti acquistare è stato redatto e integrato nel programma annuale di servizi e forniture curato dalla Divisione patrimonio, beni e servizi. In particolare il piano annuale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio prevedeva 67 posizioni di acquisto per il 2013 e sono state tutte acquisite, comportando quindi la piena attuazione del piano.

6.c.2

**Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio**



#### Risultati attesi

- ✓ accreditamenti 2013 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ primo soccorso e antincendio: formazione e aggiornamento del personale
- ✓ prove di evacuazione in tutte le sedi dell’Agenzia
- ✓ aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (sezioni provinciali di Frosinone e Viterbo)

#### Attività 2013

Il piano triennale della qualità aggiornato è stato predisposto e pubblicato nell’area riservata dell’Agenzia (sezione “Politiche per la qualità”).

Per il dettaglio dei circuiti laboratorio effettuati, rispetto a quelli programmati per il 2013, si rinvia al Report relativo (link in basso).

Le attività di formazione e aggiornamento del personale su *primo soccorso e misure antincendio*, sono state completate nei termini, interessando complessivamente 145 dipendenti.

È stato ultimato l’aggiornamento dei *documenti di valutazione del rischio* delle sezioni provinciali di Frosinone e Rieti, mentre quello di Viterbo sarà aggiornato quando sarà concluso il trasloco presso la nuova sede.

Le *prove di evacuazione* sono state regolarmente svolte presso tutte le sedi ad eccezione della sezione di Viterbo, in attesa che il trasloco presso la nuova sede sia completato.

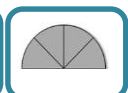


su questo obiettivo

✓ [REPORT Circuiti interlaboratorio](#)

6.c.3

**Completamento degli interventi necessari all’attuazione del DM 11/4/2011 (Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all’All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) con riferimento al controllo dei soggetti abilitati**



#### Risultati attesi

- ✓ adozione della procedura “Controllo dei soggetti abilitati nella regione Lazio per l’effettuazione delle verifiche periodiche di cui all. VII del d. lgs. n. 81/2008”
- ✓ avvio dei controlli

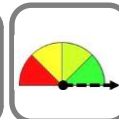
**Attività 2013**

La riforma del DM e le sue implicazioni sulla funzione di controllo dell'Agenzia sui soggetti abilitati hanno comportato un inevitabile riformulazione dei risultati attesi (come registrato dal 2° monitoraggio della prestazione e dei risultati). E' stato rinviato il lavoro di adozione della procedura di controllo e soppresso il target relativo all'avvio dei controlli, in considerazione di quanto sopra richiamato ma anche dell'esiguo numero di richieste affidate a terzi nella prima parte dell'anno.

## CONVENZIONI E PROGETTI

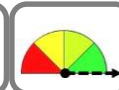
C&P

ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI



c&p

Programmazione, svolgimento e rendicontazione delle attività previste da accordi e convenzioni



L'attività di monitoraggio delle convenzioni e dei progetti ha condotto alla pubblicazione del Repertorio progetti 2013, il documento che raccoglie, sotto forma di Schede Progetto, l'insieme delle attività alle quali l'Agenzia lavora nel quadro di accordi di varia natura con enti esterni (convenzioni, accordi di partnership, protocolli di intesa...).

Si riporta di seguito, in forma sintetica, una rendicontazione delle *attività realizzate* e lo *stato di avanzamento del progetto* alla data del 31 dicembre 2013.

---

PROGETTO LIFE+ DENOMINATO DIAPASON "DESERT-DUST IMPACT ON AIR QUALITY THROUGH MODEL-PREDICTIONS AND ADVANCED SENSOR OBSERVATIONS"

---

### Attività 2013

valutazione giornaliera degli eventi sahariani sulla base dei criteri di analisi stabiliti nella proposta tecnica del progetto (implementazione delle linee guida europee) - stima del carico di polvere (Dust-Load) e valutazione dell'impatto sulle concentrazioni rilevate nelle stazioni nell'area di Roma secondo la metodologia indicata dalle linee guida europee - calcolo degli standard di legge - Presentazione dei risultati ottenuti in occasione della 1st General Assembly - progettazione, sviluppo e distribuzione (ARPA regionali, ISPRA e Comune di Roma) del pacchetto software da utilizzare per eseguire l'analisi periodica degli eventi sahariani

### Stato di avanzamento del progetto

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER L'AVVIO DEL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DELLA REGIONE LAZIO PER LE COMPONENTI BIOLOGICHE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO ACQUE 200/60/CE

---

### Attività 2013

attività integrate con lo sviluppo delle attività di monitoraggio dei corpi idrici (cfr. obiettivo 2.b.1)

### Stato di avanzamento del progetto

completato

---

PROGETTO LIFE+ DENOMINATO EXPAH COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - ACCORDO DI FINANZIAMENTO RIFERIMENTO N. ENV/IT/00082

---

### Attività 2013

interconfronto intra- inter laboratorio nella determinazione degli IPA e nel campionamento di materiale particolato - interconfronto intra laboratorio nel campionamento di materiale particolato - supporto alle campagne di misura, in diverse stagioni, degli IPA e del materiale particolato in ambienti indoor e outdoor e misure integrative relative ad inquinanti gassosi (BTEX, NO2) e a composti chimici (ioni, EC/OC) - Campionamenti giornalieri e determinazione di materiale particolato PM10/PM2.5 ai fini della misurazione degli IPA attraverso le stazioni della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria - Workshop su

progetto EXPAH: stato di avanzamento e risultati disponibili. Organizzato da Arpa Friuli V. G. (Palmanova, 5 Luglio 2013) - contributi tecnici a pubblicazioni scientifiche

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, ANNI 2012-2013)

*Attività 2013*

Partecipazione a gruppi di lavoro: Metodi di campionamento e conservazione campioni, Trattamento campioni e metodi di analisi radionuclidi, Acque potabili - stesura dei documenti tecnici

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DI COMPETENZA STATALE SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (ART. 11, COMMA 11, DEL D.LGS. N. 59/2005)

*Attività 2013*

Espletamento dei controlli su 2 impianti (Piano dei controlli 2013)

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

RIFIUTI: AMBIENTE E SALUTE NEL LAZIO - VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE ESPOSTA A PROCESSI DI RACCOLTA, TRASFORMAZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NELLA REGIONE LAZIO (DGR 9292/2008) "ERAS LAZIO"

*Attività 2013*

Consegna dei documenti finali e rendicontazione - apertura del sito web dedicato al progetto

*Stato di avanzamento del progetto*

completato

COSTITUZIONE DELLA RETE ITALIANA SULLA GESTIONE E LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI (RECONNET) - ITALIAN NETWORK ON THE MANAGEMENT AND REMEDIATION OF CONTAMINATED SITES

*Attività 2013*

Validazione del software "Risk-net" mediante l'applicazione di specifiche metodologie inerenti la verifica del modello, la verifica delle equazioni governanti, l'individuazione degli errori di implementazione e la verifica della funzionalità del sistema.

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

SUPPORTO AI COMUNI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)

*Attività 2013*

Piani di classificazione acustica comunale <sup>(1)</sup>

Provincia	Piano Comunale (previsione di attività) - Comune di	Piani rilasciati
FR	Acuto	✓
	Serrone	✓
	Giuliano di Roma	✓
LT	Campodimele	✓
	Ventotene	✓
	Rocca Massima	✓
	Prossedi	✓
	Bassiano	✓

	Maenza	✓
	Lenola	✓
	Ponza	✓
	Sperlonga	✓
	Sermoneta	✓
	Monte S. Biagio	(2)
RM	Gorga	✓
VT	Villa San Giovanni in Tuscia	✓
	Castiglione in Teverina	✓

(1) completati e trasmessi ai Comuni interessati

(2) convenzione scaduta

*Stato di avanzamento del progetto*  
completato

#### REDAZIONE ED ESECUZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL LAGO DI VICO

##### *Attività 2013*

Concluse le indagini di caratterizzazione riguardanti la matrice terreno superficiale - avviate le indagini relative alla matrice acque superficiali e sotterranee - stipulata convenzione con l'IAMC del CNR per indagine magnetometrica - stipulate due convenzioni con l'Università La Sapienza di Roma (Modello idrogeochimico del Lago di Vico, con particolare riguardo alle problematiche ambientali dell'arsenico) e con l'Università La Tuscia di Viterbo (Modello idrogeologico numerico di flusso e trasporto del bacino del Lago di Vico) - regolare aggiornamento del SIT

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

#### CONTROLLI AMBIENTALI IN MATERIA DI RIFIUTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO, AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 (PROCEDURE SEMPLIFICATE)

##### *Attività 2013*

8 impianti controllati

*Stato di avanzamento del progetto*

completato

#### CONTROLLO ACQUA PER EMODIALISI PRESSO I PRESIDII OSPEDALIERI DI BELCOLLE, CIVITA CASTELLANA, MONTEFIASCONE

##### *Attività 2013*

eseguiti i campionamenti e le analisi previste

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

#### CONTROLLO CHIMICO E MICROBIOLOGICO SULLE ACQUE DI DIALISI DI 4 PRESIDII OSPEDALIERI DEL TERRITORIO DELLA ASL RM G

##### *Attività 2013*

10 campionamenti

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

#### ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DI LEGIONELLA PNEUMOPHILA IN 7 PRESIDII OSPEDALIERI DEL TERRITORIO DELLA ASL RM/G

##### *Attività 2013*

14 campionamenti

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA CON IL CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE DI CIVITAVECCHIA**


---

**Attività 2013**

gestione diretta di 3 centraline - supervisione giornaliera delle restanti centraline facenti parte della rete

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**ATTIVITÀ DI SUBPERIMETRAZIONE DEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE "TERRITORIO DEL BACINO DEL FIUME SACCO"**


---

**Attività 2013**

Piani di indagine e caratterizzazione elaborati <sup>(1)</sup>

<i>CODICE</i>	<i>Denominazione sito</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
Fr0001	EX DISCARICA "MONTE CALVARIO"	Località Monte Calvario	Acuto	FR
Fr0014	EX DISCARICA AUTORIZZATA "VALLE CUPA"	Località Valle Cupa	Ceprano	FR
Rm0007	EX DISCARICA RSU	SP 62a	San Vito Romano	RM
Rm0004	EX DISCARICA NON AUTORIZZATA	Località Colle Alto	Labico	RM
Rm0019	EX DISCARICA-EX CENTRO DI TRASFERENZA	Loc. Vigne Nuove - Pozzino	Montelanico	RM

<sup>(1)</sup> trasmessi al Ministero dell'Ambiente

**Stato di avanzamento del progetto**

completato

---

**CONTROLLO DELLE ACQUE IMPIEGATE PER L'EMODIALISI NEI REPARTI DIALISI DI FROSINONE, ALATRI, ANAGNI, SORA, CASSINO E PRONTECORVO**


---

**Attività 2013**

<i>campionamenti presidi</i>	<i>endotossine</i>	<i>chimici</i>	<i>microbiologici</i>
Pontecorvo	7	2	2
Cassino	21	4	6
Sora	22	6	6
Anagni	12	4	3
Alatri	16	6	6
Frosinone	20	2	4

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**ATTUAZIONE DEL PROGETTO PILOTA SAMOBIS - STIMA DELLO STATO AMBIENTALE IN AREE MARINE COSTIERE E DEI RISCHI, PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**


---

**Attività 2013**

3 campagne di monitoraggio (acque di mare): 14 campioni di macroinvertebrati bentonici, 30 campioni di acqua per analisi chimiche e microbiologiche e 15 profili di sonda multiparametrica (luglio); 28 campioni di acqua per analisi chimiche e microbiologiche e 14 profili di sonda multiparametrica (ottobre); 27 campioni di acqua per analisi chimiche e microbiologiche e 13 profili di sonda multiparametrica (novembre) - prelevati campioni di fitoplancton e zooplancton per la identificazione tassonomica.

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**CARATTERIZZAZIONE DELL'EX MAGAZZINO MATERIALI DI DIFESA NBC DI RONCIGLIONE SUL LAGO**

---

**Attività 2013**

Nell'ambito della Fase III del progetto (Esecuzione Piano di caratterizzazione) completamento della sub fase *a* - sub fase *b* in corso

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**MONITORAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI CONNESSE ALLE PROCEDURE V.I.A. DEI PORTI DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA**

---

**Attività 2013**

(porto di Gaeta) installazione di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno del porto - gestione della centralina - (porto di Fiumicino) individuazione due distinte localizzazioni, una entro l'area portuale dedicata alle attività di costruzione del porto (ed in futuro al monitoraggio delle relative attività ordinarie) e sito congruente con le prescrizioni relative alle centraline di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**CONTROLLO DELLE ACQUE IMPIEGATE PER L'EMODIALISI PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO INTEGRATO DI RIETI**

---

**Attività 2013**

eseguiti i campionamenti e le analisi previste

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**MONITORAGGIO SU EVENTUALE PRESENZA DI GAS RADON NEGLI UFFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ARDEA**

---

**Attività 2013**

relazione finale

**Stato di avanzamento del progetto**

completato

---

**ATTIVAZIONE DEL PROGETTO "IMPATTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE PRODOTTO DAGLI AEROPORTI SULLA SALUTE DEI RESIDENTI"**

---

**Attività 2013**

acquisizione, messa in opera ed inserimento nell'ambiente visuale del modello US-EPA AERMOD - messa a punto di un processore meteorologico adatto a tale modello e definizione ed organizzazione del sistema di acquisizione delle informazioni meteorologiche di base usabili su tutto il territorio nazionale - corso per l'illustrazione della modellistica

**Stato di avanzamento del progetto**

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**FORNITURA DI SERVIZI IN MATERIA DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI ROCCA PRIORA DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

---

**Attività 2013**

conclusione delle attività tecniche - predisposizione della relazione finale

**Stato di avanzamento del progetto**

sospesa

---

**MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI CAMPO ELETTROMAGNETICO NEL COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA**

---



*Attività 2013*

conclusione delle attività tecniche - predisposizione e invio della relazione finale

*Stato di avanzamento del progetto*

completato

---

**MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE NEL COMUNE DI FIUMICINO**

---

*Attività 2013*

raccolta, elaborazione e validazione dei dati acquisiti dalle 4 centraline di rilevamento del clima acustico aeroportuale installate nel territorio comunale - predisposizione di 3 relazioni tecniche

*Stato di avanzamento del progetto*

in linea con le previsioni e le scadenze previste

---

**MONITORAGGIO IGIENICO-SANITARIO PRESSO LE MENSE DELLA BANCA D'ITALIA**

---

*Attività 2013*

10 campionamenti - 12 tamponi per sede

*Stato di avanzamento del progetto*

completato



su questo obiettivo

✓ [Repertorio progetti 2013](#)



# ALLEGATI





## ATTIVITÀ AIA

<b>obiettivo/i</b>	1.a.1 - 1.a.2
<b>indicatore</b>	copertura delle attività previste
<b>target</b>	100% (impianti AIA controllati/previsti 2013)
<b>fonte</b>	-
<b>struttura</b>	Servizio tecnico

## Controlli impianti AIA

attività 2013	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
<b>Impianti AIA autorizzati</b>		40	26	3	54	15	<b>138</b>
<b>Controlli previsti</b>		10	20	3	20	10	<b>63</b>
<b>Controlli 2013 completati <sup>(i)</sup></b>		6 <sup>(1)</sup>	12	3	13	8	<b>42</b>
<b>Controlli 2013 in corso <sup>(ii)</sup></b>		4	3	-	2	3 <sup>(2)</sup>	<b>12</b>

<sup>(i)</sup> Controlli con relazione conclusiva trasmessa al protocollo, <sup>(ii)</sup> Controlli non ancora conclusi, ma con attività di campo avviata

(1) + 2 controlli su impianti AIA in emergenza

(2) sopralluoghi effettuati e relazioni parziali inviate eccetto scarichi/acque sotterranee/percolato per cui sono ancora in corso le analisi di laboratorio

<b>obiettivo/i</b>	4.a.1 - 4.a.2
<b>indicatore</b>	copertura delle attività previste
<b>target</b>	100% (pareri rilasciati/pareri richiesti)
<b>fonte</b>	-
<b>struttura</b>	Servizio tecnico

## Pareri impianti AIA

attività 2013	sezione	Ser. Tec.	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
<b>Pareri richiesti</b>		9	5 <sup>(2)</sup>	13 <sup>(3)</sup>	3	15	3	<b>48</b>
<b>Pareri rilasciati</b>		8 <sup>(1)</sup>	3	11	3	15	3	<b>43</b>

(1) 1 in corso di rilascio

(2) 2 in corso di rilascio

(3) 2 in corso di rilascio

## ACQUE REFLUE

<b>obiettivo</b>	1.b.1
<b>indicatore</b>	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
<b>target</b>	a. $\geq 38$ (con prevalenza di impianti industriali); b. $\geq 70$ (con prevalenza di impianti industriali)
<b>fonte</b>	sw laboratori (tipo verbale: 44_Roma - 10_acque reflue_altre sezioni)
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

tipologia	indicatore	RM	FR	LT	RI	VT
domestici	campioni prelevati	219	1	8	1	
	impianti controllati	191	1	7	1	
industriali	campioni prelevati	416	64	80	18	31
	impianti controllati	320	43	45	17	28
urbani	campioni prelevati	770	61	83	109	85
	impianti controllati	274	36	43	71	71
altro	campioni prelevati	18	6	13	4	14
	impianti controllati	15	4	12	4	11
<b>totali</b>	<b>campioni prelevati</b>	<b>1423</b>	<b>132</b>	<b>184</b>	<b>132</b>	<b>130</b>
	<b>impianti controllati</b>	<b>800</b>	<b>84</b>	<b>107</b>	<b>93</b>	<b>110</b>

## a. impianti controllati pro capite con prevalenza di impianti industriali

sezione	FTE	pro capite	risultato (target 38)	%	Impianti controllati attesi (tot.)	impianti industriali attesi (>50%)	risultato	%
RM	14.05	56.9	1.5	100%	533.9	267.0	120%	100%
FR	1.6	52.5	1.4	100%	60.8	30.4	141%	100%
LT	1.5	71.3	1.9	100%	57	28.5	158%	100%
RI	1.55	60.0	1.6	100%	58.9	29.5	58%	58%
VT	1.4	78.6	2.1	100%	53.2	26.6	105%	100%

## b. campioni prelevati pro capite con prevalenza di impianti industriali

sezione	FTE	pro capite	risultato (target 70)	%	campioni attesi (tot.)	campioni da impianti industriali attesi (>50%)	risultato	%
RM	14.05	101.3	1.4	100%	983.5	491.8	0.8	80%
FR	1.6	82.5	1.2	100%	112	56.0	1.1	100%
LT	1.5	122.7	1.8	100%	105	52.5	1.5	100%
RI	1.55	85.2	1.2	100%	108.5	54.3	0.3	30%
VT	1.4	92.9	1.3	100%	98	49.0	0.6	60%

## EMISSIONI

<b>obiettivo</b>	1.b.2
<b>indicatore</b>	a. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
<b>target</b>	a. $\geq 30$ (compensabili con controlli SME, con prevalenza di impianti industriali) b. $\geq 15$ (con prevalenza di impianti industriali)
<b>fonte</b>	software laboratori
<b>struttura</b>	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

## a. campioni prelevati pro capite con prevalenza di impianti industriali

Sezione	FTE 2013	n	pro capite	risultato	su impianti industriali	Campioni attesi	Attesi su impianti industriali	%	Risultato
FR	3.5	129	37	100%	128	105	52.5	244%	100%
LT	1.5	50	33	100%	49	45	22.5	218%	100%
RI*	1.96	66 <sup>(1)</sup>	34	100%	49	58.8	29.4	167%	100%
RM	4.8	217	45	100%	159	144	72	221%	100%
VT*	1	35 <sup>(2)</sup>	35	100%	17	30	15	113%	100%
ARPA	12.76	466	36.5	100%	402	382.8	191.4	210%	100%

\* una parte delle attività svolte sui territori delle province di Rieti e Viterbo è stata svolta congiuntamente dal personale tecnico delle due sezioni per esigenze formative, con inevitabili riflessi sulla produttività individuale; la sezione provinciale di Viterbo è stata operativa sulle attività di controllo a partire dal mese di luglio 2013

<sup>(1)</sup> di cui 13 in affiancamento alla sezione provinciale di Viterbo

<sup>(2)</sup> di cui 18 in affiancamento alla sezione provinciale di Rieti

## b. impianti controllati pro capite con prevalenza di impianti industriali

Sezione	FTE 2013	n	impianti controllati pro capite	risultato	n° impianti industriali	Impianti attesi	Impianti industriali attesi	%	risultato
FR	3.5	8	2	13.3	7	52.5	26.25	27%	27%
LT	1.5	17	11	73.3	16	22.5	11.25	142%	100%
RI*	1.96	31 <sup>(1)</sup>	16	100	16	29.4	14.7	109%	100%
RM	4.8	136	28	100	92	72	36	256%	100%
VT*	1	17 <sup>(2)</sup>	17	100	16	15	7.5	106%	100%
ARPA	12.76	193	15	100.0%	135	191.4	95.7	141%	100%

\* una parte delle attività svolte sui territori delle province di Rieti e Viterbo è stata svolta congiuntamente dal personale tecnico delle due sezioni per esigenze formative, con inevitabili riflessi sulla produttività individuale; la sezione provinciale di Viterbo è stata operativa sulle attività di controllo a partire dal mese di luglio 2013

<sup>(1)</sup> di cui 7 in affiancamento alla sezione provinciale di Viterbo

<sup>(2)</sup> di cui 9 in affiancamento alla sezione provinciale di Rieti

## RIFIUTI

<b>obiettivo</b>	1.b.3
<b>indicatore</b>	a. copertura delle attività previste; b. impianti controllati pro capite; c. visite su impianti pro capite
<b>target</b>	a. $\geq 30\%$ impianti presenti sul territorio provinciale; b. $\geq 10$ ; c. $\geq 20$
<b>fonte</b>	sw CoDI - Programmazione dei controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti (2013)
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Divisione ecogestione

Sezione > Tipologia di impianto		FROSINONE			LATINA			RIETI			ROMA			VITERBO		
		impianti	controlli		impianti	controlli		impianti	controlli		impianti	controlli		impianti	controlli	
			previsti	effettuati		previsti	effettuati		previsti	effettuati		previsti	effettuati		previsti	effettuati
1	AIA discariche per urbani	1	1	0	2	2	2	0	-	-	5	5	5	1	1	1
2	AIA altre discariche (rifiuti speciali)	0	-	-	0	-	-	0	-	-	2	2	1	1	1	1
3	Altri impianti AIA cat. 5	10	10	3	3	3	4	1	1	1	11	11	5	3	3	3
4	Impianti AIA in fase di autorizzazione cat. 5	2	0		1	0		1	0		4	0		0	-	-
5	Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non in procedura semplificata	0	-	-	0	-	-	0	-	-	176	15	13	0	-	-
6	Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non in procedura ordinaria	3	1	0	0	-	-	1	1	0	40	10	4	2	1	2
7	Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata	70	12	15	61	6	6	21	10	12	0	-	-	90	10	8
8	Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria	3	3	4	31	3	6	2	2	1	15	8	5	9	4	1
9	Recuperi ambientali	1	1	1	nd	-	-	4	2	2	4	2	1	10	4	3
10	Discariche per rifiuti inerti	2	1	1	5	2	2	1	0		7	4	0	1	0	



Sezione > Tipologia di impianto		FROSINONE			LATINA			RIETI			ROMA			VITERBO			
		impianti	controlli		impianti	controlli		impianti	controlli		impianti	controlli		impianti	controlli		
			previsti	effettuati		previsti	effettuati		previsti	effettuati		previsti	effettuati		previsti	effettuati	
11	Ecocentri e rottamatori/autodemolitori	20	8	1	11	2	2	9	3	8	50	8	3	27	4	9	
12	Impianti di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti	30	5	5	3	1	2	2	2	2	20	5	16	1	1	1	
<b>Sub-Totale (programmati)</b>		<b>142</b>	<b>42</b>	<b>30</b>	<b>117</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>42</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>334</b>	<b>70</b>	<b>53</b>	<b>145</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	
impianti controllati/programmati				71%			126%			124%			76%			100%	
13	Controlli extra sul ciclo di gestione dei rifiuti	attività di controllo a supporto Procura e Forze di polizia	-	-	27	-	-	23	-	-	14	-	-	27	-	-	23
		Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc	-	-	10	-	-	8	-	-	15	-	-	33	-	-	11
<b>Sub-Totale (extra)</b>				<b>37</b>			<b>31</b>			<b>29</b>			<b>60</b>			<b>34</b>	
<b>Totale (programmati + extra)</b>		<b>142</b>	<b>42</b>	<b>67</b>	<b>117</b>	<b>19</b>	<b>55</b>	<b>42</b>	<b>21</b>	<b>55</b>	<b>334</b>	<b>70</b>	<b>113</b>	<b>145</b>	<b>29</b>	<b>63</b>	
performance <sup>(1)</sup>				98%			175%			165%			101%			135%	

<sup>(1)</sup> I controlli extra effettuati sul ciclo di gestione dei rifiuti di cui al punto N. 13 possono essere considerati sostitutivi degli eventuali controlli pianificati ai punti N. da 1 a 12 non effettuati (nella misura prevista dal Piano 2013 ovvero "le attività non programmabili saranno computate solo nella misura del 30% ai fini del raggiungimento del risultato finale"). I controlli programmati dovranno essere indirizzati su impianti precedentemente non controllati.

14	Pareri (conf. Servizi, etc)			59			16			5			76			21
----	-----------------------------	--	--	----	--	--	----	--	--	---	--	--	----	--	--	----

a. copertura delle attività previste -  $\geq 30\%$  impianti presenti sul territorio provinciale

FROSINONE			LATINA			RIETI			ROMA			VITERBO		
impianti territorio prov.le	impianti controllati <sup>(1)</sup>	prestaz.ne	impianti territorio prov.le	impianti controllati <sup>(1)</sup>	prestaz.ne	impianti territorio prov.le	impianti controllati <sup>(1)</sup>	prestaz.ne	impianti territorio prov.le	impianti controllati <sup>(1)</sup>	prestaz.ne	impianti territorio prov.le	impianti controllati <sup>(1)</sup>	prestaz.ne
142	29%	96.5%	117	28%	94.9%	42	83%	275%	334	18%	62%	145	0.27	0.90

b. impianti controllati pro capite - c. visite su impianti pro capite / b.  $\geq 10$  - c.  $\geq 20$ 

sezione	FTE	impianti controllati <sup>(1)</sup>			visite effettuate		
		n°	pro capite	risultato (target 10)	n°	pro capite	risultato (target 20)
FR	4	41.1	10.3	1.0	53	13.3	0.7
LT	1.3	33.3	25.6	2.6	55	42.3	2.1
RI	1.2	34.7	28.9	2.9	61	50.8	2.5
RM	4.1	71	17.3	1.7	119	29.0	1.5
VT	1.2	39.2	32.7	3.3	57	47.5	2.4
ARPA	11.8	219.3	18.6	1.9	345	29.2	1.5

<sup>(1)</sup> le attività non programmabili sono computate nella misura del 30% ai fini del raggiungimento del risultato finale

## SUOLO

<b>obiettivo</b>	1.b.4
<b>indicatore</b>	a. relazioni tecniche pro capite; b. campioni prelevati pro capite
<b>target</b>	a. $\geq 15$ ; b. $\geq 5$
<b>fonte</b>	CoDi
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

sezione > indicatori di attività	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
FTE	0,7	0,9	0,3	0,8	2,6	5,3
relazioni tecniche	0	40	2	0	0	42
visite effettuate	0	40	8	4	56	108
siti visitati	0	40	8	4	56	108
campioni prelevati	8	58	13	1	6	86

	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
relazioni tecniche pro capite	0,0	44,4	26,7	0,0	0,0	9,1
<i>risultato(target 15)</i>	<i>0%</i>	<i>296%</i>	<i>178%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>60,4%</i>
campioni prelevati pro capite	11,4	64,4	43,3	1,3	2,3	16,2
<i>risultato (target 5)</i>	<i>229%</i>	<i>1289%</i>	<i>867%</i>	<i>25%</i>	<i>46%</i>	<i>325%</i>

<b>fonte</b>	Audit
<b>struttura</b>	Divisione ecogestione

sezione > suolo - tipologia di controlli <sup>(1)</sup>	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
Utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	1	0	0	0	0	1
Utilizzazione agronomica di acque di vegetazione	0	8	1	0	14	23
Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	0	10	1	1	4	16
Utilizzazione delle terre e rocce da scavo	1	1	9	1	1	13
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>53</b>

(1) per controlli si intende sia l'attività di controllo documentale che quella di campo (con o senza esecuzione di prelievo campioni)

**fonte** Audit

**struttura** Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

L'oggetto della verifica, condotta da DG0.DPS.AQ, ha riguardato la corrispondenza tra tipo verbale (suolo) usato per sopralluoghi o campionamenti e la descrizione del campione (fanghi spandimento, terre e rocce da scavo e acque di vegetazione).

L'indagine è stata effettuata verificando sul sw "laboratori new" i campioni registrati con il tipo verbale n.20 "suolo". Nell'ambito dei campioni accettati con verbale "suolo", sono stati considerati conformi quelli appartenenti alle categorie: "fanghi di spandimento", "terre e rocce da scavo" e "acque di vegetazione".

L'indagine ha interessato gli uffici accettazione di tutte le sezioni provinciali, separando i dati relativi ai campioni accettati prima e dopo il 30/5/13, data della conferenza di direzione nella quale è stata indicata l'importanza di risolvere le attuali incertezze classificatorie legate alle varie tipologie di campioni legate alla matrice suolo, tenendo conto del procedimento amministrativo in cui il campionamento è incardinato.

I dati complessivi relativi al 2013 riferiti agli NRG accettati con il tipo-verbale 20 (suolo) sono riportati nelle ultime due colonne a destra nella tabella

periodi sezione	Conformi		Non conformi		2013	
	da 1/1 a 30/5	da 31/5 a 31/12	da 1/1 a 30/5	da 31/5 a 31/12	conformi	non conformi
FR	0	0	0	8	0	8
LT	0	0	63	38	0	101
RI	0	0	0	23	0	23
RM	0	0	0	1	0	1
VT	0	0	0	7	0	7

Si riporta di seguito il dettaglio degli NRG registrati con tipo verbale n.20 ai quali non è associato un campione/rapporto di prova. È da presumere che questi NRG rappresentino dei sopralluoghi senza prelievamento di campione.

FR	LT	RI	RM	VT
0	7	8	0	13

Nota: ad oggi non risulta formalizzato e acquisito al sistema qualità alcun documento di riferimento o orientativo riguardante le varie tipologie di campioni legate alla matrice suolo che tenga conto del procedimento amministrativo e nel quale sia illustrata la corretta metodologia di accettazione di campioni appartenenti a queste categorie.

Nella tabella successiva sono riportate le descrizioni dei campioni in entrata accettati con tipo verbale n.20.

	FR	LT	RI	RM	VT
<b>Suolo</b>	8	5	3		5
<b>Terreno</b>		7		1	
<b>Sabbia</b>		43			
<b>Acqua falda</b>		8			
<b>Sedimento</b>		20	20		2
<b>Suolo e deiezioni</b>		2			
<b>Fango</b>		2			
<b>Reperto</b>		4			
<b>Acqua pozzo</b>		6			
<b>Compost</b>		3			
<b>Sedimento fangoso</b>		1			
<b>Totale</b>	8	101	23	1	7

**CAMPI ELETTROMAGNETICI****Evasione delle richieste**

<b>obiettivo</b>	1.b.5
<b>indicatore</b>	richieste (esposti) evase pro-capite
<b>target</b>	≥ 18
<b>fonte</b>	CoDi e dati autocertificati
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2013	Esposti pervenuti al 31.12.13	Esposti evasi al 31.12.13	Performance evasione esposti	Esposti evasi/FTE al 31.12.13	Performance produttività (> 18 esposti/ FTE)
SFR	1,9	60	158	100%	83	100%
SLT	0,9	16	16	100%	18	99%
SRI	1,5	4	26	100%	17	96%
SRM	9,6	230	225	98%	23	100%
SVT	1,4	13	13	100%	9	52%
<b>Arpa</b>	<b>15,3</b>	<b>323</b>	<b>438</b>	<b>100%</b>	<b>28,6</b>	<b>100%</b>

**RUMORE E VIBRAZIONI****Evasione delle richieste**

<b>obiettivo</b>	1.b.6
<b>indicatore</b>	richieste (esposti) evase pro-capite
<b>target</b>	≥ 75
<b>fonte</b>	CoDi e dati autocertificati
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2013	Esposti pervenuti al 31.12.13	Esposti evasi al 31.12.13	Performance evasione esposti	Esposti evasi/FTE al 31.12.13	Performance produttività (> 75 esposti /FTE)
SFR	1,6	30	97	100%	61	81%
SLT	1,36	93	93	100%	68	91%
SRI	1,46	16	24	100%	16	22%
SRM	9,28	1.550	1.494	96%	161	100%
SVT	0,7	66	66	100%	94	100%
<b>Arpa</b>	<b>14,4</b>	<b>1.755</b>	<b>1.774</b>	<b>100%</b>	<b>123</b>	<b>100%</b>

**ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)**  
**CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE**  
**E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**

<b>obiettivo</b>	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
<b>indicatore</b>	tempo (esecuzione analisi)
	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
<b>target</b>	1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	4.a.3. (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
<b>fonte</b>	Software Laboratori
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

### I. CDR di I livello

#### 1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	84%	175	16%	34	209
SLT.SLA	97%	427	3%	13	440
SRI.SLA	98%	196	2%	4	200
SRM.SLA	79%	806	21%	220	1.026
SVT.SLA	91%	140	9%	14	154
<b>AGENZIA</b>	<b>86%</b>	<b>1.744</b>	<b>14%</b>	<b>285</b>	<b>2.029</b>

#### 2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

##### a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	77%	103	23%	30	133
SLT.SLA	95%	210	5%	10	220
SRI.SLA	95%	21	5%	1	22
SRM.SLA	81%	426	19%	101	527
SVT.SLA	91%	118	9%	11	129
<b>TOTALE</b>	<b>85%</b>	<b>878</b>	<b>15%</b>	<b>153</b>	<b>1.031</b>

**b. emissioni (1.b.2)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	43%	3	57%	4	7
SLT.SLA	100%	42	0%		42
SRI.SLA	88%	7	13%	1	8
SRM.SLA	88%	105	12%	14	119
<b>TOTALE</b>	<b>89%</b>	<b>157</b>	<b>11%</b>	<b>19</b>	<b>176</b>

inclusi SOV

**c. rifiuti (1.b.3)**

CdR I livello	% campioni nel target min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	31	0%		31
SLT.SLA	100%	45	0%		45
SRI.SLA	100%	24	0%		24
SRM.SLA	29%	17	71%	41	58
SVT.SLA	57%	4	43%	3	7
<b>TOTALE</b>	<b>73%</b>	<b>121</b>	<b>27%</b>	<b>44</b>	<b>165</b>

**d. suolo (1.b.4)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	6	0%		6
SLT.SLA	96%	65	4%	3	68
SRI.SLA	100%	21	0%		21
SRM.SLA	0%		100%	1	1
SVT.SLA	100%	1	0%		1
<b>TOTALE</b>	<b>96%</b>	<b>93</b>	<b>4%</b>	<b>4</b>	<b>97</b>

**e. bonifiche (4.a.3)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	32	0%		32
SLT.SLA	100%	65	0%		65
SRI.SLA	98%	123	2%	2	125
SRM.SLA	75%	191	25%	63	254
SVT.SLA	100%	17	0%		17
<b>TOTALE</b>	<b>87%</b>	<b>428</b>	<b>13%</b>	<b>65</b>	<b>493</b>



**f. prodotti alimentari (5.a.2)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	100%	67	0%		67
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>67</b>	<b>0%</b>		<b>67</b>

**II. CDR di II livello****1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR II liv.	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SFR.SLA.BI	100%	61	0%	0	61
SFR.SLA.CH	83%	168	17%	34	202
SLT.SLA.BI	100%	174	0%	0	174
SLT.SLA.CH	97%	423	3%	13	436
SRI.SLA.CH	98%	192	2%	4	196
SRM.SLA.CH	78%	803	22%	220	1.023
SVT.SLA.BI	100%	58	0%	0	58
SVT.SLA.CH	91%	140	9%	14	154
	<b>88%</b>	<b>2.019</b>	<b>12%</b>	<b>285</b>	<b>2.304</b>

**2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)****a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati 2012
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	61	0%		61
	SFR.SLA.CH	76%	96	24%	30	126
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	137	0%		137
	SLT.SLA.CH	95%	208	5%	10	218
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	95%	21	5%	1	22
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	81%	424	19%	101	525
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	54	0%		54
	SVT.SLA.CH	91%	118	9%	11	129
<b>TOTALE</b>		<b>88%</b>	<b>1.119</b>	<b>12%</b>	<b>153</b>	<b>1.272</b>

**b. emissioni (1.b.2)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	43%	3	57%	4	7
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	41	0%		41
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	75%	3	25%	1	4
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	88%	105	12%	14	119
<b>TOTALE</b>		<b>89%</b>	<b>152</b>	<b>11%</b>	<b>19</b>	<b>171</b>

inclusi SOV

**c. rifiuti (1.b.3)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	31	0%		31
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	6	0%		6
	SLT.SLA.CH	100%	46	0%		46
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	24	0%		24
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	28%	16	72%	41	57
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	4	0%		4
	SVT.SLA.CH	57%	4	43%	3	7
<b>TOTALE</b>		<b>75%</b>	<b>131</b>	<b>25%</b>	<b>44</b>	<b>175</b>

**d. suolo (1.b.4)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	6	0%		6
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	31	0%		31
	SLT.SLA.CH	95%	63	5%	3	66
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	21	0%		21
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	0%		100%	1	1
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	1	0%		1
<b>TOTALE</b>		<b>97%</b>	<b>116</b>	<b>3%</b>	<b>4</b>	<b>126</b>

**e. bonifiche (4.a.3)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	32	0%		32
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	65	0%		65
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	98%	123	2%	2	125
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	75%	191	25%	63	254
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	17	0%		17
<b>TOTALE</b>		<b>87%</b>	<b>428</b>	<b>13%</b>	<b>65</b>	<b>493</b>

**f. prodotti alimentari (5.a.2)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	100%	67	0%		67
<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>	<b>67</b>	<b>0%</b>		<b>67</b>

## CONVALIDA (TEMPI)

### CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

<b>obiettivo</b>	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
<b>indicatore</b>	tempo (convalida risultati)
<b>target</b>	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.3. (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
<b>fonte</b>	Software Laboratori
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

#### I. CDR di I livello

##### 1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	63%	126	37%	74	200
SLT.SLA	94%	406	6%	26	432
SRI.SLA	90%	178	10%	20	198
SRM.SLA	95%	1.579	5%	76	1.655
SVT.SLA	85%	129	15%	22	151
<b>AGENZIA</b>	<b>92%</b>	<b>2.418</b>	<b>8%</b>	<b>218</b>	<b>2.636</b>

##### 2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

###### a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	45%	58	55%	71	129
SLT.SLA	93%	204	7%	15	219
SRI.SLA	86%	18	14%	3	21
SRM.SLA	95%	491	5%	27	518
SVT.SLA	86%	111	14%	18	129
<b>TOTALE</b>	<b>87%</b>	<b>882</b>	<b>13%</b>	<b>134</b>	<b>1.016</b>

**b. emissioni (1.b.2)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	57%	4	43%	3	7
SLT.SLA	88%	37	12%	5	42
SRI.SLA	86%	6	14%	1	7
SRM.SLA	71%	5	29%	2	7
<b>TOTALE</b>	<b>83%</b>	<b>52</b>	<b>17%</b>	<b>11</b>	<b>63</b>

**c. rifiuti (1.b.3)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	26	0%		26
SLT.SLA	98%	44	2%	1	45
SRI.SLA	100%	24	0%		24
SRM.SLA	91%	53	9%	5	58
SVT.SLA	25%	1	75%	3	4
<b>TOTALE</b>	<b>94%</b>	<b>148</b>	<b>6%</b>	<b>9</b>	<b>157</b>

**d. suolo (1.b.4)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	6	0%		6
SLT.SLA	94%	60	6%	4	64
SRI.SLA	86%	18	14%	3	21
SRM.SLA	100%	1	0%		1
SVT.SLA	100%	1	0%		1
<b>TOTALE</b>	<b>92%</b>	<b>86</b>	<b>8%</b>	<b>7</b>	<b>93</b>

**e. bonifiche (4.a.3)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	32	0%		32
SLT.SLA	98%	61	2%	1	62
SRI.SLA	90%	112	10%	13	125
SRM.SLA	97%	244	3%	7	251
SVT.SLA	94%	16	6%	1	17
<b>TOTALE</b>	<b>95%</b>	<b>465</b>	<b>5%</b>	<b>22</b>	<b>487</b>

**f. acque destinate al consumo umano (5.a.1)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	95%	734	5%	35	769
<b>TOTALE</b>	<b>95%</b>	<b>734</b>	<b>5%</b>	<b>35</b>	<b>769</b>

**g. prodotti alimentari (5.a.2)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	100%	51	0%		51
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>51</b>	<b>0%</b>		<b>51</b>

**II. CDR di II livello****1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	51%	31	49%	30	61
	SFR.SLA.CH	45%	55	55%	68	123
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	96%	132	4%	5	137
	SLT.SLA.CH	95%	206	5%	11	217
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	86%	18	14%	3	21
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	95%	488	5%	28	516
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	93%	50	7%	4	54
	SVT.SLA.CH	87%	112	13%	17	129
<b>TOTALE</b>		<b>87%</b>	<b>1092</b>	<b>13%</b>	<b>166</b>	<b>1258</b>

**2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)****a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	51%	31	49%	30	61
	SFR.SLA.CH	45%	55	55%	68	123
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	96%	132	4%	5	137
	SLT.SLA.CH	95%	206	5%	11	217
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	86%	18	14%	3	21
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	95%	488	5%	28	516
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	93%	50	7%	4	54
	SVT.SLA.CH	87%	112	13%	17	129
<b>TOTALE</b>		<b>87%</b>	<b>1092</b>	<b>13%</b>	<b>166</b>	<b>1258</b>

**b. emissioni (1.b.2)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	29%	2	71%	5	7
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	88%	36	12%	5	41
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	67%	2	33%	1	3
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	71%	5	29%	2	7
<b>TOTALE</b>		<b>78%</b>	<b>45</b>	<b>22%</b>	<b>13</b>	<b>58</b>

**c. rifiuti (1.b.3)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	26	0%		26
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	75%	3	25%	1	4
	SLT.SLA.CH	100%	46	0%		46
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	24	0%		24
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	89%	51	11%	6	57
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	4	0%		4
	SVT.SLA.CH	25%	1	75%	3	4
<b>TOTALE</b>		<b>94%</b>	<b>155</b>	<b>6%</b>	<b>10</b>	<b>165</b>

**d. suolo (1.b.4)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	6	0%		6
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	97%	30	3%	1	31
	SLT.SLA.CH	94%	58	6%	4	62
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	76%	16	24%	5	21
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	100%	1	0%		1
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	1	0%		1
<b>TOTALE</b>		<b>92%</b>	<b>112</b>	<b>8%</b>	<b>10</b>	<b>122</b>

**e. bonifiche (4.a.3)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	32	0%		32
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	98%	61	2%	1	62
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	84%	103	16%	20	123
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	97%	244	3%	7	251
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	94%	16	6%	1	17
<b>TOTALE</b>		<b>94%</b>	<b>456</b>	<b>6%</b>	<b>29</b>	<b>485</b>

**g. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	93%	719	7%	50	769
<b>TOTALE</b>		<b>93%</b>	<b>719</b>	<b>7%</b>	<b>50</b>	<b>769</b>

**f. prodotti alimentari (5.a.2)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	100%	51	0%		51
<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>	<b>316</b>	<b>0%</b>		<b>51</b>



### PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

<b>obiettivo</b>	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
<b>indicatore</b>	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
<b>target</b>	> 5.500 parametri pro capite
<b>fonte</b>	CoDi
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	FTE 2013	parametri CH analizzati	parametri CH pesati	par CH pesati/ FTE	Var vs 5.500/ FTE	raggiungimento del target
SFR.SLA.CH	10,8	34.930	22.538	2.093	-3.407	38%
SLT.SLA.CH	12,7	96.798	77.158	6.077	577	100%
SRI.SLA.CH	8,4	55.523	45.956	5.458	-42	99%
SRM.SLA.CH	9,9	68.240	54.641	5.507	7	100%
SVT.SLA.CH	7,7	53.084	29.128	3.367	-2.133	69%
<b>Agenzia</b>	<b>50,5</b>	<b>308.575</b>	<b>229.421</b>	<b>4.547</b>	<b>-953</b>	<b>84%</b>

### PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

<b>obiettivo</b>	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 1.b.4, 4.a.3, 5.a.1, 5.a.2
<b>indicatore</b>	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
<b>target</b>	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
<b>fonte</b>	Software Laboratori
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR	SLT	SRI	SVT	Agenzia
<b>Parametri microbiologici tot. (pesati)</b>	1 781	5 456	3 335	5 117	15.689
<b>FTE 2013</b>	2.91	6.4	4.2	4.7	19,0
<b>Target finale (n° parametri)</b>	<b>1 405</b>	<b>4 924</b>	<b>2 700</b>	<b>3 202</b>	-
<b>Variatione dal target finale</b>	<b>+375</b>	<b>+532</b>	<b>+635</b>	<b>+1915</b>	-
<b>Raggiungimento del target</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	-

## MONITORAGGIO CORPI IDRICI

<b>obiettivo/i</b>	2.b.1
<b>indicatore</b>	a. copertura delle attività previste
<b>target</b>	[servizi tematici] 100% (indici per punti completi/indici per punti previsti)
<b>fonte</b>	[servizi laboratorio]100% (n° param. determinati/n° param. prescritti)
<b>struttura</b>	applicativo informatico Servizio tecnico - Divisione ricerca e sviluppo

Monitoraggio dei corpi idrici - completamento degli indici

Sezione		struttura	indici completi (%)
Sezione provinciale di Frosinone	servizio tematico	SFR.SRS	100
		SFR.SRS.RI	100
	servizio laboratorio	SFR.SLA	92
		SFR.SLA.BI	(1)
		SFR.SLA.CH	92
Sezione provinciale di Latina	servizio tematico	SLT.SRS	94
		SLT.SRS.RI	94
	servizio laboratorio	SLT.SLA	93
		SLT.SLA.BI	(1)
		SLT.SLA.CH	93
Sezione provinciale di Rieti	servizio tematico	SRI.SRS	100
		SRI.SRS.RI	100
	servizio laboratorio	SRI.SLA	94
		SRI.SLA.BI	(1)
		SRI.SLA.CH	94
Sezione provinciale di Roma	servizio tematico	SRM.SRI	100
		SRM.SLA	98
	servizio laboratorio	SRM.SLA.BI	100
		SRM.SLA.CH	98
Sezione provinciale di Viterbo	servizio tematico	SVT.SRS	93
		SVT.SLA	85
	servizio laboratorio	SVT.SLA.BI	(1)

(1) non valutabile: numero di parametri poco rilevante

Il parziale completamento degli indici è legato a sopralluoghi e/o analisi incompleti/e (servizi tematici) oppure alla mancata esecuzione di analisi e/o al mancato inserimento dei risultati relativi a campioni lavorati (servizi laboratorio)

	struttura	risultato (%)
Servizio tecnico	DT0.DRS	95

Punteggio ottenuto pesando 1 tutte le sezioni e i comparti

## RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo

2.c.1

indicatore

a. [DT0.DAI] documenti di programmazione

b. [DT0.DAI] livello di informatizzazione

c. [servizi] copertura della attività previste

target

a. Piano Monitoraggio 2013

b. 100% (dati inseriti/dati da inserire nel db Radia)

c. 100% attività effettuate - 100% cop. rete regionale

fonte

struttura

Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale - anno 2013 <sup>(1)</sup>									↓ attività effettuata anno 2013 ↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Aria (Radiazione terrestre e cosmica)	Dose gamma	Viterbo (sede ARPA)	cont.	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	3	3	Dati mensili mancanti (continui e ripetuti guasti strumentali)
		Latina (sede ARPA)	cont.	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SLT.SAI	12	7	7	Dati mensili mancanti (continui e ripetuti guasti strumentali)
		Roma (sede ARPA)	cont.	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	Alcuni dati giornalieri mancanti (ripetute anomalie strumentali)
PTS	Cs 137	Viterbo (sede ARPA)	cont.	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	10	10	Non effettuati campionamenti e analisi nei mesi di aprile e dicembre (guasto strumentale)
		Latina (sede ARPA)	cont.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	
		Roma (Boncompagni)	cont.	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	0	0	Strumento non funzionante dapprima trasferito alla ditta di manutenzione, quindi posizionato presso la sede di Viterbo che aveva avuto analogo problema di malfunzionamento. Lo strumento è rientrato ma ha immediatamente ripresentato anomalie di funzionamento
	Beta totale	Viterbo (sede ARPA)	cont.	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	35	35	Non effettuati campionamenti per 13 settimane complessive (guasto strumentale campionatore)
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro	ann.	ann.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Leonessa	ann.	ann.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Anguillara	ann.	ann.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Guarcino	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
Acqua di mare	Cs 137	Fiumicino Tevere (1 miglio dalla costa)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	Effettuati 2 campionamenti e analisi aggiuntivi di acqua di mare a Tarquinia

<b>Piano di monitoraggio regionale - anno 2013<sup>(1)</sup></b>									<b>↓ attività effettuata anno 2013 ↓</b>		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Sedimento di lago	Cs 137	Lago di Bolsena	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	3	3	3	Campionamento introdotto da Aprile 2013 – primo trimestre non calcolabile
Sedimento fiume	Cs 137	Fiume Tevere (monte di Roma)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	3	3	3	Campionamento introdotto da Aprile 2013 – primo trimestre non calcolabile
		Fiume Tevere (valle di Roma)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	3	3	3	Campionamento introdotto da Aprile 2013 – primo trimestre non calcolabile
Latte (produzione)	Cs 137	Roma1 - Roma 2	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	
Dieta mista (Pasto completo)	Cs 137	Subarea centro	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	Effettuato 1 campionamento/analisi aggiuntivo relativo alla sub area nord
		Subarea sud	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	4	La postazione coincidente con quella della rete intorno centrale borgo sabotino
Singoli componenti dieta (verdura)	Cs 137	Lazio	mens.	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	9	9	9	Campionamento introdotto da Aprile 2013 – primo trimestre non calcolabile
Singoli componenti dieta (frutta)	Cs 137	Lazio	mens.	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	9	9	9	Campionamento introdotto da Aprile 2013 – primo trimestre non calcolabile
<b>Piano di monitoraggio regionale - anno 2013</b>							<b>tot.</b>	<b>173</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	La mancata copertura integrale del programma è imputabile ai ripetuti guasti della strumentazione di misura della dose gamma e di campionamento delle polveri . Tali anomalie non hanno consentito di coprire tutto il periodo annuale di misura. Il totale ricomprende le analisi e i campionamenti aggiuntivi (3) segnalati in nota

(1) trasmesso alla Regione Lazio con nota Prot. 31563 del 19/04/2013

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Nucleari									↓ attività effettuata anno 2013 ↓			
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp.	anal.	note	
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1		
		Garigliano	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	2	2	Effettuato 1 campionamento e analisi aggiuntivi nell'ambito della campagna straordinaria coordinata da ISPRA	
Acqua di mare	Cs 137	Prospiciente B.go Sabotino (1 miglio dalla costa)	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2		
		Acque di transizione foce del fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2		
Sedimento di mare	Cs 137	In prossimità della foce del fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	5	5	Effettuati 3 campionamenti e analisi aggiuntivi nell'ambito della campagna straordinaria coordinata da ISPRA	
Sedimento fiume	Cs 137	Fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	6	6	Effettuati 4 campionamenti e analisi aggiuntivi nell'ambito della campagna straordinaria coordinata da ISPRA	
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2		
Latte (prod.ne)	Cs 137	Borgo Sabotino	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12		
Dieta mista (Pasto comp.)	Cs 137	Borgo Sabotino	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	4	La postazione coincide con quella della subarea sud	
Singoli componenti dieta (frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	14	14	In aggiunta sono state effettuate 2 campioni/analisi	
Singoli componenti dieta (verdura)	Cs 137	Borgo Sabotino	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12		
Singoli componenti dieta (frutta)	Cs 137	Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	1	1	Primo semestre: non effettuato il campionamento (difficoltà reperimento frutta locale)	
Singoli componenti dieta (verdura)	Cs 137	Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	1	1	Primo semestre: non effettuato il campionamento (difficoltà reperimento frutta locale)	
<b>Piano monitoraggio intorno alle Centrali Nucleari</b>								<b>tot.</b>	<b>56</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	cfr. anche campagna straordinaria ISPRA

<b>Campagna straordinaria ISPRA</b>									<b>↓ attività effettuata anno 2013 ↓</b>		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Erba	Cs 137	Area Garigliano	na	na	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	na	2	2	

<b>Copertura rete di monitoraggio</b> (piano regionale + monitoraggio centrali)	tot.	<b>229</b>	<b>198</b>	<b>198</b>	comprese le misure effettuate per la campagna ISPRA
		<b>86%</b>			

## BONIFICHE

### Pareri rilasciati

<b>obiettivo</b>	4.a.3 pareri evasi/richiesti
<b>indicatore</b>	oppure relazione tecniche richieste/rilasciate oppure siti controllati pro capite <sup>(1)</sup> [s.m.] 100% pareri evasi, oppure 100% relazioni rilasciate, oppure, ≥ 20 relazioni tecniche rilasciate pro-capite oppure ≥ 10 siti controllati pro capite
<b>target</b>	
<b>fonte</b>	CoDi
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	FTE 2013	Pareri richiesti 31.12.13	Pareri rilasciati 31.12.13	Pareri rilasciati pro capite	% evasione richieste
SFR	6,2	40	40	6.4	100%
SLT	1,3	34	34	26.1	100%
SRI	1,1	7	8	7.3	100%
SRM	5,9	36	36	6.1	100%
SVT	3,6	76	76	21.1	100%
<b>Arpa</b>	<b>18,0</b>	<b>193</b>	<b>194</b>	<b>18.3</b>	<b>100%</b>

SP	Relazioni tecniche richieste 31.12.13	Relazioni tecniche rilasciate al 31.12.13	% evasione richieste	Relazioni tecniche rilasciate / FTE 2013	produttività (> 20 relazioni)
SFR	136	136	100%	21.9	100
SLT	nd	20	nd	15,9	80%
SRI	3	3	100%	2,9	14%
SRM	nd	96	nd	16,3	81%
SVT	3	3	100%	0,8	4%
<b>Arpa</b>	<b>142</b>	<b>258</b>	<b>nd</b>	<b>6,8</b>	<b>34%</b>

SP	Siti controllati	Siti controllati / FTE	Siti controllati/ FTE <sup>(1)</sup> (> 10 siti)
SFR	12	1,9	19%
SLT	24	19,1	100%
SRI	16	15,2	100%
SRM	53	9,0	90%
SVT	20	5,6	56%
<b>Arpa</b>	<b>125</b>	<b>6,9</b>	<b>69%</b>

(1) indicatore in corso di revisione; ad una prima verifica delle attività si è rivelato scarsamente significativo

**CAMPI ELETTROMAGNETICI****Pareri rilasciati**

<b>obiettivo</b>	4.a.4
<b>indicatore</b>	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
<b>target</b>	100% pareri evasi oppure $\geq 70$ pareri evasi pro-capite
<b>fonte</b>	CoDi e dati autocertificati
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2013	Pareri richiesti al 31.12.13	Pareri rilasciati al 31.12.13	Performance evasione	Pareri rilasciati / FTE 2013	Performance produttività (> 70 pareri /FTE)
SFR	1,9	115	129	100%	68	97%
SLT	1	195	187	96%	187	100%
SRI	1,5	72	72	100%	48	69%
SRM	9,6	1.173	1.184	100%	123	100%
SVT	1,4	102	102	100%	73	100%
<b>Arpa</b>	<b>15,4</b>	<b>1.657</b>	<b>1.674</b>	<b>100%</b>	<b>109</b>	<b>100%</b>



**RUMORE E VIBRAZIONI****Pareri rilasciati**

<b>obiettivo</b>	4.a.5
<b>indicatore</b>	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
<b>target</b>	100% pareri evasi oppure $\geq 70$ pareri evasi pro-capite
<b>fonte</b>	CoDi e dati autocertificati
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2013	Pareri richiesti al 31.12.13	Pareri rilasciati al 31.12.13	Performance % evasione richieste	Pareri rilasciati / FTE 2013	produttività (> 70 pareri /FTE)
SFR	1,6	22	25	100%	16	22%
SLT	1,36	82	99	100%	73	100%
SRI	1,455	47	58	100%	40	57%
SRM	9,276	95	95	100%	10	15%
SVT	0,7	68	68	100%	97	100%
<b>Arpa</b>	<b>14,4</b>	<b>314</b>	<b>345</b>	<b>110%</b>	<b>24</b>	<b>34%</b>

## REFERTAZIONE (TEMPI)

<b>obiettivo/i indicatore</b>	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3 tempo (refertazione)
<b>target</b>	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 20 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
<b>fonte</b>	Software Laboratori
<b>struttura</b>	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati riportati nelle tabelle in basso sono da considerarsi indicativi, perché il continuo aggiornamento dei dati riguardanti l'attività analitica ne determina una validità temporale molto limitata.

## 1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	87%	473	13%	73	546
SLT.SLA	72%	886	28%	353	1.239
SRI.SLA	79%	303	21%	82	385
SRM.SAS	92%	9.350	8%	851	10.201
SVT.SLA	81%	1.619	19%	371	1.990
<b>AGENZIA</b>	<b>88%</b>	<b>12.631</b>	<b>12%</b>	<b>1.730</b>	<b>14.361</b>

## 2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

## 1. CDR I livello

## a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	87%	473	13%	73	546
SLT.SLA	83%	725	17%	150	875
SRI.SLA	79%	303	21%	82	385
SRM.SAS	95%	8.096	5%	457	8.553
SVT.SLA	81%	1.619	19%	371	1.990
<b>TOTALE</b>	<b>91%</b>	<b>11.216</b>	<b>9%</b>	<b>1.133</b>	<b>12.349</b>

**b. prodotti alimentari**

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	44%	161	56%	203	364
SRM.SAS	76%	1.254	24%	394	1.648
<b>TOTALE</b>	<b>70%</b>	<b>1.415</b>	<b>30%</b>	<b>597</b>	<b>2.012</b>

**I. CDR II livello****a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	89%	427	11%	52	479
	SFR.SLA.CH	85%	412	15%	71	483
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	86%	593	14%	97	690
	SLT.SLA.CH	83%	702	17%	148	850
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	79%	299	21%	79	378
	SRI.SLA.CH	57%	104	43%	78	182
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	95%	8.096	5%	457	8.553
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	83%	821	17%	172	993
	SVT.SLA.CH	81%	1.531	19%	361	1.892
<b>TOTALE</b>		<b>90%</b>	<b>12.985</b>	<b>10%</b>	<b>1.515</b>	<b>14.500</b>

**b. prodotti alimentari**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	44%	161	56%	203	364
SRM.SAS	SRM.SAS.AD	76%	1.254	24%	394	1.648
<b>TOTALE</b>		<b>70%</b>	<b>1.415</b>	<b>30%</b>	<b>597</b>	<b>2.012</b>

## ACCREDITAMENTO PROVE

<b>obiettivo/i</b>	5.a.4
<b>indicatore</b>	copertura delle attività previste
<b>target</b>	100% (prove accreditate/prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2013)
<b>fonte</b>	-
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

sezione	accreditamenti	previsti	portati in verifica
Sezione provinciale di Latina		acetamiprid	✓
		bromoconazolo	✓
		carbendazim	✓
		carbosulfam	✓
		formetanato	✓
		foxim	✓
		metconazolo	✓
		metossifenozone	✓
		paclobutrazolo	✓
		ploclozaz	✓
		spinosad	✓

<b>obiettivo/i</b>	5.a.5
<b>indicatore</b>	copertura delle attività previste
<b>target</b>	100% (prove accreditate/prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2013)
<b>fonte</b>	-
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

sezione	accreditamenti	previsti	portati in verifica
Sezione provinciale di Roma	<i>acque destinate al consumo umano</i>	potassio	✓
		ammonio	✓
		calcio	✓
		magnesio	✓
		sodio	✓
	<i>integratori alimentari</i>	piombo	✓
		cadmio	✓
		mercurio	✓

## FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

<b>obiettivo/i</b>	5.b.1-2-3-4-5
<b>indicatore</b>	fatturato annuo pro-capite
<b>target</b>	5.b.1 ≥ 60.000 - 5.b.2 ≥ 50.000 - 5.b.3 ≥ 90.000 - 5.b.4 ≥ 25.000
<b>fonte</b>	OLIAMM fatture attive
<b>struttura</b>	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sez. Prov.	LdA (Obiettivi 2013)	Fatturato 2013	FTE 2013	Fatturato pro-capite	Prestazione
FR	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	417 908	2.10	199 004	100%
	Ascensori e montacarichi (5b2)	3 900	0.10	39 002	78%
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	563 501	3.30	170 758	100%
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	69 673	2.20	31 670	100%
	<b>Totale Frosinone</b>	<b>1 054 983</b>	<b>7.7</b>	<b>137 011</b>	
RI	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	41 169	0.7	58 812	98%
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	64 317	0.7	91 882	100%
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	13 898	0.5	27 796	100%
	<b>Totale Rieti</b>	<b>119 384</b>	<b>1.9</b>	<b>62 834</b>	
RM	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	479 647	6.60	72 674	100%
	Ascensori e montacarichi (5b2)	66 076.34	0.83	79 610	100%
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	1 130 331	8.34	135 531	100%
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	386 557	10.86	35 595	100%
	<b>Totale Roma</b>	<b>2 062 611</b>	<b>26.6</b>	<b>77 454</b>	

Sez. Prov.	LdA (Obiettivi 2013)	Fatturato 2013	FTE 2013	Fatturato pro-capite	Prestazione
VT	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	2 355	-	-	-
	Ascensori e montacarichi (5b2)	-	-	-	-
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	11 366	-	-	-
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	30 484	0.8	38 105	100%
	<b>Totale Viterbo</b>	<b>44 205</b>	<b>0.8</b>	<b>55 256</b>	
	<b>ARPA Lazio</b>	<b>3 281 182</b>	<b>37.1</b>	<b>88 614</b>	

### Posta Elettronica Certificata Applicazione del Regolamento

<b>obiettivo/i</b>	6.a.1
<b>attività</b>	Applicazione del Regolamento per l'uso della Posta Elettronica Certificata
<b>indicatore</b>	livello di conformità
<b>target</b>	Audit DG0.DAG con esito positivo
<b>fonte</b>	Report
<b>struttura</b>	Divisione affari generali, legali e istituzionali

Struttura	Data	documenti		Esito	NOTE
		controllati	conformi		
DT0	25/09/2013	10	10	100	Per le strutture della DT0, è stato eseguito un unico audit
DG0.DPD	25/09/2013	3	3	100	Struttura a comunicazioni prevalentemente interne
DG0. DPS	27/09/2013	1	1	100	Struttura a comunicazioni prevalentemente interne. Quelle esterne sottoscritte da DG
DG0.SRE	27/09/2013	3	3	100	Struttura a comunicazioni prevalentemente interne
DG0.SPP	30/09/2013	3	3	100	Struttura a comunicazioni prevalentemente interne
DA0.DRU	27/09/2013 03/10/2013	10	10	100	Su richiesta della dirigente, l'audit è stato svolto sia a Roma (sig.ra Possanzini Jessica) sia a Rieti (signor Leonardo Marchione)
DA0.BIC	03/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: recupero crediti, fatture, richieste informazioni ai Comuni su anagrafiche ditte
DA0.PBS	03/10/2013	10	10	100	Controllati sia documenti dell'unità provveditorato sia dell'unità Patrimonio
SRI.DIR	03/10/2013	10	10	100	Fanno parte della struttura: unità amministrative, Staff AIA, referente 241/90. Controllate le seguenti tipologie documentarie: Pareri controlli AIA, Fatture, risposte richieste di accesso 241/90
SRI.SAI	03/10/2013	10	10	100	Controllati documenti sua dell'Unità agenti Fisici sia dell'Unità Impianti e rischi industriali
SRI.SLA	03/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: comunicazioni con le ASL (esiti analisi) e comunicazioni con società
SRI.SRS	03/10/2013	10	10	100	Controllati documenti sia dell'Unità Rifiuti che dell'Unità Risorse idriche
SVT.DIR	10/10/2013	10	10	100	Fanno parte della struttura: Unità amministrative, Staff AIA, referente 241/90. Controllate le seguenti tipologie documentarie: Pareri controlli AIA, Fatture, risposte richieste di accesso 241/90
SVT.SAI	10/10/2013	10	10	100	Controllati documenti dell'Unità Agenti Fisici: rilascio pareri
SVT.SLA	10/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: comunicazioni con le ASL (esiti analisi) e comunicazioni con società e con carabinieri
SVT.SRS	10/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: verbali di contestazione a Comuni e società, Comunicazioni di sopralluogo c/o depuratori, comunicazioni alla Procura, alla Provincia di Viterbo.

Struttura	Data	documenti		Esito	NOTE
		controllati	conformi		
SLT.DIR	17/10/2013	10	10	100	Fanno parte della struttura: unità amministrative, Staff AIA, referente 241/90. Controllate le seguenti tipologie documentarie: Pareri controlli AIA, Fatture, comunicazioni con ministero
SLT.SAI	17/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: autorizzazioni in deroga rumore, fatture, comunicazioni a corpo forestale, pareri su CEM
SLT.SLA	17/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: trasmissione rapporti di prova alla ASL, comunicazioni su pesticidi alla Regione
SLT.SRS	17/10/2013	10	10	100	Controllati: Pareri per autorizzazione scarichi, comunicazioni alla Regione su procedimenti di bonifica
SFR.DIR	24/10/2013	10	10	100	Fanno parte della struttura: unità amministrative, Staff AIA, referente 241/90. Controllate le seguenti tipologie documentarie: Pareri controlli AIA, Fatture, comunicazioni alla Regione
SFR.SAI	24/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: esposti, comunicazioni a Società, comuni e questura, fatture
SFR.SLA	24/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: esiti risultati analitici alle ASL, comunicazioni ai carabinieri
SFR.SRS	24/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: comunicazioni a comuni e province, esiti controlli acque reflue
SRM.DIR	29/10/2013	10	10	100	Fanno parte della struttura: unità amministrative, Staff AIA, referente 241/90. Controllate le seguenti tipologie documentarie: pareri controlli AIA, Fatture, esposti
SRM.SSU	29/10/2013	10	10	100	Controllati: comunicazioni alla regione, comunicazioni verbali di sopralluogo su procedimenti di bonifica
SRM.SRI	29/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: trasmissione alla provincia verbali di contestazione, comunicazioni su scarichi acque reflue
SRM.SAR	29/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: trasmissione rapporti di prova, trasmissione verbali di campionamenti alla provincia, comunicazioni alla polizia
SRM.SAG	29/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: Trasmissione pareri su CEM
SRM.SAS	29/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: Trasmissione rapporti di prova alle ASL
SRM.SLA	----	----	----	----	Il Servizio è servente, non produce documenti propri
SRM.SIM	01/10/2013	10	10	100	Controllate le seguenti tipologie documentarie: fatture, richieste di verifiche impianti.



## CIRCUITI INTERLABORATORIO

<b>obiettivo/i</b>	6.c.2
<b>indicatore</b>	copertura delle attività previste
<b>target</b>	100% (prove accreditate/prove previste nel Piano 2013 <sup>(1)</sup> ) 100% (circuiti realizzati/circuiti previsti)
<b>fonte</b>	-
<b>struttura</b>	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

attività 2013	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti pianificati		13	51	32	49	9	<b>154</b>
Circuiti eseguiti		11	43	31	49 <sup>(4)</sup>	9	<b>143</b>
Circuiti non eseguiti		2 <sup>(1)</sup>	8 <sup>(2)</sup>	1 <sup>(3)</sup>	-	-	<b>11</b>

<sup>(1)</sup> strumentazione fuori uso in un caso; nell'altro, il circuito programmato come "Metalli su matrici ambientali" non specificava la matrice che sarebbe stata inviata; all'arrivo si è scoperto essere "sedimento marino" e la particolarità del materiale (soluzioni e materiali salini) non permetteva l'esecuzione delle prove con i metodi utilizzati in laboratorio nonchè in accreditamento

<sup>(2)</sup> n. 6 circuiti non pervenuti in laboratorio (di cui 2 circuiti legati alla prova accreditata dei pesticidi sugli alimenti UNI 15662:2009), n. 1 circuito non eseguito per problemi tecnici (prova non accreditata perché su ricerca di pesticidi in matrice olio) e n. 1 un circuito eliminato dall'ente QC per mancato raggiungimento del numero minimo dei partecipanti

<sup>(3)</sup> non è stato eseguito il circuito relativo alla VI campagna QC (COV in aria) in quanto la sezione è sprovvista del canister da inviare all'ente organizzatore

<sup>(4)</sup> non essendo state rispettate le modalità di preparazione del campione in un circuito, i risultati figurano essere stati espressi solo parzialmente